MOSCA RINVIA FRANCOBOLLO SU BERLINGUER

MOSCA — C'è un ritardo da parte delle poste sovietiche nell'emettere un francobollo per Enrico Berlinguer, il *leader* comunista che è già apparso in un vistoso esemplare stampato dalla Corea del Nord.

Il commemorativo, secondo voci accreditate, doveva essere emesso a Mosca fra le «serie di primavera», appena distribuite. Fra esse vi sono invece esemplari a soggetto floreale, a tema astronautico, ma non Berlinguer, che è rimasto in «sala d'attesa», forse rimandato a ottobre.

Mosca è meno «facile» d'un tempo nel celebrare in francobolli i rappresentanti dei partiti comunisti del mondo. Non ci fu ritardo per Palmiro Togliatti, al quale toccò un commemorativo da 4 *kopechi* per la morte, nel 1964, poco dopo che le poste russe avevano ricordato il francese Maurice Thorez. Un po' prima, nel 1959, era stata la volta di un altro esponente del comunismo francese, Marcel Cachin.

Il francobollo su Longo

La politica filatelica di Mosca è sempre stata un mistero, con novità a sorpresa o annunciate con un anticipo minimo, e non sono mancati i colpi di scena. Nel 1982 si ebbe un esemplare per il maresciallo jugoslavo Tito, che di certo ai tempi di Stalin sarebbe stato inconcepibile.

L'ultimo italiano ricordato in un francobollo dalle poste dell'Unione Sovietica è Luigi Longo, nel 1981. Un 6 *kopechi* policromo con il ritratto dell'esponente comunista scomparso.

Fra gli illustri italiani che hanno in passato avuto commemorativi dall'Urss, Goldoni, Verdi, Torricelli, Eleonora Duse, Garibaldi e Dante Alighieri.

r. ross.

NAVE CON CARICO DI AMMONIACA COLPITA NEL GOLFO, DUE MORTI

NICOSIA — Una grossa nave che trasportava ammoniaca è stata colpita la scorsa notte dagli iraniani nel Golfo Persico, al largo di Dubai: i soccorritori, intervenuti con elicotteri, hanno dovuto calarsi a bordo muniti di maschere anti-gas. Sulla «Havglimdi», che batte bandiera di Singapore, ma che è gestita da una società norvegese, vi sono stati due morti e molti intossicati, due dei quali estremamente gravi.

L'operazione di soccorso è stata tra le più drammatiche che si ricordino nell'annosa guerra delle petroliere, perché subito dopo l'attacco, avvenuto verso le 3 locali, la «Havglimdi» ha cominciato a perdere vapori tossici. La nave, di 380.534 tonnellate, aveva effettuato il carico di ammoniaca in Arabia Saudita e si apprestava a lasciare il Golfo.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 74

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 22 Marzo 1988

DOLLARO A 1248

DOLLARO — In leggero ribasso. E' stato quotato 1248,40 lire contro le 1251,07 di ieri.

BORSA MILANO — Stabile sui livelli minimi del dopolistino di ieri, con iniziale miglioramento, ma poi ricaduta. Alcuni prezzi alle 10,47: Generali 90.600, Snia 18.200, Fiat 8520, Buitoni risp. 5925, Mediobanca 195.000, Cir 6400.

Stamane nuovo blocco della centrale

DE MITA: E' MONTALTO IL PERICOLO NUMERO UNO

ROMA — Naufragherà davanti a Montalto di Castro, l'ambizioso progetto demitiano di dar vita al primo governo a maggioranze concentriche della nostra storia repubblicana? Nonostante le dichiarazioni ufficiali che vorrebbero smentire la gravità dello scontro, pare proprio inevitabile: è sui pendii maremmani che circondano la centrale atomica in costruzione, che si prepara la battaglia cruciale sul governo; e nonostante la neutralità della dc, alla fine qualcuno resterà fuori. Si tratta di vedere se sarà il psi a non entrare nel governo garantendo il semplice appoggio parlamentare, oppure repubblicani e liberali. Ma in ogni caso, lo sconfitto sarà De Mita.

Il 23 aprile cade l'anniversario di Cernobyl, e per quel giorno è prevista una grande manifestazione ambientalista a Roma. Ma Montalto ha già raggiunto il punto di fusione politica, e l'esplosione avverrà molto prima di quella data storica. Oggi i cantieri della centrale sono bloccati in virtù di un'ordinanza comunale (firmata dal sindaco socialista), e i seimila operai continuano a manifestare affinché venga loro garantito il salario: anche oggi il traffico sull'Aurelia e sulla linea ferroviaria è paralizzato. Ma il

fatto nuovo, pur se previsto, è che la direzione socialista ha deciso ieri sera di porre un ultimatum chiaro e preciso al presidente incaricato: deve annullare la decisione filonucleare presa da Goria, e convertirsi alla metanizzazione. Conversione che a De Mita in realtà costerebbe poco o nulla, ma che costituisce un calice amaro e imbevibile per repubblicani e liberali, troppo esposti sul fronte della ripresa dei lavori per completare la centrale atomica.

«Bisogna annullare la decisione del precedente governo», è questa la secca parola d'ordine per Montalto espressa nel documento che il psi consegnerà al presidente incaricato. Di Donato spiega anche come De Mita deve muoversi, se vuole nel suo governo dei ministri socialisti: *«Si tratta semplicemente di fare una lettera all'Enel che esprima le intenzioni del nuovo governo, partendo dalle considerazioni che noi abbiamo fatto circa la scarsa credibilità della verifica effettuata sulle possibilità di riconversione. Infatti la commissione Spaventa si è limitata a commentare semplicemente una relazione*

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 11)

Slalom speciale, prima manche

TOMBA E' PRIMO ZURBRIGGEN 5°

ARE — Alberto Tomba è in testa dopo la prima manche dello slalom speciale di Oppdal in Norvegia. Zurbriggen, però, il suo grande rivale per la vittoria della Coppa del Mondo assoluta (e attuale leader della classifica), è quinto. Impossibile, per lo svizzero, recuperare il distacco infertogli dall'azzurro, ma se nella seconda discesa si saprà confermare sugli stessi valori della prima, potrà comunque ottenere preziosi punti nella specialità a lui meno gradita.

La prima manche di Tomba non è stata priva di errori, ma l'atleta bolognese ha saputo recuperare soprattutto per merito delle straordinarie doti fisiche. Suo, comunque, anche il miglior tempo intermedio. Zurbriggen, dal canto proprio, ha saputo sfruttare al meglio il pendio non eccessivamente ripido e il tracciato scorrevole, adatto, quindi, alle sue doti di gigantista.

Alle spalle di Tomba sono piazzati lo jugoslavo Benedik (a 43 centesimi) e l'anziano Frommelt del Liechtenstein (a 56 centesimi). Male gli altri italiani: subito fuori gara Edalini e Gerosa, lontani dai primi Toetsch, Grigis e Tonazzi.

(Servizio a pagina 24)

Alberto Tomba

Trovata dalla polizia a Palermo

BIMBA VENDUTA 3 VOLTE IN UN ANNO

PALERMO — Serena, una bellissima bambina di Palermo nata 14 mesi fa, è stata sballottata da un «papà e una mamma» ad altre coppie da una donna sbandata, Marianna Bellina, di 31 anni. E' passata prima a una coppia di conviventi, l'infermiere Rosario Macaluso, di 40 anni, e Luisa Valpa, di 29, che poi, però, si sono lasciati (lui si è sposato con un'altra) e hanno preferito disfarsi della piccola vendendola ad un'altra coppia formata dall'imbianchino Nunzio Costa di 46, e Rosalia Antonelli di 32 che da anni invano speravano di avere bambini. Ora la polizia ha scoperto tutto e sono scattati i provvedimenti della magistratura. La macchina giudiziaria prevede pene fino a 15 anni di reclusione. E Serena? Affidata ad un istituto che si occupa di assistenza all'infanzia, quanto prima potrebbe essere «assegnata» dal tribunale per i minorenni a una coppia in grado di assicurarle un sereno avvenire.

Quanto al padre di Serena, sembra si tratti di un venditore ambulante marocchino, un certo Alì, uno dei tanti magliari. L'uomo sarebbe ora negli Stati Uniti, secondo quanto gli investigatori avrebbero accertato al termine di otto mesi di ricerche senza pause. I primi, seppur incerti, contorni della vicenda sono emersi nello scorso luglio quando alcuni vicini di casa di Nunzio Costa e Rosalia Antonelli hanno confidato a un poliziotto lo stupore per il «lieto evento» avvenuto, dato che com'era noto a tutti nella strada, la Antonelli era sterile. Avviata l'inchiesta, la coppia che ora ha ricevuto una

Antonio Ravidà

(Continua a pagina 15)

I due articoli pubblicati dopo la scarcerazione

«LE MIE PRIGIONI» DI LODATO & BOLZONI I CRONISTI ARRESTATI RACCONTANO

PALERMO — *«Quello che abbiamo cercato di fare è il mestiere di cronisti in una città difficile. Da stamattina, io e Saverio Lodato, torneremo a fare il nostro lavoro...»*. Chi scrive è Attilio Bolzoni, prima pagina della «Repubblica», primo articolo buttato giù sulla macchina per scrivere pochi minuti dopo la scarcerazione sua e del collega dell'«Unità».

E' il racconto di sei giorni di carcere, sono le «Mie prigioni» di un cronista da sette anni sul fronte dell'informazione nella città e nei meandri della «piovra mafiosa». L'inizio è un riferimento ai momenti brutti della sua vicenda: *«Dodici ore dopo l'arresto, passeggiavo su e giù, alle 10,00 del mattino, in una specie di gabbia senza tetto. Solo»*.

Ma subito Bolzoni passa a parlare del «caso» che lo ha visto protagonista con Saverio Lodato: *«Il procuratore della Repubblica, Curti Giardina, firma il suo ordine di cattura. Fuga di notizie. Violazione del segreto istruttorio. La solita "talpa". No, concorso in peculato... Nel Palazzo di Giustizia (qualcuno l'ha definito "Palazzo dei veleni") ci sono stati, in questi anni, magistrati vicini ai cronisti con la "schiena dritta" e altri magistrati che, invece, i cronisti non li hanno mai amati. Questi ultimi avevano tanta paura dei "polveroni", delle "strumentalizzazioni", delle "oscure manovre". Meno scrivi e più sei serio, professionale, corretto»*.

L'ultimo accenno è alla solidarietà di tanti colleghi, ma anche alle eccezioni, gravi e dolorose: *«Che poteva scrivere ad esempio il "Giornale di Sicilia"? Ci aspettavamo quello che è venuto. E' il giornale dell'opinione pubblica di Palermo, di quei magistrati "tutti di un pezzo" che preferiscono evitare polemiche e polveroni. Il giornale ha confermato la linea di tutti questi anni»*.

PALERMO — Ed ecco cosa ha scritto appena scarcerato Saverio Lodato. *«Non è facile fare il cronista a Palermo, è quasi impossibile farlo senza violare ogni giorno il segreto istruttorio. Ci hanno accusato di aver 'esagerato'. L'esagerazione sta forse nel fatto che questa volta il contenuto dei segreti riguardava uomini politici, rappresentanti degli apparati dello Stato, personaggi in vista?»*. A questa domanda il cronista dell'Unità risponde positivamente: *«In quella cella, in quei sei giorni, non sono sfuggito a questa sgradevole sensazione. Nel coro di solidarietà, infatti, ci sono state alcune note 'stonate'»*. L'accusa di Lodato è precisa. Il giornalista ha aggiunto: *«Il Giornale di Sicilia, ipergarantista con tutti gli imputati di mafia, non ha perduto l'occasione per sostenere la linea dura adottata dalla Procura della Repubblica, il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, il socialista Salvatore Lauricella, ha voluto delimitare al solo aspetto umano la sua solidarietà, ammonendo inoltre i deputati regionali che, invece, avevano già votato un ordine del giorno di condanna del provvedimento giudiziario, oltre che di solidarietà»*. *«E' artificioso — sostiene il cronista dell'Unità — pensare, come ha fatto Lauricella, che la critica del provvedimento equivalga ad un indebolimento dell'impegno antimafia della magistratura siciliana»*.

Secondo Lodato: *«Il punto semmai è un altro: qual è il contributo che la classe politica siciliana è disposta a dare per sciogliere davvero l'intreccio tra mafia, politica ed imprenditoria? Il cronista siciliano registra voci di pentiti, informazioni giudiziarie, ricostruzioni poliziesche, ma mai una denuncia chiara ed esplicita che venga dall'interno del Palazzo. Impegni e promesse, questo sì. Ma non si va oltre»*.

Il calcolo '85-'86

VENTIMILA I MILIARDI DI IVA EVASA

ROMA — Ogni anno l'Iva evasa dai contribuenti è pari a circa 20 mila miliardi ed equivale a quasi il 37 per cento del gettito fiscale complessivo dovuto. Lo ha accertato l'Ires, l'istituto di ricerche economiche e sociali della Cgil. Giovedì presenterà a Roma i risultati delle sue indagini, per dimostrare il fallimento della legge «Visentini-ter», approvata il 17 febbraio 1985, per contenere l'evasione fiscale e ottenere un gettito tributario superiore dell'ordine di 5000 miliardi in più.

La raccolta Iva dell'85 e dell'86, prevista rispettivamente per 64458 e 70788 miliardi non ha superato i 41.459 e 44.564 miliardi, vale a dire circa 20 mila di meno.

ALAIN DELON ADOTTA IL «BIMBO-CANE»?

Alain Delon

PARIGI — L'attore francese, Alain Delon, il «duro» per antonomasia del mondo cinematografico ha un cuore tenero. Lo dimostra il fatto che si sia offerto di adottare Horst Werner, il bimbo tedesco protagonista di un drammatico recente fatto di cronaca, «sparato» nei giorni scorsi in prima pagina dal quotidiano «Bild Zeitung», che ha l'esclusiva non solo sulla pubblicazione della notizia, ma sulla sua stessa veridicità, poiché le autorità rifiutano informazioni sul caso al resto della stampa.

Il bambino, di Düsseldorf, avrebbe trascorso i suoi quattro anni di vita abbandonato in quasi totale solitudine dai genitori ed «allevato» da una cagna dalla quale avrebbe imparato a «ringhiare», a rosicchiare ossa ed a mangiare carne cruda.

SONO TORNATE LE CATERINETTE

TORINO. Sfilata di moda ed un po' di nostalgia ieri sera per il «ballo delle caterinette», tradizione rinata dopo 20 anni d'interruzione, con il sindaco Magnani Noya (A pag. 3)

Assistito da un pilota, se l'è cavata benissimo

ZANONE PROVA PER UN'ORA A GUIDARE UN «TORNADO»

ROMA — «E' stato bravissimo. Per qualche secondo mi è sembrato un po' impacciato dalla maschera ad ossigeno, ma poi si è comportato in maniera del tutto normale, anche quando abbiamo volato a mille piedi dal mare».

Il tenente colonnello Carlo Revetra parla così di un allievo d'eccezione che ieri ha volato con lui su un Tornado: il ministro della Difesa Valerio Zanone, che ha voluto rendersi conto di persona di ciò che significa pilotare un aereo da combattimento. Zanone è rimasto a bordo del Tornado per un'ora. Il pilota ed il suo «secondo» hanno coperto il tratto tra Pratica di Mare ed il Golfo di Napoli. Per due volte il col. Revetra ha lasciato i comandi al ministro, che indossava tuta e casco di volo personalizzato con il suo nome.

Valerio Zanone

Nuvoloni minacciosi, ieri, sulla maggioranza

VENTO DI CRISI IN COMUNE COLPA DEI JUMBO-TRAM

Ma già sembra tornare il sereno. Stamane giunta, stasera si torna in Consiglio. Non è il primo screzio. Contrasti ci sono già stati per metropolitana e l'asse di penetrazione urbana

Aldo Ravaioli

Franca Prest

Giovanni Porcellana

Ieri aria di crisi, oggi previsioni di tempo che volgono al sereno o, comunque, una maggioranza che lo vuole: su Palazzo Civico i nuvoloni si sono addensati in vista della discussione di una delibera proposta dall'assessore ai trasporti, e vicesindaco, Aldo Ravaioli (pri), per la revisione prezzi circa l'acquisto dei già tanto discussi jumbo tram. Dopo la giunta di stamane, i gruppi dell'esapartito (gran parte dei quali ieri sera ha ragionato al proprio interno) hanno iniziato una serie di incontri che, probabilmente, si protrarranno fino alla seduta del consiglio comunale di stasera.

La questione non è di rilevanza limitata, non è il primo nodo che giunge al pettine della maggioranza per il settore viabilità e trasporti. Opinioni divergenti interne all'amministrazione civica ci sono già state per l'ipotesi di penetrazione urbana, per i lavori di metropolitana. Altre occasioni per dividersi o unirsi su questa materia ci saranno a breve.

Da una parte il pri, con Ravaioli, dall'altra la dc, dove si vogliono in particolare evidenziare le perplessità del prosindaco Giovanni Porcellana, in mezzo i socialisti, con il sindaco Maria Magnani Noya e il capogruppo Franca Prest che hanno già provato a svolgere un ruolo di mediazione e che ora attendono di capire dalle due principali forze contendenti se c'è un'effettiva volontà di alleanza.

I jumbotram sono stati motivo di contrasti da sempre. Nel '79 e nell'80 la maggioranza di sinistra decise l'acquisto di 100 motrici nonostante il parere contrario della dc (all'opposizione, non partecipò al voto) i cui esponenti — Porcellana in prima fila — sostenevano essere una spesa fuori luogo non essendo ancora stati avviati i lavori per la metropolitana. La giunta sostenne la necessità di provvedere per tempo alla messa in produzione di maxitram, perché la loro costruzione avrebbe richiesto anni.

Ma quelle linee di metropolitana devono ancora oggi vedere il via all'esecuzione. Solo il percorso della linea 3 è stato attrezzato per poter far correre i jumbotram. Per questo servizio non ne servono 100: così nell'85 fu rivisto il contratto con la Fiat Savigliano, società fornitrice, e poiché le 100 motrici furono ridotte a 51 e furono ordinati una cinquantina di tram moderni a pianale ribassato. In quella sede fu concordata anche la revisione prezzi.

Ed è di una delibera per questa revisione che, dopo vari accantonamenti, viene in discussione stasera.

La dc, ieri sera, al suo interno, ha trovato una linea unitaria per proporre alla maggioranza di discutere sulla possibilità di rivedere gli accordi con la Fiat. Nell'85 fu siglato un impegno per pagare la revisione prezzi anche sulle quote già anticipate alla ditta fornitrice, oggi il tentativo è di contenere quella spesa, che dal punto di vista legale è da sostenere completamente.

«*Non si tratta di contestare il contratto dell'85* — dice il capogruppo Franco Pizzetti —, *ma da allora le condizioni sono cambiate, i rapporti con la Fiat si sono modificati. Si potrebbe considerare questa revisione odierna come acconto sulla cifra globale che il Comune dovrà versare al fornitore*». La discussione interna alla maggioranza, oggi, parte di qui.

l. bor.

ALMANACCO DI CRONACA DEL 1987

Sarà presentato questa sera, alle 21, nei saloni dell'Unione Industriale di via Fanti 17, l'«*Almanacco di cronaca 1987*», la pubblicazione annuale curata dal Gruppo Cronisti Piemonte e Valle d'Aosta e che raccoglie, giorno per giorno, le notizie, i fatti e i personaggi di 12 mesi di storia e di cronaca delle due regioni.

L'edizione del 1987 (244 pagine di articoli, notizie e fotografie) si apre con la prefazione di Giorgio Bocca, che rievoca il suo lavoro di cronista alla «Gazzetta del Popolo» del dopoguerra e celebra il lavoro degli «*antichi reporter, i cani da tartufo che andavano per commissariati, ospedali, caserme dei carabinieri*».

Nello scorrere dei mesi, poi, le tante vicende che si alternano lungo i giorni del calendario: l'affare Alfa-Lancia, le corruzioni amministrative dell'Usl, la scomparsa di Primo Levi, Giovanni Arpino, Piercesare Baretti, le glorie e il tramonto dell'astigiano Giovanni Goria, il trionfo di Madonna a Torino.

Alla presentazione del volume parteciperanno anche la segretaria della Federazione Nazionale della Stampa, Giuliana Del Bufalo, e il presidente dell'Unione Nazionale Cronisti, Marcello Marrocco.

All'asta artisti del Novecento

DE CHIRICO METAFISICO BALZA A 145 MILIONI

Affluenza di pubblico, di collezionisti e di amanti dell'arte ieri sera all'asta della Sant'Agostino che all'Hotel Royal ha proposto circa duecento lotti fra tempere, oli, acquarelli, pastelli, incisioni di artisti del Novecento. Appuntamento stimolante, quindi, per una serata che ha visto, in taluni casi, una vivace disputa intorno ai «pezzi» di maggior prestigio.

Il valore massimo è stato raggiunto dall'«Interno metafisico con grattacielo» (1968) di Giorgio de Chirico aggiudicato per 145 milioni, e dello stesso autore il dipinto «Venezia Palazzo Ducale» è stato acquistato per novanta milioni, mentre la «Natura morta» di Savinio ha spuntato settantanove milioni, restando comunque al di sotto della valutazione che era stata fatta in catalogo.

L'olio su tela di Carrà, «Vento sul lago», ha raggiunto quota sessantotto milioni e il «Paesaggio» di Morlotti ha raggiunto invece i cinquanta.

Pur in un curioso alternarsi di richieste non sempre i prezzi hanno superato la valutazione, ma in ogni caso, il responsabile dell'asta, Giorgio Circosta, ha commentato favorevolmente l'andamento della serata, anche in un momento in cui il mercato dell'arte non sembra in piena ascesa.

Il «Cortile Pindaro» di Tosi è stato acquisito a 25 milioni e in tale dimensione si annoverano l'«Omaggio a Degas» di Carena a 21 milioni, la «Ragazza in blu» di Gigi Chessa a 20 milioni, la «Figura» di Cassinari a 27 milioni, il «Brindisi» di Maccari a 23 milioni.

A valori inferiori s'incontrano la «Nebbia sul Po» di Fandi a poco più di 2 milioni e la «Sedia rotta» di Masciotta a 3 milioni, «Montegrazie» di Gagliolo a 2,4 milioni e il «Cavallo impennato con cavaliere» di Spazzapan a 4,8 milioni.

a.mi.

Ivrea: il camionista francese stamane alla sbarra

QUEL TIR IMPAZZITO

Nella sciagura sulla To-Aosta morirono in sette

Jacques Crosset

Jacques Crosset, 43 anni, l'autista del Tir che la mattina del 22 novembre dell'86 provocò la morte di sette persone sull'autostrada Torino-Aosta, è tornato questa mattina a Ivrea per rispondere davanti ai giudici del Tribunale dell'accusa di omicidio colposo plurimo.

Il processo aveva subito due rinvii richiesti dal difensore del camionista, l'avvocato Giorgio Oberto, per permettere di completare il risarcimento alle famiglie delle sette vittime. Non è ancora stata risolta soltanto la posizione per Mario e Nicola Lumini, 51 e 25 anni, padre e figlio titolari di una piccola azienda di lampadari a Cusano Milanino: un elemento questo che potrebbe aggravare la posizione processuale di Crosset.

Durante i primi interrogatori negli uffici del commissariato di Ivrea, poche ore dopo l'incidente, Jacques Crosset raccontò al sostituto procuratore Palumbo cosa era successo sull'autostrada: «*Ho visto all'ultimo momento la deviazione per la bretella, la strada in quel punto è leggermente in discesa: ho frenato, ma il camion si è piegato in due. Sembrava impazzito, non riuscivo più a manovrarlo*».

Oggi ripeterà il suo racconto: è lui l'unico superstite di una delle più terribili sciagure mai verificatesi su un'autostrada piemontese. Le sette vittime viaggiavano su un «Ducato» diretto al Traforo del Monte Bianco: erano partite alle 7 da Pero, vicino a Milano. La loro meta era la Scozia: Mario Pecorari, Renzo Ambrella, Mario Lumini e Gianfranco Pagani avevano scelto quella regione per una battuta di caccia; sul «Ducato» viaggiavano anche Daniela Pecorari, Loredana Secci e Nicola Lumini: per loro la vacanza in Scozia era l'occasione per perfezionare meglio la conoscenza dell'inglese. Mezz'ora dopo la partenza la tragedia: Mario Pecorari, che guidava il furgone, non ha avuto neppure il tempo di accorgersi che il Tir gli stava venendo contro. Pochi secondi dopo il «Ducato» era completamente avvolto dalle fiamme.

UNA SERATA IN ALGERIA CON L'UNICEF

Giovedì 24 marzo alle 21,30 presso l'Hotel Concord, presentazione del raid turistico-fotografico «*Gazl Algerine*» che prenderà il via da piazza Castello il prossimo 24 aprile. Nel corso della manifestazione, varata sotto il titolo «*Avventura e civiltà*», verranno proiettati un filmato sulla Parigi-Dakar ed un dossier su «*Acqua, ricchezza sconosciuta*» realizzato dall'Unicef.

In abbinamento al sorteggio di oggetti offerti dai vari sponsor dell'avventura, il pubblico sarà invitato ad un'offerta libera destinata interamente all'Unicef.

Ma perché questo raid in Algeria? Spiega Nicola Ingrassi, responsabile del pool sponsorizzatore che in questi giorni sta completando la raccolta delle iscrizioni (tel. 68.09.64 oppure 83.69.07): «*L'intento è di riconciliare la gente con il Nord Africa, cancellando le tante ombre che la Parigi-Dakar ha steso su tali iniziative. La nostra avventura sarà invece imperniata su un'esplorazione di uomini e paesaggi ed una pratica intelligente del fuoristrada*».

Dibattito su un romanzo discusso, ieri sera, nel salone del palazzo dell'Antico Macello

GALASSO: «MA PURTROPPO LA MAFIA ESISTE»

La piovra, il maxiprocesso, le difficoltà della legge, alcune delle chiavi di lettura

«E' un romanzo nato dall'indignazione per quello che ha scritto Leonardo Sciascia alla vigilia di un momento particolarmente delicato del maxi processo. Non dimenticherò mai i commenti che si levarono di fronte alle sue parole che esprimevano un concetto molto semplice: l'antimafia serve a far carriera». Alfredo Galasso è chiaro, accetta le polemiche che il suo libro, «La mafia non esiste» (Tullio Pironti Editore), ha innescato e spiega soprattutto come è cresciuto un romanzo di drammatica attualità. Anche ieri sera nel salone del Palazzo dell'Antico Macello di Po, nel dibattito organizzato dall'istituto piemontese di scienze economiche e sociali Gramsci, è emersa una situazione drammatica.

La mafia, il maxi processo di Palermo, le difficoltà di far sopravvivere la legge mentre tutto quanto sembra ormai abbandonato a se stesso, rappresentano alcune chiavi d'interpretazione del libro.

Spiega lo stesso Galasso: «Non è il semplice racconto del processo che oltre tutto ho vissuto in prima persona essendo l'avvocato di parte civile di Nando Dalla Chiesa, il figlio del generale assassinato, piuttosto è il quadro generale di quei giorni. Le spaccature dei partiti, le esitazioni, le posizioni che non sono mai state nette, quasi in un alone di paura. Non è un caso chiunque all'interno delle istituzioni siciliane ha cercato di cambiare un modo di vivere la situazione, è stato eliminato».

Un dibattito che comunque si è sviluppato all'interno dello stesso Partito Comunista siciliano accusato di «non aver saputo prendere con decisione posizioni più nette». Una polemica che è anche stata politica e che ha creato parecchie spaccature di fronte ad una vera denuncia. Continua Galasso: «Il mio è stato uno sfogo. Questo libro è stato anche accusato di non avere visione serena dei fatti. Onestamente devo ammettere che è nato in un momento di risentimento per le parole di Sciascia, non è stata una scelta serena, tranquilla. Credo però che non si sarebbe mai potuti arrivare ad una scelta simile se non fosse esistita la molla della rabbia che si è immediatamente placata lasciando lo spazio alla riflessione».

Al dibattito sono intervenuti anche il prof. Gastone Cottino dell'Università di Torino, Corrado Stajano e Guido Neppi Modona. Interventi che hanno avuto un comune denominatore: lo scetticismo iniziale di fronte ad un romanzo scritto da un avvocato in prima persona sul fronte della mafia e poi la scoperta di un racconto che è anche autocritica nei confronti della sinistra.

Dice Corrado Stajano: «Non ero convinto di questo romanzo, ma ho dovuto ricredermi. E' un insieme di fattori diversi, l'esperienza di un uomo che deve affrontare un processo così difficile come quello di Palermo, la visione della città che è comunque protagonista, e poi le contraddizioni politiche, le divisioni partitiche di fronte al problema mafia facendo nascere dubbi e perplessità nell'uomo della sinistra. Ed infatti Galasso ha ragione. In Sicilia il partito comunista non è un simbolo per la lotta alla mafia. Piuttosto la Chiesa, che ha saputo in alcune sue parrocchie organizzarsi e diventare un vero punto di riferimento. Galasso ha saputo fornire un quadro della situazione da una particolare ottica che, oltre tutto, era inevitabile innescasse polemiche».

Proprio le polemiche rappresentano però il punto cruciale di un libro nato di getto. Spiega ancora Galasso: «Le polemiche credo siano semplicemente cresciute perché ho raccontato le cose in un modo semplice cercando di avvicinarmi quanto più possibile alla realtà. Purtroppo il quadro che abbiamo della Sicilia è veramente drammatico. Per questo sono nate polemiche, perché anche se non lo vediamo è cambiata lentamente anche la nostra mentalità. Soltanto i giovani adesso hanno saputo coraggiosamente prendere una posizione netta e decisa senza fare colossali ragionamenti. Questa è stata la prima vera sconfitta della mafia».

Paolo Negro

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradoro

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1958

CERTIFICATO N. 1177 DEL 18-12-1987

PARCO COLLETTA: I CAVALLI SONO I VERI PADRONI?

Torino si evolve, l'ecologia trionfa, il verde cittadino a iniziar dai parchi urbani si prepara a far invidia ad Hyde Park. E' così che al parco Colletta, nel pomeriggio di domenica scorsa, i residenti dei caseggiati circostanti e dell'intero quartiere di Vanchiglia-Vanchiglietta si sono ritrovati felicemente in centinaia: famigliole a passeggio con debito codazzo di figli, palloni e passeggini, anziani impegnati a respirar l'arrivo della primavera, frotte di bambini in bici, sui pattini oppure in corsa sui prati.

Sullo sfondo, Superga affacciata sulla Dora e sul Po. E in primo piano, tra l'entusiasmo reverente di questa mite fanteria festiva, le eleganti evoluzioni sui dossi e sui sentieri intorno all'ex cascina Airale, anch'essa recentemente rimessa a nuovo, di un gruppo di cavalieri e di amazzoni su superbi destrieri.

Davvero una specie di bellissima stampa inglese: e in un primo momento lo spettacolo ha ottenuto l'ammirazione generale. Anche a Torino c'è gente che va a cavallo nel verde, proprio vero che la nostra città si sta concretamente trasformando in una capitale di respiro europeo...

Un autentico progresso, insomma, e ormai siamo tutti abbastanza emancipati per capire che in fondo il «lusso» di un cavallo non impegna poi molto di più della solita auto... Così, niente demagogia: beato chi può permettersi una simile soddisfazione.

A patto che il rispetto per le abitudini altrui non valga solo a senso unico, però, e che la suddetta «stampa inglese» non si trasformi in un crudele flash sulla «Torino emergente» degna di Novello.

E' così che alcuni frequentatori del parco Colletta, per niente soddisfatti di partecipare forzatamente ad una specie di caccia equestre con il ruolo di quest'ultima, hanno deciso di porre una precisa domanda alle autorità competenti.

Giochi di bimbi al parco Colletta dove è scoppiata la polemica

E' ammissibile, chiedono, che «negli stessi prati dove zampettano bimbi anche piccolissimi e si intrecciano le lente passeggiate di tanti anziani, questi baldi cavalieri possano lanciare i propri cavalli al trotto o in un impetuoso galoppo, come è successo domenica scorsa»?

E insistono: «Per evitare gli evidenti rischi legati ad uno scarto o a un'impennata improvvisa, è troppo chiedere che la pratica dell'equitazione venga localmente autorizzata soltanto entro un perimetro ben preciso e vietato ai pedoni»?

Sostengono i protestatari, con un pizzico di malignità: «Se nessuno dei responsabili prenderà opportuni provvedimenti, ci rivolgeremo a qualche associazione di verdi o di ambientalisti certi di ottenere soddisfazione. Lo sappiamo bene, ormai: a Torino chi va a piedi non merita alcuna attenzione, e pazienza se nel numero rientrano vecchi o bambini. Ma se siamo disposti a farci guardar dall'alto in basso dai cavallerizzi in questione, non siamo comunque dell'idea di contendere lo spazio vitale con qualsiasi quadrupede più o meno nobile e ne abbiamo già abbastanza dei cani che, senza guinzaglio, imbrattano tutte le aree riservate ai giochi infantili».

Di qui, una previsione che, per quanto venata di ironia, suona come un'autentica minaccia: «Lasciamo pur perdere i vecchietti o i neonati e, in compenso, tiriamo fuori la solita ecologia d'assalto. Come la mettiamo con l'erba calpestata o con gli alberi ed i cespugli che, se qualcuno vola loro addosso al galoppo, rischiano senz'altro di farsi male»?

l. r.

Sono tornate ieri sera le Caterinette

RICORDI QUELLE SERE AL VALENTINO...

Gran ballo all'America music. C'era anche il sindaco Maria Magnani Noya. Mattatrice della serata Elsa Rossetti. Poche però le sartine e solo otto i «goliardi». Ma a novembre per Santa Caterina....

Un gruppo di «caterinette» ieri sera dietro le quinte in attesa della sfilata per il gran ballo

C'è chi legge la poesia: «Son quelle che l'abito han fatto di notte in gran segreto, così lo stupore degli altri sarà più completo...» e chi ricorda «quelle sere passate al Valentino con il biondo studentino che ti stringeva sul cuor». E' la festa delle «Caterinette», con tanta gente che ha voglia di divertirsi, autorità (sindaco Maria Magnani Noya in testa), sfilata di moda, consegna di premi e, come da copione, un po' di nostalgia per il bel tempo andato che non torna più.

Al «Gran ballo delle Caterinette con partecipazione delle autorità della città di Torino» (così recita il programma ufficiale) sono forse mancate le «caterinette» in senso stretto, ma poco importa. «E' il pensiero che conta» afferma la presentatrice-mattatrice della serata Elsa Rossetti, che di sartine se ne intende da sempre. Se non c'è nulla da fare contro il mutar dei tempi, almeno si può rinverdir tradizione e ricordi.

Spiega Elsa Rossetti, che le antiche feste delle «Caterinette» le ha vissute sul serio: «Le sartine erano le lavoranti degli atelier, ma oggi a Torino di grandi sartorie ne sono rimaste poche, meno delle dita di una mano. Cambiano i tempi, ormai chi va a scuola di taglio e cucito viene assunto dalle industrie. Si cuce con le macchine, non più con l'ago. Ci sono più aspiranti indossatrici che aspiranti sartine».

Alla festa di ieri sera all'«America music» di via Frejus 27 (locale dove la disco music sa fondersi con l'eleganza) c'erano anche gli studenti, anzi i «goliardi». Non più di otto per la verità, e capeggiati da un «fuori corso» da almeno vent'anni, ma ancora una volta è il pensiero che conta. Gli studenti, seppur un po' spaesati, han fatto la loro parte «galante».

In fondo è a Torino che è nato il '68 ed è sempre a Torino che si è cominciato a smitizzarlo con la recente «rimpatriata» di palazzo Campana. Il '68 ha spazzato via la goliardia ed il ballo delle «Caterinette» a suon di contestazioni, ora che torna il «gran ballo» delle sartine è altrettanto inevitabile che i «goliardi», tradizionali corteggiatori di caterinette, riappaiano in pubblico.

Come si è svolta la serata? Balli in libertà sino a mezzanotte (con l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo e l'avvocato Antonio Foti, principe del foro e della notte, che hanno animato le danze) mentre sulla balconata del locale fervono i preparativi per la parte ufficiale. Decine e decine di «caterinette» delle scuole di taglio e confezione «Montesano» e «New System» e dell'istituto d'arte e moda «Ilda Bianciotto» provano e riprovano i vestiti da indossare durante la sfilata.

Prende il via la parte ufficiale. Il saluto ad ospiti ed autorità è di Gianluigi Bor, neo presidente della nuova Associazione Caterinette: «L'appuntamento per il vero gran ballo è a novembre. Allora si terrà il gran galà di Santa Caterina, forse all'arsenale di via Borgo Dora o forse al Circolo Ufficiali». Poi tocca al sindaco — eletta per ovazione «presidente onorario» delle caterinette — plaudire all'iniziativa «fatto culturale cui noi crediamo». Elsa Rossetti commenta la rapida sfilata di moda e proclama la «Dorina», ovvero Miss Caterinetta. E' Daniela Nicola, di Orbassano. Sarta? «No, ma lo è stata mia madre».

m. v.

Prime luci sulla morte di Roberto Bellanova e sull'agonia dell'amico

HANNO ASPIRATO EROINA «CHINESING»?

L'avevano scaldata in carta stagnola: un sistema micidiale

Piano piano si fa largo la verità nel mistero della morte di Roberto Bellanova e della lunga lotta per restare in vita dell'amico Massimo Ruggiero. I due hanno probabilmente aspirato eroina, ma associata ad altre sostanze oppure riscaldata in carta stagnola, un sistema micidiale, detto *chinesing*, che alcuni anni fa, «importato» anche a Torino, portò in fin di vita 3 o 4 ragazzi in pochi giorni.

Anche questa è ancora un'ipotesi, naturalmente, ma utile per cercare di capire come due ragazzi andati a dormire in camera di uno di loro, venerdì notte, siano stati trovati uno morto e l'altro gravissimo, la mattina dopo, senza che nella stanza si siano scoperte altre tracce dell'overdose al di fuori di una «modica quantità d'eroina». Per di più i ragazzi non erano conosciuti da nessuno come tossicodipendenti, e nemmeno si sono notati sul loro corpi i segni di un uso «improprio» di siringhe.

Due ragazzi pieni di vita, normalissimi, ma uno è morto e per l'altro il trattamento farmacologico specifico per un'*overdose* di eroina è bastato appena, in pronto soccorso, ad eliminare «l'inibizione respiratoria» del primo momento. Non certo ad affrontare l'accentuata patologia cerebrale manifestatasi e assolutamente inconsueta in un «semplice» caso di overdose da eroina. Tant'è che un medico dell'ospedale, di primo acchito, ha parlato, per il giovane in coma all'Amedeo di Savoia Martini, di una sintomatologia tipica di chi abbia fatto uso del *crack* oppure «di una sospetta associazione dell'eroina con stricnina». Per dire che ci si era trovati di fronte ad un gravissimo avvelenamento.

D'altra parte le overdosi nasali sono in aumento. Come pure si è notato, proprio in queste ultime settimane, che alcuni tossicomani ingerivano sostanze solubili nell'acqua, di colore marrone, «simili alla *brown sugar*», ha raccontato la sorella di uno di costoro. Un ragazzo ha poi confidato di aver scoperto proprietà affini all'eroina in un farmaco consigliato per le cure dimagranti. Che sia vero o no, è un'ennesima riprova della continua sperimentazione di prodotti farmaceutici da parte di chi cerca lo «sballo».

Da un lato si estende il «consumo» di chi fa uso di stupefacenti o di prodotti simili, pur sforzandosi di vivere una vita apparentemente normale, in giacca e cravatta, senza destare sospetti in parenti e conoscenti. Dall'altro ci si trova sempre più di fronte ad un fenomeno da supermarket dello sballo, con tanti ragazzi che scelgono di «farsi» di volta in volta con quello che trovano: dall'eroina agli psicofarmaci, bevendoci su magari fior di alcolici. Spesso si «fabbricano» così miscele dannosissime.

Esistono ormai tanti «mercatini» della droga ai margini di quello tradizionale proprio perché si è estesa l'area dei consumatori, giovani e meno giovani. E, quando non si hanno i quattrini per un grammo d'eroina da *sniffare* (135-140 mila) o si cerca solo lo «sballopurchessia», si sperimenta.

Alberto Gaino

> *Riceviamo e pubblichiamo*
>
> ## NESSUNA PERQUISIZIONE
>
> Leggo su Stampa Sera «Lo scandalo arriva a Torino. Perquisita la Pinna Pintor». Le sarei grato se volesse disporre per una opportuna rettifica in quanto non corrisponde a verità il fatto che sia stata perquisita «la Pinna Pintor».
>
> La perquisizione si è svolta in uno degli ambulatori che la clinica mette a disposizione di numerosi colleghi per lo svolgimento della loro professione. Infine non Le posso nascondere il mio personale disappunto nell'accostamento che nel titolo vistosamente accomuna «l'arrivo dello scandalo a Torino» e la perquisizione della clinica, anche se nel testo questa ipotesi viene nettamente smentita e per altri versi viene fornita una bruttissima immagine della clinica. La perquisizione di uno studio è cosa diversa dalla perquisizione di un edificio di otto piani. Per quanto riguarda l'amicizia e stima che ho del Prof. Donadio ciò corrisponde bene al vero e conoscendo la sua serietà, onestà e capacità professionale dopo anni di lavoro e di collaborazione, mi auguro che quanto prima sia fatta luce sulla sua posizione e sulle sue responsabilità in questa vicenda.
>
> *Prof. Fileni Pinna Pintor*

Primi risultati, seggio per seggio

SINDACATO POLIZIA ALLE URNE IN 4000

Si sono concluse le elezioni dei rappresentanti dei sindacati della polizia di Stato in Piemonte e Valle d'Aosta. Ha votato l'89,75 per cento dei 4429 aventi diritto al voto. Quattro le liste: Libero sindacato di polizia, Siulp (Sindacato unitario lavoratori di polizia), Sap (Sindacato autonomo polizia) e Solidarietà di polizia.

Ventotto i seggi, distribuiti in tutte le sedi di commissariati o di questure, più uno, a Torino, che raccoglieva i voti per corrispondenza.

I votanti dovevano compilare cinque schede: una per il rinnovo del consiglio di competenza generale; una per il rinnovo dei rappresentanti del consiglio d'amministrazione; una per quello dei rappresentanti della commissione ruoli degli ispettori; un'altra per i ruoli dei sovraintendenti e l'ultima per la commissione ruoli degli agenti.

La netta maggioranza dei voti è andata al Siulp. Secondo, ma molto distanziato, il Sindacato autonomo; pochi voti al Libero sindacato di polizia e quasi nessuno a Solidarietà di polizia, di recentissima costituzione.

Baracche incendiate

Incendiate questa notte otto baracche quasi certamente abusive. Si tratta di piccole costruzioni per attrezzi da giardinaggio costruite vicino alla strada del Drosso, dove alcuni cittadini coltivano il loro orticello.

Incerte le cause che hanno provocato il fuoco: forse un atto vandalico, forse un mozzicone di sigaretta. Dal legno delle baracche si sono subito innalzate alte fiamme. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Torino che hanno domato l'incendio all'alba di questa mattina.

Esposto alla procura denuncia irregolarità nell'ambulatorio di ortopedia

RIVOLI, «CRESTA» SULLE PROTESI?

I fatti contestati si trascinano da anni. Qualcuno sapeva?

Ancora sorprese nel pianeta sanità, a Rivoli. Un nuovo esposto, presentato in procura la settimana scorsa, denuncia il commercio di protesi, con possibili utili, all'interno dell'ambulatorio di ortopedia: sino a pochi giorni fa un'officina privata, la Maria Adelaide di Torino, si presentava periodicamente nella struttura ospedaliera e forniva ai pazienti corpetti, tutori e protesi varie, senza essere ufficialmente autorizzata.

Il fatto ha origini lontane. Il primo e unico documento in cui se ne parla è un verbale del febbraio 1978, nel quale il professor Franco Donadio, già allora direttore sanitario dell'ospedale, sollevò il problema che gli era stato segnalato dalla caposala del reparto. La donna si lamentava perché gli utili ricavati dalla vendita a 18.000 lire di protesi costate 15.000 lire venivano ripartiti con notevoli difficoltà tra il personale. Donadio propose al consiglio di amministrazione di scegliere se proibire o approvare, e quindi formalizzare, tale metodo di fornitura, ma si decise di lasciare le cose come stavano.

Franco Donadio

Da allora sono passati dieci anni, e quest'attività mai autorizzata è stata sospesa solo da pochi giorni, quando, su segnalazione di un'assistita, il presidente dell'Usl 24, Franco Oritti, ha proceduto agli accertamenti necessari e chiesto spiegazioni al direttore sanitario e al primario del reparto, il professor Pollone. Donadio non ha dato alcuna risposta, mentre Pollone ha inviato una lettera «dal tono un poco evasivo e risentito». «Sono ricorso a quella ditta per garantire il servizio — scrive — ne ho interpellate altre ma senza ricevere alcuna risposta». E ancora: «E' dal '78 che cerco di sapere come comportarmi e non ho ancora ricevuto un consiglio. Non capisco perché l'opera di chi si fa in quattro per rendere più efficiente la struttura venga sempre sottoposta a critiche e mai ad elogi».

Ora, a pochi giorni dalla denuncia, pare che questa libera attività commerciale sia cessata: il comitato di gestione ha messo a disposizione degli assistiti un ricco elenco di forniture di protesi, in modo che possano scegliere autonomamente a chi rivolgersi. E se la scelta venisse delegata ai reponsabili del reparto, questi hanno l'obbligo di consultare a rotazione tutte le ditte, al fine di garantire a ognuna il suo turno.

Paola Zanolli

GIOCHI E ARABESCHI DI ZAMPILLI RIVIVE LA FONTANA DELL'AIUOLA BALBO

Una suggestiva novità di primavera all'Aiuola Balbo, dove da ieri la gran fontana centrale ha ripreso il suo alto gioco di zampilli. Fulcro e simbolo della completa ristrutturazione che ha restituito la sua preziosa scenografia all'antico «Giardino dei ripari», chiamato così perché qui sorgevano i bastioni o «ripari» delle fortificazioni torinesi del primo Ottocento.

Costituiva la passeggiata preferita dalla società elegante di allora, l'Aiuola Balbo, ed è una tradizione che promette di rientrare nelle consuetudini quotidiane. Anche se il ritrovato sorriso delle statue e dei busti allineati lungo questi viali, sostituiti i vecchi alberi da giovani esemplari e ripuliti completamente i marmi, ha forse un'altra causa. Merito dei bambini di prima C dell'elementare «Tommaseo» che sotto la guida del maestro Adriano Abrate, proprio ieri, primo giorno di primavera, hanno dedicato alla fontana non più malata un tenerissimo «*fena-pensierino*» e tante fotografie.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TAGLIOLINI DI ARNAD

500 gr tagliolini all'uovo, 1 cipolla, 2 spicchi d'aglio, 1 cucchiaio di basilico [illegible] secco, 1 pizzico di origano, 1/2 bicchiere vino bianco secco, 120 gr salame crudo, 100 gr fontina della valle d'Aosta, sale, pepe nero.

Tagliare la cipolla finissima e metterla a rosolare in una larga padella con 4 o 5 cucchiai di olio extra vergine d'oliva ed i due spicchi d'glio interi, che verranno tolti non appena cominceranno ad imbiondire.

Unire al soffritto il salame tagliato a striscioline, lasciare rosolare qualche minuto poi bagnare con il

vino bianco e lasciare evaporare. Aggiungere quindi i pomodori pelati e privati dell'acqua, aggiungere il cucchiaio di basilico ed il pizzico di origano e far [illegible] per una decina di minuti.

Nel frattempo cuocere i tagliolini in abbondante acqua bollente e salata, scolarli bene al dente, saltarli nella padella del sugo, versarli sul piatto di portata ricoprendoli con la fontina della Valle d'Aosta tagliata a julien. Lasciare riposare un attimo coperto e portare in tavola.

Anche questa ricetta del presidente dell'Unione Cuochi della Valle d'Aosta, Umberto Colla, viene trasmessa alle 13 ed alle 15 circa su Quarta Rete tv canali 28, 67.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (corso Giulio Cesare 67). Nei giorni 25 e 29 marzo, ore 10,30 la Compagnia della Fragola presenterà Leonardo Da Vinci (per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni), inf. e pren. tel. 771.02.25.

ALFIERI: ore 20,30, ultimi sei giorni Garinei & Giovannini presentano Enrico Montesano in Se il tempo fosse un gambero. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 535.440.

ALFIERI: [illegible] per il XXXIII Festival dell'operetta con Franco Barbero e per Rinaldo in campo con Massimo Ranieri. Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Avviso agli abbonati. A causa di un'improvvisa indisposizione di uno degli interpreti, lo spettacolo Orfine d'arrivo, di Vittorio Franceschi è annullato. In sostituzione, da giovedì 24 a sabato 26 marzo The Dizziness Theater Co. presenta Il nome del Giadiolo.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Da giovedì a sabato, ore 21,15 The Dizziness Theater Co. presenta Il nome del Giadiolo (parodia comica de Il nome della rosa) Inf. e pren. ore 15-19 tel. 331.764.

CABARET VOLTAIRE: da mercoledì 23 ore 21 Ensemble Musical in Apprendistato. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 54.14.38. Ingresso soci.

CARIGNANO: ore 21 la compagnia Glauco Mauri presenta Glauco Mauri in Una vita nel Teatro [illegible] Roberto Sturno. Regia di Nanni Garella. Tel. 567.53.46. Prima recita.

CENTRO JAZZ TORINO presenta al Centralino Club (via Delle Rosine 16/A ore 22) Ray Bryant.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli: 25 marzo, Boldi e Micheli insieme; 14, 15, 16, 17 aprile Riccardo Cocciante; 19, 20, 21 aprile, Beppe Grillo; 12, 13 maggio Luca Barbarossa. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8004.

GARIBALDI TEATRO (Settimo T.se via Garibaldi 4): Stagione '87/'88 dal [illegible] marzo all'8 maggio Professioni d'arte: spettacoli con Teatro delle Briciole (dal 23 al 27 marzo) La casa del sonno, Teatro dell'Elfo (dal 30 marzo al 1° aprile) Doppio senso, Barriquala & Morganti (dal 13 al 17 aprile) Saavedra, Teatri Uniti: Antonio Neiwiller (dal 20 al 22 aprile) Assoc. Robledo-Delbono (dal 4 all'8 maggio) Il tempo degli assassini. Abbonamento a 5 spettacoli L. 30.000 presso Campus, Commerdi, Celid, Teatro Settimo. Da mercoledì 9 marzo informazioni e prenotazioni tel. 801.1745 801.3701.

GARIBALDI TEATRO (Settimo T.se via Garibaldi 4): Professioni d'arte da domani sera ore 21 Teatro delle Briciole presenta La casa del sonno. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Tutti i giorni visita al Museo. Domenica ore 15, Marionette in varietà con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238; lunedì riposo.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21, tel. 87.10.09): per il Premio Zelote 1988-Città di Torino, oggi, ore 17,30, tavola rotonda sul tema: Quale teatro per la scuola? Interverranno: Franco Calvetti, Maria Grosso, Giorgio Parodi, Antonella Rossiauna, Francesca Rol. Seguirà dibattito. Ingresso libero.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 350.800): ore 21,15 Teatro degli Dei. Verso di F. [illegible], L. Pellegrini, regia Giancarlo Biondi (prima nazionale).

NUOVO: IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Compagnie Philippe Genty Désir Parade, Chrysalide, La valse des chaises longues, Vertiges (28-30-3).

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: ore 20,30, la Compagnia Pupi e Fresedde in Pirandello uno e due (Lumie di Sicilia - Cecè) di Luigi Pirandello, regia di Angelo Savelli.

ECONATURA: per tutti i ragazzi che devono affrontare lo stress della maturità o esami in genere. Econatura organizza dei corsi di training autogeno e rilassamento con l'uso del biofeedback e sedute in vasca emozionale, tenuti dalla dott. A. Campus (psichiatra) e dott. Revelli. Econatura p.za De Amicis, 121 bis Torino, tel. 63.60.32.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: 26-28 marzo Stage di Tai Chi Chuan l'antica arte ginnastica cinese. Diretto da Migl Autore. Informazioni Ginger via Plana 5 (cinquanta metri da piazza Vittorio) Torino, tel. 011 837.692.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Preparandosi all'estate... 3 mesi di ginnastica dolce per signore. Orari: lunedì 13-14; mar. 9-10 - 17-18; mer. 13-14 - 17-18; gio. 9-10 - 17-18 - 18-19; ven. 13-14. 1 lezione gratuita di prova. Informazioni Ginger - Via Plana 5 (cinquanta metri da piazza Vittorio), Torino, tel. 011 837.692.

PROFESSIONI D'ARTE: Processo artistico Processo Produttivo. Palazzo Nuovo, sala lauree lettere, domani ore 17,30 1° incontro con Renzo Rossagno e Letizia Quintavalle (registi Teatro delle Briciole). Informazioni tel. Teatro Settimo 801.1746.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Fréjus 27): ore 21 2 festival del liscio con Sandrino Piva.

ARLECCHINO: ore 21 grandorchestra Rocky.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutti con Franco Oreini. Domani grande orchestra [illegible]. Prezzo unico L. 10.000.

GARDEN (str. Valsalice 4): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 200): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.

O.N. CLUB (P. Guala 147, tel. 61 61 60).

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (C. Moncalieri 6) cond. Bruno Trucco.

DA ROSY (v. Boscolesco 5): specializzati per pranzi, cene, nozze, comunioni, battesimi, ecc. Inform. tel. 33.79.65 - 335.26.03.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66 tel. 669.95.96) tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

MON REVE (v. Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON - Piano bar (v. S. Massimo 14), al piano M° Yvaldo, canta Franco Gangi. R. S.

ODEON NIGHT: danze [illegible]. Tutte le sere 2 spettacoli. Ore [illegible].

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4,30.

TRILUSSA & TRILUSSA (t. 514.496).

WHISKY NOTTE (587.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L'): (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): Adriaen Van Ostade: L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (v. [illegible] 39, tel. 538.331): Agostino Goccione.

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.[illegible]): Rassegna Maestri '800 e '900.

APPRODO: prosegue Baumgartner.

ARTEMISIA (Gioberti 73 bis): Tiel Marcelle. 16-19,00.

CITTADELLA 3 (Bertola, 31): Pera. S. [illegible], 15-19,30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): opere di Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Carrieri, Barnetti.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Hans Hartung opere grafiche.

LA CONCHIGLIA: Tullio Tullach.

L'ARIETE (v. Bava 4) Treccani, Brindisi, Borghese, Turcato, Morlotti, Ruggeri, Mastroianni ecc.

LA FINESTRELLA (Canelli t. 831.167) Giuseppe Daniele.

LE TELACCIA: 12° Concorso pitt. graf. scult. ceram. Consegna opere entro il 27-3-1988. Inf. tel. 518.220.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 506.997): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): Silvia Zublena. Ore 15,30-19,30.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino): personali di Ameri, Bertani, Boyer, Fornari, Garetto, Giacone, Lanza, Negro, Poggio, Pregno. Ore 10-12; 15,30-19. Compresi festivi, escluso lunedì.

STAMPERIA DEL [illegible] Po: disegni di Francesco Franco, ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 12 artisti.

A.L.C. (877.857): Ravinale e Lavinetti.

[illegible] (Vanchiglia, 11): Maestri del '900.

[illegible] Ernesto Rayper 1840-1873: oli, disegni [illegible].

CAVOUR - Moncalieri (t. 640.8157): Trombini Venezia e il carnevale.

DAVICO: La Torino di Italo Cremona.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Laterza.

GALLERIA [illegible] (Juvarra 16): dal 29 marzo Bruno Cassinari. Ore [illegible].

LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: sculture e terrecotte di Sergio Unia.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

MICRO' (Vittorio 10): A.M. Palumbo.

NARCISO: Farfa Futurista.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 543.393): Emil Schult.

PIRRA CERAMICHE: Le uova di...

SANT'AGOSTINO (Biscaretti 15): continua la grande [illegible] la personale di «Filippo [illegible]» M.A.C.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): spettacoli laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta Bonnard Photographe. Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: [illegible] martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 [illegible] 19. Lunedì [illegible].

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica [illegible] parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente, dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. [illegible] «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dall'8 al 20 marzo 1988 verrà trasmesso: «La valle perduta - Luoghi e dimore della gente Walser» prodotto dalla Rai sede regionale per la Valle d'Aosta. Quadro storico e sociale della minoranza etnica insediata in Valle d'Aosta.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo: Mostra - Montechiaro, Album del 500 dedicato al pittore Antonio Mangiarotto. Stesso orario del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata del liceo.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 auto): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: chiuso dal 12 al 17 marzo.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 13 febbraio al 15 aprile: «Frammenti di città» di Livio Strasly. (Foyer Sala Grande).

appuntamenti in città

Fotografia e Musica

■ Fino a venerdì 1° aprile, presso lo spazio espositivo alla Gioventù, via Assarotti 2, è allestita la mostra «Fotografia e musica» realizzata da Angela De Soghe e Anna Carpino, due giovani fotografe che intendono, con le loro immagini, dare un momento di celebrità a gruppi musicali ancora sconosciuti. Orario di visita: dalle 9 alle 18 (sabato escluso).

Auto o Città

● Il Comitato per una Città vivibile organizza un seminario «Auto o Città» per giovedì 24 marzo. L'appuntamento è alle ore 20,30 presso il Centro civico della 4ª Circoscrizione San Donato-Parella, in via Saccarelli 18. Con questo incontro il Comitato intende sviluppare e far conoscere le proprie riflessioni e proposte per ridurre il traffico urbano, per sviluppare alternative di trasporto e mobilità individuale e collettiva, per definire le aree, centrali e non, in cui limitare o eliminare il traffico automobilistico.

Pittura e disegno

● Presso la sala mostre dei Centri di attività sociali Fiat, in corso Dante 102, prosegue fino al 27 marzo la mostra di pittura e disegno dei dipendenti Fiat. Orario: da lunedì a venerdì: dalle 17 alle 21; sabato e festivi: dalle 16 alle 19.

Tumori in Piemonte

● Venerdì 25 marzo, a Cumiana, alle ore 20,30, presso la sala incontri della Scuola media, corso Vittorio Veneto 65, si svolgerà una serata di informazione sul tema: «L'importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori». Relatori: Sergio Gandolfo, Mauro [illegible], Tiziano Allone, [illegible] Ollino, Rodolfo Gamba. Moderatore: Leonardo Caldarola, direttore dell'Istituto di Oncologia di Torino e della Cattedra di Oncologia chirurgica dell'Università di Torino.

Linea 3

● Questa sera, alle ore 21, presso il salone di via Casalborgone 5, si svolge un'assemblea pubblica indetta da Lega Ambiente, Democrazia Proletaria, Lista Verde sul tema: «Linea 3/Capolinea Piazza Hermada». «Nonostante le 4 mila firme raccolte dal Comitato per la salvaguardia di piazza Hermada, tutti i partiti (ad eccezione di Dp e Lista Verde) hanno votato in Comune per la realizzazione del capolinea della Linea 3 di metropolitana leggera. Si invitano i cittadini alla partecipazione, tenuto conto che l'assemblea dovrà pronunciarsi sulla dislocazione dei passaggi pedonali in corso Gabetti, ottenuti con la raccolta delle firme».

Serata delle Donne

● Il Comitato delle Donne organizzatrici di Borgaro Torinese comunica che nella «Serata delle donne» tenutasi a Borgaro sabato 12 marzo '88 sono state raccolte offerte ammontanti a 15 milioni netti. L'intera somma è stata devoluta all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

Teatro e Scuola

● Oggi, alle ore 17,30, presso i locali del Centro culturale Sala degli Intradossi, via San Massimo 21, si svolge un dibattito sul tema: «Quale teatro per la scuola? (La parola agli insegnanti)». Intervengono: Franco Calvetti (direttore didattico scuola elementare Collodi), Maria Grosso, scuola elementare Sinigaglia; Giorgio Parodi, Antonella Rossiauna, Francesca Rol (insegnante di laboratorio sui linguaggi non verbali). Prevista inoltre la partecipazione di Vinicio Lucci e Marziano Marzano, rispettivamente assessori alla Istruzione e alla Cultura della Città di Torino.

Fotocinevideo

ADESSO ANCHE LE COMPATTE SCENDONO TRA I PESCI (GRAZIE ALLA MINOLTA 35DL)

Non sono molti cinque metri di profondità per fotografare i pesci, ma la nuova fotocamera compatta 35 mm della Minolta promette anche altre cose. La Weathermatic 35DL con doppio obiettivo galleggia, molto visibile per i suoi colori sgarganti, è completamente a tenuta stagna e offre il vantaggio dell'Auto switch over focusing che assicura fotografie sempre nitide sia fuori che dentro l'acqua. In pratica queste sono le caratteristiche tecniche: doppio obiettivo con un 35 mm f/3,5 (3 elementi in 3 gruppi) e 50 mm f/5,6 (5 elementi in 5 gruppi). Il sistema di esposizione è automatico programmato, come pure l'impostazione della sensibilità della pellicola DX, che porta da 100 a 1000 Iso (quando non si utilizzano caricatori DX la sensibilità si imposta automaticamente su 100 Iso); il trasporto, l'aggancio e l'avanzamento della pellicola, nonché il riavvolgimento ed arresto sono automatici.

La nuova compatta, come quasi tutti gli altri modelli in commercio, ha un flash incorporato con attivazione automatica di carica, pertanto scatta automaticamente quando il soggetto si trova in scarse condizioni di luce, e sott'acqua quando il pulsante close-up viene premuto. Il mirino della Minolta 35DL è a riquadro luminoso con zona di autofocus, con riferimenti per inquadrature normali e per quelle a distanza ravvicinata (l'ingrandimento cambia automaticamente con l'impostazione dell'obiettivo). Come accessori sono disponibili: borsa standard, mirino sportivo e borsa sportiva.

STASERA E' DI SCENA FANTOZZI

Da piccolo impiegato di una grande società Paolo Villaggio diventa mattatore suo malgrado nel film «Fantozzi» di Luciano Salce, un esilarante successo tragicomico ricavato da due best-seller scritti dall'attore. Interprete femminile del film è la spumeggiante Anna Mazzamauro.

Altri divertenti soggetti della Creazioni Home Video sono «Piedone lo sbirro» di Steno, con Bud Spencer nei panni del famoso commissario che liquida tutti a suon di pugni, «2 imbroglioni con signora» di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss e Danny De Vito, coinvolti da nemici in una tragicomica situazione.

Per la serie avventura proponiamo «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» di Juan Antonio Bardem, con Omar Sharif e Gabriele Tinti, una straordinaria leggenda tratta dalle pagine di Giulio Verne; «Ritorno dalla quarta dimensione» film sceneggiato e diretto da Jonathan R. Betuel, con John Stockwell e Danielle Van Zerneck, storia fantascientifica da brivido che vede impegnato anche Dennis Hopper, interprete di «Easy Rider» e «Apocalipse Now».

La National Film Board of Canada per la serie Margy propone «Civette da salvare», un interessante documentario di 50 minuti su questi animali, considerati spesso con sospetto. Therion, i cacciatori di immagini presentano «Islanda», il tipico paesaggio che non ha riscontri con altri paesi europei, e dove vivono in un ambiente non contaminato daini, cervi e capre italiane.

DUE MOSTRE: STRASLY E ZOPPIS

Per Spazioimmagine al Teatro Nuovo di Torino è presente Livio Strasly, con la mostra «Frammenti di città» curata da Giorcelli (Organizzazione Fotoalternativauno). La rassegna fotografica, accompagnata da commenti letterari, quindi caratterizzata dalla formula di multilinguaggio, è particolarmente dedicata ai giovani. Si vuole sensibilizzarli, insieme ai grandi, a progettare il proprio futuro dopo una severa e attenta analisi di quanto realizzato nel passato. La mostra chiuderà i battenti il 15 aprile.

Torna il promettente fotografo Natale Zoppis, che ricordiamo a Torino nella personale del [illegible] dal titolo «Il colore e il colorato» (Galleria Agorà): lo si potrà ancora apprezzare nella sua prossima selezione di opere sul nodo della scrittura fotografica alla Galleria Diaframma di Milano (via Brera 16) dal 29 marzo al 23 aprile: una carrellata di immagini di grande suggestione emotiva.

PER I «PATITI» DELLO SPORT

«Vinci il basket in prima fila» è lo slogan di un concorso lanciato di recente dalla Scotch Audiocassette. Il Gruppo 3M Italia mette in palio 60 biglietti per assistere in prima fila ai play-off 1988. Ma non è tutto. Nella seconda fase si potranno vincere dieci abbonamenti in parterre per il prossimo campionato di basket 1988-1989, naturalmente per assistere agli incontri della squadra preferita. Per partecipare basta spedire entro il 25 marzo due rivestimenti di audiocassette Scotch in busta chiusa alla 3M, casella postale 75 — 20185 Milano; all'estrazione finale partecipano invece tutte le buste pervenute entro il 27 maggio, comprese quelle non estratte al primo sorteggio.

Due importanti documenti sportivi della passata stagione sono inseriti in video dalla Rai come dedica a tutti gli appassionati di gare mondiali di Formula 1 e di atletica. La prima confezione «Nel segno di Piquet», curata da Peppe Berti, Vittorio Panchetti con Ezio Zermiani, fa rivivere i 70 minuti più emozionanti di un campionato [illegible] con una gara di anticipo, per l'uscita drammatica di Nigel Mansell. «I figli del vento», curata da Gianfranco De Laurentiis e Marco Franzelli, [illegible] gli otto giorni più entusiasmanti dei campionati mondiali di atletica (Roma 28 agosto - 6 settembre 1987) con novanta minuti di grande spettacolo allo stadio Olimpico.

A cura di
Angelo Arpaia

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Lagrange 15 con la Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

IN GALLERIA

Laterza

Alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, è in corso la personale di Lia Laterza che da anni persegue una propria linea espressiva, pur mantenendo un linguaggio tipicamente figurativo. L'insieme della mostra costituisce un vero e proprio approdo, un momento sicuramente intenso di un'attività legata alle sue malinconiche immagini femminili, alle ben calibrate nature morte, a un paesaggio visto nella fresca luminosità atmosferica. La successione degli oggetti, i cortili, gli strumenti di lavoro, concorrono a definire un dipingere che racchiude, senza dubbio, una personalità impegnata in un magistero lungamente amato e vissuto.

Nicaragua

All'Unione Culturale (v. Cesare Battisti 4/b) il Centro di Solidarietà Totò ha organizzato la mostra «Nicaragua» con una scelta di disegni di Riccardo Mannelli. Si tratta di «tavole» contrassegnate da un realismo che, a tratti, sconfina nel grottesco o in una illustrazione di sicuro valore. In particolare le immagini sono portatrici di un preciso discorso sociale e di denuncia. Si hanno così l'imbarcadero per Bluefields, l'imboscata, le vecchie auto, le famiglie nei campi di Santa Cruz, la Cooperativa Agricola di Santa Cruz, risolte con un segno deciso e vitale.

Piemonte 800-900

La Galleria Arte 80, v. Cernaia 19 a Savigliano, propone «Dipinti dell'800 e '900 piemontese». Si passa dal «Mercato a Saluzzo» di Boetto al Delleani, dal «Controluce» di Fontanesi a Tavernier, l'autunno di Reycend, dalla Venezia di Lupo a Olivero, Follini, il «Meriggio» del Cavalieri, Maggi, Calderini, Fornara, Gheduzzi, Maggi l'«Accampamento arabo» di Pasini.

Hermann

Il Circolo Ufficiali (c. Vinzaglio 6) ospita sino al 27 marzo, la personale del pittore Hermann. Anche in questa occasione presenta composizioni in cui la linea incisiva delinea figure essenziali, nature morte che s'inseriscono nello spazio con armonia.

Flash

Piero Cerato espone opere dal titolo «The day after» alla Sala delle Colonne in via Pavesio 24 a Venaria; al Circolo Artistico «Il Pennellaccio» propone di Piero Masia una personale a Palazzo Chiablese, in via XX Settembre 88; al Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, collettiva di «Primavera»; alla Galleria della Cassiopea, via Cavour 8, esperienze di Forgione, Miniotti, Riccardino, Whitten e Zanella; Galleria Portici, piazza Vittorio Veneto 22/B, fiori, figure, paesaggi di Silvia Zubiena.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Salzano, Lucia Nazzaro, P. Carignano 2; Gall. Narciso, Farfa, p. Carlo Felice 18; Gall. In Arco, Mario Merz, v. Palazzo di Città 2/c; Gall. Persano, Brandi-West, p. Vittorio Veneto 9; Gall. Micro, Palumbo, p. Vittorio Veneto 15; Gall. Pirra, Folco Chiti Batelli, c. Vitt. Emanuele 82; Gall. Arte Club, Agostino Goccione, v. Della Rocca 39; Gall. La Conchiglia, Tullio Tulliach, v. Garibaldi 35; Gall. Artemisia, Marcella Tisi, v. Gioberti 73 bis; Studio Laboratorio, Giancarlo Fraze, c. Lanza 155; L'Arte Antica, Adriaen Van Ostade, v. Volta 9.

● **Alessandria** — Galleria La Maggiolina, Sergio Unia, sculture, terracotte e disegni, v. Modena 60.

● **Asti** — Galleria «Il Platano», Tino Aime, c. Alfieri 253; Galleria La Giostra, Guido Botta, v. Verdi 34.

● **Genova** — Centro La Maddalena, Marco Seveso, p. della Maddalena 12/14 r.

● **Nizza Monferrato** — Salone Banca Popolare di Novara, Franco Asaro, v. Roma 1.

● **Venezia** — Collezione Peggy Guggenheim, Cavallon, Nivola e Scanga.

● **Verona** — Palazzo Forti, Le Scuole Romane: sviluppi e continuità, v. Forti 1.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

La primavera ci porta i contemporanei

ANCHE PINOCCHIO IN ACQUARELLO

Gli acquarelli e le xilografie per Pinocchio di Sigfrido Bartolini allo «Studio Le Immagini», il futurista Farfa alla galleria «Narciso», le opere su carta di Mario Merz alla galleria «In Arco», forniscono momenti d'una ricerca che contraddistingue l'evolversi delle esperienze dell'arte contemporanea che alla galleria «Ippolito Simonis» si configurano con artisti di notevole interesse. In questa galleria, in via Bonsignore 2, si possono ammirare il prezioso acquarello su carta *Freires in Fester Kleinteilung* di Paul Klee, eseguito secondo precisi rapporti immagine e atmosfera circostante, e la china del '41 di Man Ray, il delizioso pastello di Robert Delaunay del 1912-13 e di Joan Mirò una serie di lavori che vanno dall'acquarello del '29 a *Femme e oiseau* del '64 a *Et les seins mouraient*, china del '27: studio per il frontespizio dell'omonimo libro di Benjamin Péret. E poi si hanno la china *Composition aux clés* di Léger, la matita di Francis Mirabis per la copertina del libro *La loi d'accomodation chez les bormes* (edizioni Briant, Parigi), la matita e tempera su carta di Salvador Dalì: progetto per il decimo anniversario della fondazione del partito comunista francese.

Paul Klee: «Freiersa in Fester Kleinteilung», 1929

Mostra dell'artista a Milano

Dalla fantasia di Kubin ecco Salomé e il diavolo

Alfred Kubin: «Dormiente II»

Al Palazzo Reale di Milano è aperta, sino al 3 aprile, la rassegna di 102 opere dell'Albertina di Vienna dell'artista boemo Alfred Kubin (1877-1959).

Curata da Erwin Mitsch, l'esposizione racchiude l'originalità di un dettato regolato da una prorompente fantasia, che è «*una delle formule magiche che colgono il nucleo dell'arte di Alfred Kubin*».

In questo senso i territori della sua esperienza sono contenuti in migliaia di fogli e di conseguenti avvenimenti, sono il frutto di una esuberante qualità calligrafica che gli ha permesso di «fermare» sulla carta un certo tipo di narrazione in una determinante relazione fra l'opera e l'osservatore, fra l'emergenza di un'immagine e la sua forza fantastica e tumultuosa.

Una immagine tesa a definire il «Ricordo del mio primo viaggio in Bosnia» del 1907 e «Diavolo di bosco», il «Gorilla» e la rappresentazione di «Salomè danza davanti a Erode», l'ergersi della colonna di Maria a Wernstein e il «Ratto delle Sabine».

Alla «Saletta Rossa»

Sogni magici di Rocco e Rondelli

Alla Saletta Rossa (c. Valdocco 4) la mostra imperniata sui lavori di Alberto Rocco e Lia Rondelli ci riconduce, attraverso una trentina di composizioni, a una sorta di magico risvolto dell'immagine, del segno che diviene interpretazione delle nostre intuizioni. Nelle incisioni alla «maniera nera» di Rocco la morbidezza della raffigurazione sembra rievocare il clima romantico di un paesaggio appena accennato, scandito in uno spazio rigorosamente strutturato, struggente, sublime. Nelle sue lastre ogni profilo collinare, ogni macchia d'alberi, ogni orizzonte, concorre a definire questo suo mondo di frammenti naturalistici che però racchiudono un particolare simbolismo, un recupero della realtà in chiave emotiva, poetica. Accanto a questi «fogli», le pagine della Rondelli suggeriscono un andamento espressivo più ampio contrassegnato dal fluire della linea, dalla particolare tessitura dei fondi, dall'esplosione dei toni che sottolineano l'intervento nello spazio. Da «Orme» a «Tracce», da «Collage» a «Percorsi» e «Reti», si snoda un itinerario tendente a «creare una storia di immagini», di incontri, di rapporti.

Fratantonio: la sua «prima» alla Cittadella

Alla sua prima mostra torinese, Salvatore Fratantonio espone nelle sale della galleria Cittadella 3, via Bertola 31/1, una scelta di dipinti e acquerelli che testimoniano un impegno lirico, una volontà di trasmettere interiori sensazioni. Questo «*viaggio nella natura violata*» si attua attraverso frammenti di una realtà colta con delicatezza, con la serenità di un'interpretazione che racchiude uno scorcio d'arenile e un cespuglio, un lembo della costa ionica, un volo sul mare. E' proprio il mare il vero e insostituibile artefice di questi dipinti, la forza trainante dell'attività di Fratantonio, la misurata capacità di fissare un momento del giorno, la luce di mattini primaverili, un albero solitario che campeggia nello spazio come un ricordo emergente da trascorse stagioni.

Le aste della «Finarte»

Anche Boldini Lega e Induno

Proseguono le aste della Finarte di Milano: domani, alle ore 21,15, in via Manzoni 38, si svolgerà la vendita di «Dipinti del XIX secolo», mentre giovedì, alle ore 21,15, in via dei Bossi 2, verranno battuti più di cento lotti di opere d'arte contemporanea.

Per la prima serata si ricordano il «Mercato di Cadice» di Bossoli e Silvestro Lega, la Venezia di Pasini e il paesaggio fluviale del Pittara, l'elegante figura della Marchesa Frassoni di Boldini e il veneto Luigi Nono, Delleani, Induno, Pellizza da Volpedo. Fra le esperienze dell'arte moderna emergono le sottili sculture di Melotti, una «Piazza d'Italia» di Giorgio De Chirico, un'incantata «Natura morta» di Morandi e Sironi, le «Figure» di Casorati, le gouache di Kandinsky, Fontana, Guttuso, il futurista Balla, Carrà.

A Limone i pastelli di Chappel

La galleria Arteincornice di Limone Piemonte (via Roma 71), offre ai collezionisti una scelta di oli e pastelli del pittore Edouard Chappel. Nato ad Anversa nel 1859, seguì inizialmente i corsi di Charles Verlat per poi recarsi a Parigi, dove si iscrisse all'Académie Julien. Le rassegne del Salon d'Automne, le personali alla Galérie Georges Petit di Parigi, i dipinti al Museo Jeu de Paume e a quello di Kobe in Giappone, costituiscono alcuni dei punti di riferimento di una vicenda d'artista che si è chiusa con la morte nel 1944. I grandi alberi a Cagnes, le cascine in mezzo alla campagna e i cieli percorsi dalle nuvole, rappresentano il mondo di Chappel, la serenità di una visione che si stempera in un'atmosfera che nei pastelli raggiunge esiti notevolissimi e delicatamente preziosi.

Cristianamente è mancato

Battista Bonino

anziano F I A T

Lo annunciano la moglie Aurora, il fratello Giuseppe, sorelle Angela e Teresa, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle care amiche Luisa e Pompea. Funerali mercoledì 23, ore 8,30 da via Pavia 10. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Priocca. Servizio pullman.
— Torino, 21 marzo 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Scarpa

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angiolina, le figlie Jolanda e Paola, unitamente ai nipoti e generi. Funerali oggi 22 marzo ore 14,30 dalla chiesa della Nuova Ausiliatrice Martini in via Pergolesi, 30.
— Torino, 19 marzo 1988.

A soli 39 anni è mancata inaspettatamente all'affetto dei suoi cari la

DOTT.ESSA

Rosa Ulisciani in Catanuto

Affranti annunciano la scomparsa il marito Francesco, la figlioletta Elisa, i genitori, suocere, fratelli, sorelle e cognati. Funerali mercoledì 23 corrente ore 14,30 parrocchia S. Caterina (via Sansovino 83).
— Torino, 22 marzo 1988.

E' mancata in Borgignone

Maria Chiuminatti vedova Risso

Lo annunciano i figli Adele e Fernando con la moglie Marisa e la nipotina Elisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 marzo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della Madonna dei Poveri in Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 21 marzo 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Vaccarono

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, i figli Michele e Piera, la nuora e i nipoti. Funerali martedì 22 marzo ore 14,30 partendo dall'Ospedale Vecchio di Rivoli e alle 15,15 nella chiesa parrocchiale Beato Cafasso di Bamboy.
— Torino, 21 marzo 1988.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Bracciorosso

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 87

Lo annunciano la moglie i figli e parenti tutti. Benedizione mercoledì 23, ore 9,30 ospedale Molinette. Funerale ore 10,15 parrocchia Beati Parroci.
— Torino, 21 marzo 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Provvidenza Ciancio in Zorzit

Ne danno l'annuncio il marito Ferruccio e i figli Claudio e Bruna. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Divina Provvidenza il 15-4-88 alle ore 18.
— Torino, 21 marzo 1988.

Il più bel fiore del nostro giardino il Signore l'ha colto per sé.

geom. Maurizio Cattaneo

anni 27

Lo piangono la mamma, Pierpaola, Monica, Antonia, Maria, la fidanzata Mariangela. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Caterina.
— Torino, 22 marzo 1988.

Prendono parte al dolore della signora Egle Cattaneo per la perdita del figlio MAURIZIO: Mario e Francesco Colmotre con Michela, Vanni, Elisabetta e Umberto.

Si è spento il 17 marzo a Liano

Walter Rubino

Lo annunciano a funerali avvenuti Chiara, Valeria, Michele e Tommaso, Isabella e Mirka.
— Torino, 21 marzo 1988.

E' mancata

Anna Corino nata Novo

Per espressa volontà della defunta lo annunciano a funerali avvenuti il marito Enrico, la sorella Emilia, i figli Maria Luisa con il marito Giovanni Rigoi e i nipoti Enrico, Giorgio e Simone, Luigi con la moglie Anna Cavallero e la nipota Chiara, parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1988.

Partecipano al dolore del dott. Luigi Corino per la perdita della mamma signora

Anna Novo in Corino

Luigi Sandrone
Marco Sandrone
Luigi Bosio
Candido Perino
Oreste Airas
Giuliano Gramaro
Mario Rigon
Gino Bertoglio
Giovanni Fiore
— Alpignano, 20 marzo 1988.

Rolando Riccardo, Roberto e Milly con le rispettive famiglie partecipano al dolore degli amici Corino.

Mariarosa Gosti e la famiglia Marzocco partecipano al lutto della famiglia Corino.

Ricordano la cara zia ANNA i nipoti Umbertina, Irma, Cristina, Franco, Tancredi, Franco Maria, Giancarlo, Pino, Biagio.

Franco Testoria con Gabriella e famiglia partecipano al lutto del dott. Corino per la perdita della adorata MAMMA.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Primetta Lazzarini ved. Dini

La ricordano i figli, i generi, nuore, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 marzo alle ore 9,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore via Matilde Serao.
— Torino, 19 marzo 1988.

E' mancata

Barbara Dosio ved. Bertolo (Bina)

di anni 85

Lo annunciano la figlia Luisa col marito Giorgio Sarriva e la nipote Luisa. Funerali in Rivoli mercoledì 23 c.m. ore 10,30 cappella del cimitero.
— Rivoli, 21 marzo 1988.

E' improvvisamente mancato il

dott. Dante Bolaffi

Lo annuncia con immenso dolore la moglie Alda.
— Torino, 21 marzo 1988.

Ircaliner, Antoni e Aldabo Marilos Bola con le loro famiglie sono affettuosamente vicini alla sorella Alda in questo triste momento.
— Vila Nova de Famalicão (Portogallo), 21 marzo 1988.

I nipoti Stella Bolaffi Samuel, Alberto Bolaffi, Guido e Franco Artom con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Alda per la perdita dello zio

Dante Bolaffi

— Torino, 21 marzo 1988.

Pia Luzzatto ed i cugini tutti prendono parte al cordoglio.

Dirigenti e Collaboratori della Alberto Bolaffi si uniscono al lutto dei familiari per la perdita del

dott. Dante Bolaffi

— Torino, 21 marzo 1988.

Ha raggiunto i suoi cari che ha sempre amato e ricordato

Giuseppina Rinolfi ved. Carosso

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio Anna Pelli e famiglia. La presente è in ringraziamento a quanti la ricordavano.
— Torino, 21 marzo 1988.

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio» (Matteo 5,8)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Donadio

Con profondo dolore a funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Lidia, il figlio Paolo con Rossella e il piccolo Mario, la suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Borgna.
— Torino, 18 marzo 1988.

La consuocera Rita Lopa partecipe commossa al grave lutto.

Bice e Elena Testoria partecipano al dolore.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici
Alessandro Alessandrini
Gigi Castellano
Roberto Ruggero
Sergio Saletta

Dopo lunga malattia, coraggiosamente sofferta, è mancata

Maria Augusta Moro ved. Biscaretti di Ruffia

A funerali avvenuti, nella memoria di Carlo, affranti dal dolore, lo annunciano, con la figlia Chiara il suocero Paolo Biscaretti di Ruffia, i cognati Franco e Vanna con Margherita, Emanuela, Claudio e Francesca, Rita Biscaretti di Ruffia, Guido e Antonietta Barbiano di Belgiojoso con i figli Paolo, Andrea e Giovanni.
— Milano, 21 marzo 1988.

Ci ha lasciato

Ernesto Anselmi

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, il figlio Lucio con la moglie Claudia e il nipote Paolo, parenti tutti. Un sentito grazie al prof. Triolo, medici e a tutte le persone della Clinica Nuovo S. Paolo che con tanto amore lo hanno assistito.
— Torino, 22 marzo 1988.

Troppo presto ci ha lasciati un figlio ed un fratello meraviglioso

Roberto Bellanova

anni 19

Con infinito dolore lo annunciano la mamma Carmela il papà Cosimo le sorelle Maria Teresa e Anna Dora ed i cognati Nicola e Riccardo. I funerali mercoledì 23 marzo ore 9,30 partendo dall'Istituto Medicina Legale. Alle 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1988.

Francesco e Letizia Raja commossi partecipano al profondo dolore dei familiari per la perdita di

Alberto Malagugini

Giudice emerito della Corte Costituzionale ed illustre parlamentare.
— Roma, 21 marzo 1988.

Il Segretario generale, gli assistenti di Studio ed il personale della Corte Costituzionale partecipano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ON.LE AVV.

Alberto Malagugini

Giudice emerito della Corte Costituzionale

ricordando le elevate doti umane nonché quelle di insigne giurista e di parlamentare illustre.
— Roma, 21 marzo 1988.

Il Presidente e i Giudici della Corte Costituzionale unitamente ai giudici emeriti partecipano con commozione al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ON.LE AVV.

Alberto Malagugini

Giudice emerito della Corte Costituzionale

ricordando l'altissimo magistero del giurista, il notevole apporto dato alla giurisprudenza della Corte ed il costante impegno dedicato agli ideali della democrazia e della giustizia.
— Roma, 21 marzo 1988.

I compagni della 3ª A 1987 del Valsalice sono vicini ad Enzo per la scomparsa del padre

Alberto Ala

— Torino, 21 marzo 1988.

I soci e tutti i collaboratori della Rilea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della congiunta

Angela Mottura

— Torino, 22 marzo 1988.

Il Generale Comandante della Scuola di applicazione, gli Ufficiali, i Sottufficiali e i Militari di truppa partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Negro per la tragica scomparsa del congiunto

Teresio Negro

militare del Battaglione Logistico della Scuola di Applicazione
— Torino, 21 marzo 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Etzi Coller

Lo annunciano con tristezza: il figlio Franco con la moglie Ina Ricaldone, le nipoti Paola e Carla, la pronipotina Laura; i cugini Pastoglio e Tonelli: la cognata ed i nipoti Etzi, i parenti tutti. Un ringraziamento di cuore al dott. Luparia ed alle gentili persone che l'hanno assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta, indi la cara salma sarà tumulata a Moretta nella tomba di famiglia. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 20 marzo 1988.

Gemma Ricaldone partecipa al dolore di Franco.

Adriana e Carlo sono affettuosamente vicini all'amico Franco.

I Condomini e l'Amministratore del Condominio di corso Einaudi n. 45, Torino prendono parte al dolore della famiglia, per la scomparsa della signora

Vittorina Coller ved. Etzi

— Torino, 21 marzo 1988.

Giovanni Cappa e Giorgio Gorelli con i propri familiari partecipano al dolore di Franco per la perdita della madre signora

Vittoria Coller Etzi

— Torino, 21 marzo 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfio Bersani

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Annamaria, il figlio Fabrizio, mamma, papà, Nella, Carlo, Roberto, Raffaella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 22 marzo 1988.

Gli amici ed ex colleghi dell'Aeritalia Gru Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ALFIO.

Nel segno della fede, che illuminò la sua vita, interamente dedicata agli affetti familiari ed al lavoro, è serenamente mancato

Carlo Balma

anni 84

Maestro del lavoro
Cavaliere della Repubblica

L'annunciano la moglie Francesca, il figlio Ernestino con la Daniela e l'adorata Antonella, il fratello Pino, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. ore 15,30, dall'abitazione, via Torino 82. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 21 marzo 1988.

Le famiglie Masera e Chiolà partecipano commosse al lutto.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Lino Dal Broi

Addolorati lo annunciano il figlio Gaetano, la nuora Donatella, la nipotina Ilaria, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 marzo ore 14,30 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 20 marzo 1988.

E' mancato

Decimo Viarengo

anni 76

L'annunciano la moglie Maria e figlio Giovanni la nuora Teresa con la nipote Enrica, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 14,30 nella cappella interna ospedale Molinette. Tumulazione in Guarene d'Alba.
— Torino, 19 marzo 1988.

E' mancata

Annetta Sliprandi ved. Pozzi

Le figlie, i generi, ringraziano sentitamente il professor Vasario, il dott. Marino, il personale paramedico dell'ospedale Gradenigo per le amorevoli cure prestate alla cara mamma. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10,15 parr. S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1988.

E' mancata ai suoi cari

Carolina Gozzelini in Garavoglia

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, il figlio Franco con Giuditta e Laura, le sorelle il cognato il nipote e i parenti tutti. Funerali il 22 marzo ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano di via Tofane.
— Torino, 19 marzo 1988.

La Società M. S. «La Concordia» partecipa al dolore della famiglia Garavoglia per la scomparsa della signora

Carolina Gozzelini in Garavoglia

per tanti anni segretaria della società.
— Torino, 19 marzo 1988.

Carla e famiglia partecipano al dolore del caro Pedrino.

E' mancato

Davide Ogliara

anni 18

Lo annunciano la mamma Elsa e la sorella Daniela, i nonni, gli zii, la sua cara Simona, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 nella parrocchia San Bernardino alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1988.

Barbara Daniela Fabrizio Fanti e genitori piangono DAVIDE fraterno.

Istituto Tecnico Einaudi partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Davide Ogliara

— Torino, 22 marzo 1988.

A funerali avvenuti Giorgio, Wanda e Lisetta annunciano con infinita malinconia la morte della loro mamma

Lidia Pomeri Tamburini

I nipoti ricordano la Nonna. Un particolare ringraziamento alla signora Ada Rabaudengo per le cure affettuose.
— Torino, 21 marzo 1988.

Mirella Arcari ricorda la cara signora LIDIA legata agli affetti più profondi.

Siamo vicini nel dolore Baldo e Nando.

Signora Casalet e dipendenti Gole Tau sono vicini alla signora Nineta.

Cristianamente è mancata

Carla Piano

La piangono le sorelle Federica, la cugina Buzzolenghi, Cristiani, Emilia, Renata Giardino, gli amici tutti. Benedizione ospedale Cottolengo oggi 22, ore 14,30. Funerale in Grosso Canavese alle ore 15,30.
— Torino, 22 marzo 1988.

I Condomini e l'Amministratore del Condominio di via Palestrini n. 54, Torino, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carla Piano

— Torino, 22 marzo 1988.

Serenamente è mancata

Margherita Cogno ved. Boccardi

A funerali avvenuti l'annunciano la sorella Emilia col marito Lino. Un particolare ringraziamento al dottor Carra, al professor Triolo e a tutto il personale medico ed infermieristico della Casa di Cura S. Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1988.

I nipoti Giorgia e Aldo, con la mamma, ricordano la zia RITA.

Improvvisamente, cara nonna, te ne sei andata, lasciandoci come guida un grande esempio di coraggio, forza e bontà a ricordo di una vita trascorsa insieme.

Maria Torchio ved. Maritano

di anni 87

Ti piangono: la figlia Giuseppina con il marito Avellino Fella, la nipote Adriana con Alberto, il nipote Walter con Pierangela, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 marzo 1988.

Ciao NONNA BIS, non ti dimenticheremo mai. Cristiano, Samuela, Edoardo.

Beppe Michelle e Franceschi Franco partecipano al dolore di Walter Pierangela e famiglia Follo.

Angelo Bertia, Natalia e Piero Marcellis si uniscono al dolore della famiglia Fella per la perdita della cara mamma e nonna.

E' mancato ai suoi cari

Luigino Fabbro

Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna, il figlio Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 17, nella chiesa parrocchiale di Givoletto.
— Givoletto, 22 marzo 1988.

Partecipa al dolore la famiglia Rovetto.

Direzione e Personale della Soc. Cartotec Srl partecipano con profonda commozione al lutto della loro amministratrice delegata signora Rosanna Ravaglia per la scomparsa del marito

Luigi Fabbro

— Torino, 22 marzo 1988.

Le famiglie Anderma e Bertoldo sono vicine a Rosanna e Marco per la perdita del caro GIGI.

Mario e Margherita Spinello commossi partecipano.

Claudio ed Elsa con Davide e Claudia, ricordando con grande affetto l'amico GIGI, partecipano al grande dolore di Rosanna e Marco.

Le maestranze della Rate partecipano al dolore delle famiglie Fabbro e Ravaglia per la perdita del loro caro

Luigi Fabbro

— Torino, 22 marzo 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Vittoria Luigia Marengo vedova Degiorgis

anni 82

Lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Giovanna e figlio Franco, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione, via Andrea Doria 46, mercoledì 23 corrente alle ore 14 per Pino d'Asti.
— Moncalieri, 21 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Masse - Feletti commossa, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore per la perdita della loro cara

Maria Feletti in Masse

— Torino, 22 marzo 1988.

(Continua a pag. 15)

Il suo denaro è una cosa seria.

Banca d'America e d'Italia affiliata alla Deutsche Bank

CHANGE

L'aspettiamo.

- Sede di BIELLA, Via Losana, 22
- Sede di TORINO, Via Arcivescovado, 7
- Agenzia A, Via Garibaldi, 44
- Agenzia B, C.so Vittorio Emanuele II, 25
- Agenzia C, C.so Vittorio Emanuele II, 197/b
- Agenzia D, C.so Giulio Cesare, 236
- Agenzia E, C.so Siracusa 105
- Filiale di CUNEO, Piazzale Libertà, 7
- Filiale di COMO, Via Sant'Elia, 11 angolo Via Recchi
- Sede di MILANO, Via S. Prospero, 2
- Succursale di Via Manzoni, 5
- Agenzia A, Viale Piceno, 20
- Agenzia C, P.zza Maria Adelaide - Via Giustiniano, 1
- Agenzia D, Via Pirelli, [illegible]
- Agenzia E, Via Palestrina, 2
- Agenzia F, P.le General Cantore, 2
- Agenzia G, Corso Sempione, 77
- Agenzia H, Via Larga, 16
- Agenzia I, V.le Misurata, 65 ang. P.zza Napoli
- Agenzia L, Via dei Martinitt, 3 - ang P.zza De Angeli
- Dipendenza di TREZZANO SUL NAVIGLIO, V.le C. Colombo, 23
- Sede di CHIAVARI, Largo A.P. Giannini, 5
- Dipendenza di CICAGNA, P.zza Garibaldi, 1/R
- Dipendenza di LAVAGNA, Via Nuova Italia, 89
- Dipendenza di RAPALLO, C.so Matteotti, 55
- Dipendenza di S. MARGHERITA LIGURE, P.zza M. della Libertà, 24
- Dipendenza di SESTRI LEVANTE, P.zza S. Antonio, 12
- Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 5
- Agenzia A, C.so Sardegna, 147/R
- Agenzia B, Via Fieschi, 14/R
- Agenzia C, L.go S. Francesco da Paola, 20/D
- Agenzia D, Via Monticelli, 98/R
- GENOVA SAMPIERDARENA Via Urbano Rela, 53/R
- Dipendenza di ARENZANO, Via D. Bocce, 45/R
- Sede di SANREMO, Via Matteotti, [illegible]
- Agenzia A, C.so Cavallotti, 22
- Sportello Mercato dei Fiori, Mercato dei Fiori, 35
- Filiale di ALBENGA, Via Martiri della Libertà, 72
- Dipendenza di VILLANOVA D'ALBENGA, P.zza Mazzini, 10
- Dipendenza di ALASSIO, Via Mazzini, [illegible]
- Sede di MESTRE, Riviera XX Settembre, 15
- Filiale di VENEZIA, Calle Larga XXII Marzo, 2216
- Filiale di TRIESTE, Via Roma, 7
- Sede di PADOVA, P.za A. De Gasperi, 34
- Dipendenza di THIENE, P.za Cesare Battisti, 5
- Sede di VERONA, C.so Porta Nuova, 135
- Sede di FIRENZE, Via Strozzi, 16/R
- Agenzia B, Via G.B. Foggini, 79/81
- Sportello staccato, Via Por Santa Maria
- Dipendenza di SESTO FIORENTINO, Via Lucchese, 4/R (Osmannoro)
- Sede di LIVORNO, Via Carabinieri, 30
- Sede di LUCCA, Via Fillungo, 78
- Dipendenza di BARGA, Via Pascoli, 23
- Dipendenza di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, Via F. Testi, 11
- Filiale di FORTE DEI MARMI, Via Piave 64, (prossima apertura)
- Sede di PRATO, Via F. Ferruccio, 41
- Dipendenza di MONTEMURLO, Via Scarpettini, 413
- Sede di BOLOGNA, Via Marconi, 13
- Agenzia A, Via Corticella, 3/a
- Agenzia C, Via Emilia Ponente, 14
- Agenzia D, Via Emilia Levante, 113
- Sede di PESCARA, Via Tibullo 5, ang. V.le Marconi
- Sede di ROMA, Largo del Tritone, 161
- Agenzia A, Via Cola di Rienzo, 93
- Agenzia B, Largo Torre Argentina, 4
- Agenzia D, Piazza Cuba, 2
- Agenzia E, Corso Trieste, 122
- Agenzia F, Viale Ippocrate, 98
- Agenzia G, Via Orti della Farnesina, 213
- Agenzia H, Viale dell'Aeronautica, 41
- Sede di NAPOLI, Via S. Brigida, 10
- Agenzia A, Via Depretis, 39
- Agenzia B, C.so Novara, 3
- Agenzia D, Via Duomo, 309
- Agenzia E, Via dei Mille, 44
- Agenzia F "Vomero", Trav. M. Pietravalle, 64
- Sportello Mercato Ortofrutticolo, Via D. Aulisio, 4
- Dipendenza di CASORIA, Via Marconi, 109/115
- Filiale di CASERTA, Via G.M. Bosco, 47/49/51
- Sede di SALERNO, C.so Garibaldi, 152
- Dipendenza di BATTIPAGLIA, P.zza della Repubblica, 12
- Dipendenza di PONTECAGNANO FAIANO, C.so Umberto I, 131
- Sede di SORRENTO, P.zza Angelina Lauro, 22/27
- Sportello Cassa e Cambio, V. De Maio, 23
- Dipendenza di PIANO DI SORRENTO, C.so Italia, [illegible]
- Dipendenza di S. AGATA SUI DUE GOLFI, Via Casola, 16/18
- Sede di BARI, Via Calefati, 67
- Agenzia A, Via della Resistenza, 54
- Dipendenza di ACQUAVIVA DELLE FONTI, P.zza V. Emanuele, 50
- Dipendenza di ADELFIA, Via Vittorio Veneto, 116/B
- Dipendenza di BITONTO, Via Repubblica Italiana, 22
- Dipendenza di MOLFETTA, C.so Umberto 77/77a - V. Cozzoli
- Dipendenza di RUTIGLIANO, Via S.F. d'Assisi, 16
- Dipendenza di RUVO DI PUGLIA, P.zza F. Cavallotti, 22
- Sede di TARANTO, C.so Umberto, [illegible]
- Dipendenza di FRANCAVILLA FONTANA, V. Roma, 49
- Dipendenza di ORIA, P.zza D. Albanese, 11
- Filiale di LECCE, Via Salandra 63 (prossima apertura)
- Sede di CATANIA, C.so Sicilia, 51
- Agenzia A, C.so [illegible] 38

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

affiliata alla Deutsche Bank

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	181
Alitalia	775	Perugina	4675
Alitalia p.	—	Perugina r.	3100
Allianz	6520	Pirelli spa	2462
Ausiliare	—	Pirelli r.	2580
Bassetti	—	Pirelli r. n.c.	1585
[illegible]	2290	Pol. Edit.	8910
Brioschi	727	Raggio Sole	2190
Buitoni	10495	Raggio Sole r. n.c.	2480
Buitoni r.	5325	Reina	—
Buton	3919	Reina r.	—
Cementir	—	Riva Fin.	—
Cir	5550	Saes	1720
Cir r.	5379	Saes r.	1015
Cir r. n.c.	3130	[illegible]	8400
Comau	2846	Snia Bpd	—
Editoriale	2519	Snia Bpd r.	—
Eridania	3800	Snia Bpd r. n.c.	—
Eridania r. n.c.	2290	Snia Fibre	—
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol	—
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	2020
Fiat	8630	Tosi	14200
[illegible]	1495	Tripcovich	7950
[illegible]	2980	Tripcovich r.	3175
[illegible]	1100	**OSCILLAZIONI**	
[illegible] r.	750	[illegible]	18500
[illegible]	—	Gemina	1940
Ifi p.	16000	Generali	91000
[illegible]	3480	[illegible]	8900
[illegible] r. n.c.	1790	Olivetti	12250
Mittel	2050	Ras	43000
Montedison	1415	Sai	18200
Montedison r. n.c.	756		

Convegno dei giovani imprenditori a Torino

IL PIEMONTE AVRA' UNA SUA COMPAGNIA DI BANDIERA?

TORINO — Il Piemonte pensa ad una sua flotta aerea, una compagnia di bandiera subalpina, con voli a Ginevra, Bruxelles, Barcellona, Venezia, Firenze e Pescara. Sei equipaggi, a bordo di velivoli ATR-42 da 46 posti o di Jetstream-31 (per le tratte estere) potrebbero assicurare 220 giorni lavorativi al mese, con 3080 cicli di volo, per percorrere circa un milione e trecentomila chilometri, in 34.446 ore di navigazione. Verrebbe costituita un'apposita società di gestione, con unità tecniche dotate di specifici controllori di volo e un'area operativa per coordinare comandanti e piloti.

L'idea è stata presentata e discussa stamane presso l'Unione Industriale di Torino, in occasione del convegno *«Lo sviluppo del trasporto aereo regionale in Piemonte»*, organizzato dall'Unione Camere di Commercio del Piemonte, dalla Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori del Piemonte e dalla Federpiemonte, che inquadra le Unioni Industriali subalpine.

Enrico Salza e Maurizio Magliola, rispettivamente presidenti dell'Unioncamere e della Federazione Gruppi Giovani, hanno illustrato uno studio tecnico sulla fattibilità di una rete di collegamenti che interessino le infrastrutture areoportuali locali.

La ricerca effettua la simulazione di gestione di una compagnia di bandiera piemontese. Si formulano le ipotesi di investimento, quindi si calcolano costi diretti e indiretti per individuare le soglie di redditività dell'iniziativa. *«L'indagine* — spiegano gli organizzatori — *si propone di sottoporre tale studio al dibattito con le società di gestione dei principali areoporti piemontesi* (Caselle, Cuneo-Levaldigi, Biella-Cerione), *con le compagnie aeree nazionali ed estere, con gli enti pubblici e privati della regione, al fine di porre le basi per una concreta iniziativa promozionale volta all'estensione dei collegamenti aerei in Piemonte»*. Le rilevazioni compiute prendono in esame anche ipotesi di servizi aerei da Biella e da Cuneo e rivelano che *«esistono i presupposti per un ulteriore sviluppo di questa fascia di trasporto aereo di terzo livello»*. Tali da indicare alla Regione Piemonte *«un risultato economico positivo»*.

Maurizio Lupo

Sciopero confederali-Fisafs

TRENI, PARALISI SINO A TARDA NOTTE

ROMA — Traffico ferroviario paralizzato da ieri sera per lo sciopero deciso da Cgil, Cisl e Uil e dall'autonoma Fisafs. L'agitazione si conclude questa sera alle 21, ma sono previsti ritardi anche nelle ore successive.

La situazione è pesante anche perché l'ente ferrovie non ha potuto programmare corse sostitutive in pullman in quanto sono in sciopero anche gli stessi dipendenti delle società di autonoleggio.

Le aziende regionali hanno rafforzato il servizio moltiplicando le corse che saranno comunque insufficienti a coprire l'intera rete. Allo sciopero non partecipano i macchinisti aderenti ai Cobas che però hanno dato indicazione ai propri aderenti di decidere autonomamente. La protesta dei ferrovieri è contro il piano di ristrutturazione che prevede la soppressione di alcuni servizi e pesanti tagli all'occupazione.

● AEREI. Epilogo burrascoso ma non imprevisto delle assemblee del personale di terra dell'Aeroporto di Fiumicino per l'esame del recente accordo all'Intersind sul contratto. Già l'assemblea della mattina aveva fatto registrare momenti di tensione e polemiche. Ma nel pomeriggio il clima è ulteriormente peggiorato, tanto da indurre i sindacati, che avevano indetto le riunioni a proclamare conclusa anzitempo l'assemblea del pomeriggio, e addirittura ad annullare quella della sera. La decisione è stata presa dopo circa tre quarti d'ora dall'inizio della seconda assemblea del personale Alitalia a causa dei disordini e delle proteste da parte dei lavoratori presenti che hanno di fatto impedito ai rappresentanti sindacali che presiedevano la riunione di prendere la parola. I soli interventi ammessi sono stati quelli di esponenti del coordinamento lavoratori. La situazione si è via via fatta sempre più incandescente, fino ad arrivare al lancio di bicchieri di plastica verso la presidenza.

Manifestazione all'insegna di una «grande unità» per l'occupazione

MIGLIAIA DI DONNE SCENDONO SABATO IN PIAZZA A ROMA PER CHIEDERE LAVORO E UNA VITA MIGLIORE

ROMA — Le donne tornano in piazza e più che mai all'insegna dell'unità. Vogliono, chiedono al Paese, alle forze politiche, sociali ed economiche, scelte, impegno ed interventi per accrescere le possibilità di lavoro e migliorare le condizioni di vita. Lo faranno sabato prossimo a Roma alla manifestazione nazionale indetta dai Coordinamenti femminili Cgil-Cisl e Uil a cui sono già arrivate numerose adesioni, tra cui quelle dei movimenti femminili di dc, pci, psi, psdi, pri, dp, Acli, coltivatori diretti, l'Associazione della pace, Fnsi, numerosi gruppi del movimento femminista. Un corteo partirà da piazza Esedra e si snoderà fino a piazza del Popolo per richiamare l'attenzione su valori e proposte delle donne per costruire *«un mondo del lavoro, una società senza violenza, dove le diversità siano risorse, dove a tutti siano date pari opportunità, dove una nuova e consolidata solidarietà sappia tenere insieme interessi e bisogni particolari con quelli generali»*.

La manifestazione di sabato ha alle spalle un lungo e ricco dibattito nel variegato mondo femminile. Negli ultimi anni le donne hanno conquistato spazi sempre più ampi nella vita sociale riuscendo pian piano a far emergere una nuova e più forte identità in cui convivono i valori dell'uguaglianza ma anche della «differenza», come pure l'affermazione che maternità e lavoro professionale non sono sfere alternative bensì momenti da vivere compiutamente. *«Le donne vogliono poter lavorare, ma vogliono cambiare il lavoro e avere altresì tempo per sé, per la famiglia, tempo da spendere nella vita sociale e nei luoghi della politica»*.

Ma le aspirazioni di questa «nuova donna» trovano ancora molti ostacoli. Le donne sono entrate in tutte le professioni ma la loro presenza si concentra ancora in settori e in mansioni in cui il lavoro è svalorizzato, dequalificato e a bassa remunerazione. E a svolgere il lavoro precario, sottopagato, nero, anche nei settori moderni e avanzati sono in gran parte donne. E sono ancora loro, nella stragrande maggioranza dei casi, a sopperire alle carenze di uno stato sociale che scarica sulle loro spalle la cura di anziani e bambini.

Di qui le numerose proposte del mondo femminile per modificare lo «stato delle cose». Tra le più significative: piano per l'occupazione femminile nel Sud, riforma del contratto di formazione lavoro per assicurare livelli di assunzioni di donne comparabili al tasso di disoccupazione femminile nel territorio; piani di azioni positive in materia di orientamento professionale, lavoro cooperativo, avviamenti mirati; progetti di orientamento scolastico per indirizzare le ragazze verso percorsi scolastici più rispondenti alla domanda di lavoro; sperimentazione di forme flessibili di rapporto di lavoro finalizzate ad incrementare l'occupazione; costituzione di un fondo nazionale degli oneri anche per contrattare occupazione aggiunta legata alla sperimentazione di diversi regimi di orario. E ancora: elevazione dei limite di età per la partecipazione ai concorsi pubblici; riforma del sistema di fiscalizzazione degli oneri sociali per incentivare l'occupazione femminile.

st. c.

Distributori

DOPO PASQUA DUE GIORNI SENZA BENZINA

ROMA — Gli impianti di distribuzione dei carburanti rimarranno chiusi per quarantotto ore nella seconda metà di aprile.

Lo hanno annunciato le organizzazioni sindacali di categoria Flerica e Faib, in segno di protesta contro il tentativo — informa un comunicato — messo in atto dal ministero dell'Industria di favorire la ristrutturazione della rete di distribuzione, riducendo il numero dei punti di vendita ed aumentando l'orario di apertura.

● SAN PAOLO PER LA CINA. L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha siglato, lo scorso 10 marzo, un accordo di cooperazione con la Beijing Ever Bright Industrial Co., società di trading presente nella Repubblica popolare cinese ed a Hong Kong, fondata quattro anni fa dalle autorità di Pechino per lo sviluppo industriale in Cina. Nella sua fase iniziale — informa una nota — l'accordo prevede quanto prima una visita in Italia di esponenti della società d'intermediazione.

Sindacati e enti locali uniti nella protesta contro l'Iri, ma divisi da incomprensioni interne

GENOVA STAMANE S'E' FERMATA CONTRO I «TAGLI»

Manifestazioni separate: prima Cgil Cisl Uil, poi vertice dei politici

GENOVA — Uniti nella protesta contro l'Iri e il presidente Prodi, ma divisi da incomprensioni interne, le forze sociali e gli enti locali hanno partecipato alla giornata di sciopero generale, indetto per oggi, «ciascuno a suo modo».

La città si è completamente fermata, paralizzata, ma in due tempi.

Al mattino la manifestazione ha avuto il suo momento culminante alle 10 in piazza De Ferrari con comizio dei tre leader sindacali: Baroi della Cisl, Pozzi della Uil, il segretario nazionale Cgil Bertinotti.

Nel pomeriggio con la riunione plenaria a Palazzo Tursi, sede del Comune, con gli interventi del sindaco Campart, del presidente della Regione Magnani, della Provincia Mori e dei rappresentanti dei diversi consigli di circoscrizione.

La decisione di questo sciopero da «separati in casa» è stata presa nei giorni scorsi al termine di una serie di tumultuose riunioni tra enti locali, parlamentari e sindacati.

La ruggine che esiste ormai da tempo tra le istituzioni, i lavoratori e i loro rappresentanti affonda le radici nella mancanza di risposte concrete a progetti di reindustrializzazione della città tra cui quella del petroliere Garrone «Viva Genova», da parte delle amministrazioni locali.

Non solo. Dai sindacati si accusa la classe politica di non pensare a un utilizzo concreto delle aree dismesse, sempre più numerose, e di non decidere come articolare il futuro sviluppo di Genova e della regione.

Il tutto in un quadro economico a tinte sempre più fosche per colpa dei tagli occupazionali decisi dall'Iri prima e dalla Finsider ora.

Quali sono dunque i nodi di Genova?

Siderurgia. Nel piano di ristrutturazione messo a punto dal nuovo vertice della Finsider, Giovanni Gambardella e Mario Lupo, rispettivamente amministratore delegato e presidente della Finanziaria siderurgica di Stato, è previsto il taglio di numerosi rami secchi tra cui lo stabilimento di Campi della Nuova Italsider che occupa 1300 dipendenti.

Le ragioni sono puramente contabili: un «profondo rosso» di 300 miliardi.

Cogea. Legato naturalmente alla crisi nazionale dell'acciaio è anche il Consorzio pubblici-privati Cogea, in realtà mai decollato operativamente, che ha rilevato l'area a caldo dello stabilimento Italsider di Cornigliano e che ha accumulato nel primo anno di vita (1986) 120 miliardi di perdite, quasi raddoppiate nel 1987.

Le cause del mancato decollo sono varie e da attribuirsi sia alla parte pubblica che alle liti in famiglia dei siderurgici privati. Per fine mese è attesa decisione definitiva se chiudere o continuare.

I lavoratori che rischiano di perdere il posto sono un migliaio, senza considerare l'indotto che rappresenta altre centinaia di posti di lavoro.

Ansaldo. La crisi è grave anche nella società Ansaldo dove 120 colletti bianchi sono stati di recente posti in cassa integrazione, e ai quali vanno aggiunti gli oltre mille operai dell'Ansaldo Componenti per i quali non è previsto alcun riassorbimento e che si trovano senza lavoro da quattro anni.

La situazione oggi si è ulteriormente aggravata con lo stop al nucleare da parte del governo in seguito al no dei referedum.

Cantieristica. Il settore ormai versa in una crisi irreversibile da parecchi anni e da parte della Fincantieri invece di una strategia di rilancio sono partiti tagli occupazionali che raggiungono le mille unità.

Tutti questi sacrifici per Genova in cambio di che cosa?

La protesta contro il presidente dell'Iri, Prodi, consiste appunto nella mancanza di contropartite più volte promesse alla città per i tagli subiti negli ultimi cinque anni.

Ad esempio il progetto di «Tekno City», il polo elettronico, promesso due anni fa da Prodi ai sindacati e ai lavoratori genovesi. E per dare una risposta a tutte queste promesse mancate che oggi Genova si è mobilitata con lo sciopero generale.

«La città — hanno ribadito i tre leader sindacali di Cgil Cisl e Uil — intende respingere in questo modo ogni iniziativa che non si inquadri in un disegno complessivo di reindustrializzazione e riequilibrio dell'area genovese».

Paola Mattarana

Fatturato complessivo di duemila miliardi, oltre duemila dipendenti

ALBERTO GALLI E' IL NUOVO PRESIDENTE ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI ALIMENTARI

TORINO (p. gal.) — «La qualità globale della ricerca al prodotto offerto al consumatore, sarà l'elemento indispensabile per fronteggiare la concorrenza europea nel settore alimentare dal 1992 in avanti». Lo spiega Alberto Galli, neopresidente dell'associazione alimentari che raggruppa una trentina di aziende dell'Unione Industriale di Torino con esclusione dei settori dolciario e vitivinicolo. Complessivamente, il fatturato supera i 2000 miliardi di lire, con circa 2000 dipendenti diretti. Il problema maggiore è forse quello di riuscire a far convivere realtà sostanzialmente differenti. All'associazione aderiscono infatti i due maggiori produttori italiani di caffè (Lavazza e Splendid) accanto ad aziende più piccole dello stesso settore come la Coinca, la Decrsola e la DL. La Bertolini è leader negli lieviti mentre la Natura e la Reform Ki avanzano primati nel settore degli alimenti naturali.

Nel campo della ristorazione collettiva Socama e Sogerco sono tra le principali aziende nazionali. Anche il comparto lattiero caseario è ben rappresentato con Danone e Centrale del Latte di Torino a cui si aggiunge la più piccola Stephanian. Con fatturati intorno al centinaio di miliardi ci sono inoltre il Salumificio Campagnolo e la Cooperativa macellai. A questi si aggiungono le aziende minori che hanno evidentemente problemi diversi.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

(continua)

Lo scudo crociato avverte De Mita

GOVERNO SENZA IL PSI? COMPATTO IL NO DC

ROMA — Ciriaco De Mita, dopo aver concluso ieri il primo giro di consultazioni con i partiti, riceve oggi il documento programmatico approvato ieri dalla direzione socialista su cui sono già trapelate indiscrezioni. Per la soluzione [illegible] conferma la volontà costruttiva [illegible] suo partito, [illegible] se non ci saranno tutte le condizioni politiche e programmatiche darà al nuovo governo [illegible] un appoggio esterno. «Senza i socialisti De Mita non [illegible] a guidare l'esecutivo», ha detto il [illegible] segretario della dc, Vincenzo Scotti. De Mita per ora sdrammatizza: «Craxi ha ripetuto le cose che mi ha detto venerdì [illegible].

Bettino Craxi

Certo la «questione nucleare» si riafferma come centrale in questa [illegible] di governo. Craxi farà sapere oggi al presidente del Consiglio incaricato che il psi vuole la revoca della decisione presa dal governo Goria di proseguire i lavori nella centrale elettronucleare di Montalto [illegible] Castro, per cui il prossimo governo dovrà adottare il provvedimento di annullamento.

Sull'argomento replica il ministro repubblicano dell'Industria Battaglia: «Con i socialisti c'era un accordo trasferito poi in una mozione approvata dal Parlamento».

I rapporti tra socialisti e repubblicani si sono arroventati in questi ultimi giorni. Craxi ha definito i repubblicani «destra moderna» ed è chiaro [illegible] le posizioni dei due partiti sul nucleare [illegible] molto distanti, il che [illegible] preludere a una difficile alleanza in un futuro governo.

Gli ostacoli politici non mancano dunque nella soluzione della crisi. «Fare un governo di programma è difficile anche per chi lo propone, perché [illegible] tratta di una novità assoluta», afferma De Mita.

Da oggi il presidente [illegible] Consiglio incaricato incontra i rappresentanti delle categorie [illegible]. Domani incontrerà i rappresentanti dei sindacati e della Confindustria. Da giovedì, nuovi incontri con i partiti dedicati alle questioni programmatiche.

Il professore Giuseppe Lazzati accanto al cardinale Karol Wojtyla. Eravamo nel 1977

I VESCOVI NON AFFRONTANO IL CASO «LAZZATI-SABATO»

ROMA — La conferenza episcopale italiana ha scelto il silenzio [illegible] Lazzati», [illegible] «Sabato» e su tutte le polemiche seguite dopo l'articolo apparso sul settimanale di Cl. Monsignor Ruini, segretario della Cei, ha detto che di questi argomenti «non si è proprio parlato. Non erano all'ordine del giorno e poi riguardano una Chiesa specifica». Ruini [illegible] aggiunto [illegible] sarebbero «improprie ed inopportune» [illegible] eventuali dichiarazioni sulla vicenda.

Per il vertice dei vescovi italiani, dunque, questa non è una questione [illegible] tocca la Chiesa italiana: è piuttosto una bega ristretta alla Chiesa milanese e spetta al cardinale Martini risolverla [illegible] la sua prudenza.

Ma, è stato chiesto a monsignor Ruini, i vescovi hanno [illegible] spettacolo di divisione [illegible] la vicenda, uscendo dai confini della diocesi ambrosiana, ha offerto della Chiesa italiana?

«Preferirei che non vi fossero polemiche intraecclesiali — [illegible] risposto il segretario della Cei — ma purtroppo ci [illegible]. Anche [illegible] non [illegible] certo le polemiche l'esempio principale [illegible] Chiesa italiana».

c. l.

La centrale condiziona l'esito per il nuovo governo

SCONTRO REPUBBLICANI-PSI

(Segue dalla 1ª pagina)

già preconfezionato dall'Enel, contrario alla riconversione; tant'è che dinanzi alle nostre obiezioni si sono già modificate le previsioni dei costi aggiuntivi». Ma l'attacco socialista è ad alzo zero, non [illegible] la conversione al [illegible] è possibile, c'è che il nucleare a Montalto è insicuro. «L'altro punto importante riguarda la sicurezza» aggiunge [illegible] infatti il responsabile socialista «E' [illegible] che la relazione Alea riguarda il [illegible] e congruità [illegible] organizzazione del cantiere, ma [illegible] riguarda la sicurezza [illegible] genere per un impianto [illegible] questo tipo, collocato dove è collocato».

Craxi dice che su questo argomento «non sono possibili compromessi». E così smentisce Piccoli, il quale continua a dirsi sicuro che De Mita riuscirà a quadrare il cerchio di Montalto, «perché ha studiato a fondo il problema». [illegible] la verità De Mita non ha preclusioni di principio a sconfessare Goria, lo [illegible] già detto anche ai verdi e lo ha ripetuto ieri alla delegazione della sinistra indipendente. Ma la dc è ormai presa [illegible] due fuochi, pur [illegible] Scotti si ostina a proclamare che [illegible] ha posto mai il problema in termini ideologici, cioè [illegible] una pregiudiziale», è inutile davanti all'aut aut socialista suona l'avvertimento che «non [illegible] può prendere il [illegible] specifico a sé e porlo come un macigno sulla strada della formazione [illegible].

Anche perché l'orgoglio degli alleati minori è improvvisamente risorto, e un analogo ultimatum di segno opposto viene dal pri, che minaccia di non fare il governo senza il [illegible] alla centrale atomica. Come Di Donato, Battaglia è altrettanto netto: «Se si vuole che la questione energetica non pregiudichi la soluzione della crisi di governo, è meglio rimanere all'accordo che proprio Martelli ed io abbiamo realizzato in novembre», e che poi aveva portato [illegible] decisione [illegible] tata da Goria. «Non si possono rifare all'infinito i calcoli per dimostrare, a favore dell'ipotesi [illegible] riconversione, una convenienza economica che non esiste», afferma il ministro repubblicano, [illegible] tendo tutti che «ripensamenti sono sempre possibili, ma stravolgere i patti non aiuta [illegible] a superare la crisi».

Brutta storia per [illegible] Mita. Voleva fare un governo [illegible] programma e senza etichette numeriche, con i soliti cinque partiti nell'esecutivo e un secondo cerchio [illegible] maggioranza per le riforme istituzionali che coinvolgesse anche il pci. Ora, su Montalto, deve scegliere [illegible] fare a [illegible] dei socialisti o dei repubblicani e liberali. Così, dopo scioglimento delle Camere e referendum, il nucleare colpisce ancora [illegible]

Gianni Pennacchi

Con 200 milioni

E' NATA [illegible]

MILANO — La Banca Nazionale del Lavoro e l'Associazione piccole e [illegible] imprese [illegible] Torino hanno costituito la Apifactor, società [illegible] factoring [illegible] capitale [illegible] 200 [illegible] rivolta alle imprese che hanno necessità di smobilizzare crediti di piccolo importo. Presidente del consiglio di amministrazione sarà Aurelio Cardella, già presidente Api; [illegible] gestione [illegible] affidata a un comitato esecutivo misto.

E PER L'OBOLO DI S. PIETRO NIENTE RECLAME ALLA TV

ROMA — Non ci saranno «spot» televisivi della chiesa italiana per chiedere l'aiuto economico dei fedeli, ma un'azione di sensibilizzazione per spiegare la destinazione del denaro che la chiesa chiede per sostenere il clero, costruire edifici di culto, mantenere opere caritative ed educative, aiutare i missionari.

Lo ha detto ieri mons. Camillo Ruini, segretario della conferenza episcopale italiana (Cei), illustrando ai giornalisti le conclusioni della sessione primaverile del consiglio permanente della Cei, tenutosi a Reggio Calabria dal 14 al [illegible] marzo. Ancora a proposito di questioni finanziarie, [illegible]. Ruini [illegible] rivelato che ammonta «ad alcune centinaia di milioni» la raccolta della chiesa italiana per l'«obolo di San Pietro», ossia per le necessità della Santa Sede. Ma, ha aggiunto, tale cifra (che è più che raddoppiata negli ultimi anni) rappresenta solo una parte di quanto la chiesa italiana [illegible] al Papa. C'è infatti la consuetudine [illegible] fare offerte in occasione di udienze papali o delle visite di Giovanni Paolo II.

Quanto agli argomenti affrontati dalla riunione del consiglio permanente, in [illegible] piano l'elaborazione [illegible] documento della chiesa italiana [illegible] Mezzogiorno a quarant'anni da una lettera [illegible] dei [illegible] meridionali. In questi [illegible] [illegible] nel comunicato finale [illegible] lavori del consiglio permanente della Cei, «sono mutati i dati empirici [illegible] problema del Mezzogiorno, ma non è diminuita la sua gravità; resta quindi intatta e valida la lucida indicazione, che già allora emergeva, del [illegible] tra evangelizzazione [illegible] esigenze di giustizia, questione morale, questione politica e questione sociale».

I vescovi del Consiglio hanno parlato di altri due documenti: uno su «comunione, comunità e disciplina ecclesiale», l'altro sulla promozione della vita [illegible] na. «Si tratta — si legge a proposito del primo documento — di mettere in luce [illegible] in un'ottica cristiana ed ecclesiale l'osservanza della legge morale e la concreta ubbidienza e disciplina ecclesiale non siano alternative [illegible] libertà e dignità [illegible] persona».

Quanto [illegible] documento sulla promozione della vita, esso sarà delineato in una conferenza che vedrà riuniti, quest'anno, i cattolici operanti nei consultori, nei centri familiari, in quelli per le adozioni etc.

Altro grande incontro in programma quello che vedrà riunite a [illegible] a fine aprile tremila persone, in rappresentanza dei 300 mila catechisti italiani.

C'è un boom: l'equitazione

LA RIVINCITA DEL CAVALLO

Nonostante la progressiva meccanizzazione [illegible] ogni settore, che rischia di privare l'uomo del piacere d'usare gli arti così come la natura vorrebbe, [illegible] buona notizia [illegible] [illegible] un mondo che sembrava [illegible] fatale declino: quello [illegible] cavallo. Benché ancora in sordina, la gente — soprattutto i giovani — sta riscoprendo il piacere [illegible]'equitazione e i centri nei quali la si pratica si [illegible] infittendo soprattutto in regioni come la Toscana e il Piemonte.

Abbiamo detto ch'è [illegible] buona [illegible] e [illegible] [illegible]peremo troppe parole per dimostrarlo. Intanto il cavallo, come tutti sappiamo fin da quando [illegible] [illegible], è [illegible] più intelligente e appassionato [illegible] la Provvidenza (o la natura, [illegible] si preferisce) abbia posto a disposizione dell'uomo. Grande, p[illegible], intelligente, veloce, la storia [illegible] questa bestia si confonde con la storia stessa dell'umanità [illegible] dall'epoca mitologica: e per secoli, in pace e in guerra, il cavallo è stato compagno dell'uomo, a lui legato sia nelle battaglie sia nelle opere di pace.

Il declino [illegible] sua fortuna, iniziato [illegible] [illegible] [illegible] immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale, si dovette a due ragioni concomitanti: l'irrompere [illegible] meccanizzazione [illegible] il successivo espandersi dell'automobilismo; e l'abbandono, da parte dei reparti militari, delle «specializzazioni» che ne presupponevano l'impiego, a cominciare [illegible] famosi [illegible] di cavalleria che avevano nella Scuola di Pinerolo e nell'annesso campo della Baudenasca la loro storica ineguagliabile palestra. Ristretto l'impiego del cavallo a pochissimi nuclei, mantenuti soprattutto perché si esibissero in talune occasioni (il «carosello dei carabinieri» per esempio), la sorte dell'equitazione sembrava segnata. Invece, a [illegible] a poco e quasi come se si trattasse del ritorno spontaneo [illegible] un'attività naturale, hanno cominciato a sorgere qua e là, per iniziativa di cultori dell'equiturismo, piccoli maneggi dapprima guardati con qualche diffidenza poi, invece, gradualmente più frequentati nel periodo delle vacanze: come bizzarrie alle quali avvicinare i ragazzini, come «trasgressioni» da frequentare [illegible] sottaciuta polemica con i fanatici [illegible] [illegible]. In breve: i [illegible]eggi in questi ultimi anni si sono moltiplicati gli allevamenti sono rifioriti. E proprio in questa settimana ha preso corpo a Roma un'iniziativa che, sotto l'egida del Centro comunale di avviamento agli sport equestri di Villa Ada, si propone di riaccostare i bambini all'equitazione nel rispetto dei criteri della migliore scuola italiana. Quella, per intenderci, che ha in Caprilli il proprio nume tutelare e in nomi quali i D'Inzeo e gli Angioni i propri maestri. E qui, disgraziatamente, si tocca il tasto d[illegible]te: la scarsità della «gente di cavalli», come si chiamano in gergo gli esperti. Pensionati i gloriosi cavalieri che avevano dato all'Italia la palma del Paese più illustre, con l'Inghilterra, per la valentia delle loro prestazioni, il vuoto determinato dal trionfo dell'automobilismo ha rilevato una desolante assenza di istruttori.

A poco a poco, più con la buona volontà che non con l'ausilio scolastico a questa assenza si va rimediando. E anche qui è indicativo quanto si sta già facendo presso il Centro romano di Villa Ada, sotto la guida del direttore Federico Tomassi, sono sempre più numerosi i ragazzi che vogliono praticare l'equitazione. Ai corsi sono ammessi, dopo un'opportuna selezione, i bambini dai sei ai dodici anni i quali sono posti in condizione di [illegible] a cavallo soltanto in seguito a numerose lezioni di ginnastica, con accorgimenti intelligenti e [illegible] bestie di piccola taglia. All'equitazione si accompagnano lezioni di botanica, di archeologia, di medicina veterinaria e sportiva in un ciclo completo [illegible] quale [illegible] saranno esclusi i non vedenti e i non udenti. E' un segno significativo [illegible] «rivincita del cavallo» e, insieme, la dimostrazione che «riscoprendone» le qualità l'uomo può trovare una riconciliazione con la natura con indubbi benefici per sé, per l'agricoltura, per l'allevamento e, domani, per un'ippica che potrebbe ritornare a rinverdire i suoi antichi splendori.

Gianni Sternello

[illegible] LA [illegible]

PARIGI — «Impellicciatevi» [illegible] Valentino, il creatore [illegible] moda ita[illegible]o che ha presentato a Parigi domenica la [illegible] collezione originale [illegible] pellicce ecologiche — [illegible] ventina di capi — [illegible] morbidissimi pelouche, simili quasi in tutto alle vere pellicce. Valentino consiglia la pelliccia lussuosa ma «finta» [illegible] indossarla — dice — «senza [illegible] di colpa finalmente, e [illegible] una mano all'ecologia».

Si tratta di completi in leopardo, pantaloni in ghepardo, tuniche in tigre e lunghi mantelli coloratissimi e caldi con la mia firma, realizzati con pellicce ecologiche, quale completamento delle [illegible] collezioni per l'autunno - inverno [illegible]: [illegible] [illegible] tributo [illegible] [illegible] alla lotta per la salvezza degli animali in via di estinzione.

Valentino precisa di lasciare alle associazioni [illegible] la salvaguardia della fauna, il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica, mentre lui [illegible] rivolge direttamente alle do[illegible]e con umorismo offre loro la possibilità di ripararsi dal freddo con i [illegible] stampati maculati che saranno [illegible] vendita [illegible] autunno a prezzi [illegible] petitivi: [illegible] [illegible] lire per una gonna dritta in finta tigre; un milione per un giaccone di finto astrakan bordato di «volpe»; 1 milione e mezzo per un cappotto (finto castoro) rifinito di finta tigre. La linea confortevole e molto ampia nei cappotti, si affina e si assottiglia nel tailleur e nei pantaloni e diventa da sera.

● TRUSSARDI. I profumi Trussardi hanno conseguito un crescente [illegible] [illegible] loro nascita: il 1982. In sei anni hanno raggiunto quote «leader» [illegible] mercato in Italia con il 5 per cento per la profumazione maschile e il 3,8 per cento per quella femminile, per un fatturato nazionale complessivo [illegible] miliardi di lire, presso al pubblico.

Un settimanale Etas

[illegible] ED [illegible]

MILANO — Vuole ereditare i lettori e le tra[illegible] del settimanale «Il mondo» di Pannunzio, punta alle 350 mila copie vendute [illegible] tedesco «Die Zeit». E' la [illegible] rivista che l'editrice Etas lancerà dalla fine [illegible] aprile nelle edicole ogni settimana, per conquistare manager, intellettuali, operatori del mondo della comunicazione. Si intitolerà «Duemila», verrà guidata da Alfredo Pieroni. Avrà pochi e [illegible] redattori, molteplici e qualificati collaboratori esterni, per [illegible] pagine in quattro dorsi, [illegible] [illegible] complessivo di 3600 lire.

«Faremo un giornale di qualità — [illegible] Pieroni — diviso in due parti: una prima contenente un esame dei problemi affrontati in modo serio e rigoroso, lasciando da parte pettegolezzi e retroscena, e [illegible] seconda dedicata all'industria culturale, con servizi [illegible] televisione, cinema, teatro, editoria, musica, arte ed architettura».

Il [illegible] ed il [illegible] aprile l'editrice [illegible] [illegible] primo lancio di saggio nella zona di [illegible] e Verona. Poi partirà in grande stile, con 200 mila copie di tiratura, per [illegible]re almeno 100 mila lettori, interessati ad un giornale che Pieroni definisce di «intensa passione civile».

Un esperimento unico in Italia, analisi sugli animali a tempo di record

MONDOVI', C'E' LA MACCHINA ANTIESTROGENI SI VENDE SOLO CARNE GARANTITA DALL'USL

CONDANNATA LA MAGA DI FIRENZE PER TRUFFA AGGRAVATA

FIRENZE — [illegible] anno e sei mesi di reclusione: questa la sentenza [illegible] corte d'appello di Firenze nei confronti di Maria Terrazzino, 51 anni, originaria di Serradifalco (Caltanissetta), maga e cartomante accusata di truffa aggravata nei confronti dei propri «clienti».

La sentenza d'appello ha parzialmente riformato, riconsiderando la pena [illegible] condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione (di cui due condonati) inflitta alla donna dal tribunale di Firenze il 21 gennaio 1987. Secondo quanto [illegible] durante il processo, Maria Terrazzino — che si è sempre proclamata innocente — sarebbe riuscita a farsi pagare i propri poteri «magici e paranormali» in numerose occasioni minacciando il malocchio per chi si rifiutava.

L'inchiesta ebbe inizio nel gennaio 1986 quando una coppia di coniugi di Certaldo si rivolse ai carabinieri denunciando di aver ricevuto un pacco postale, indirizzato [illegible] figlia di soli due mesi, contenente una statuetta di cera infilzata di spilli. Secondo l'accusa sarebbe stata la maga ad inviare il pacco per togliere il «maleficio» previo pagamento di 9 milioni.

MONDOVI' — «In questo negozio si vende carne esente da estrogeni, garantita dai veterinari dell'Usl», è lo slogan p[illegible]pale del manifesto che dal primo aprile sarà affisso in gran parte delle macellerie di Mondovì. In calce ci sarà lo spazio per riportare età, stalla di provenienza, peso, razza dell'animale macellato. L'iniziativa, che non ha precedenti in Italia (gli unici tentativi di garantire le carni sono di cooperative di allevatori) difficilmente potrà essere estesa, in tempi brevi, ad altre città. Quella di Mondovì è l'unica Usl italiana che ha attrezzature e personale in grado di individuare, in pochi minuti (grazie a procedure chimiche), l'eventuale utilizzo di estrogeni o altre sostanze anabolizzanti nell'allevamento di bovini.

Dal primo aprile un'équipe di veterinari sarà presente ogni mattina al macello di Mondovì. Ad ogni animale saranno pre[illegible]ati campioni di sangue ed [illegible]ine ed inviati al laboratorio analisi, nel quartiere Piazza. «Dopo un'o[illegible] agli animali [illegible] stati somministrati estrogeni, naturali o sintetici», spiega il responsabile del servizio, Giovanni Comino.

«Se le analisi daranno esito positivo sarà negata l'autorizzazione al macello e sarà tempestivamente informata la magistratura a cui saranno forniti i dati sulla stalla di provenienza, le generalità del titolare dell'allevamento», prosegue Comino.

Se le analisi non denunceranno anomalie i risultati con l'età, il peso, la stalla di provenienza dell'animale saranno riportati su un manifesto. «Una sorta di carta di identità [illegible] consegnata al macellaio. Non possiamo imporlo ma i rappresentanti di categoria si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa ed hanno assicurato che esporranno nella vetrina dei loro negozi questi manifesti», aggiunge il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua.

A Mondovì non vengono commercializzate [illegible] carni di animali acquistati o macel[illegible] nel mattatoio pubblico [illegible] città. Il trenta [illegible] to arriva da altre province e dalla Liguria: carni già pronte alla vendita.

«Non possiamo garantire [illegible] genuinità, l'assenza di estrogeni [illegible] carni già macel[illegible]. — prosegue Ferrua —. Sicuramente il consumatore preferirà quei negozi che espongono i manifesti [illegible] la garanzia sulla provenienza e la genuinità delle carni vendute».

Mondovì. Si preleva il sangue per [illegible] anti-estrogeni

Sui manifesti, nelle macellerie, sarà riportato anche il peso dell'animale [illegible] evitare che, accanto a carne «garantita» i macellai vendano [illegible]ne di p[illegible] diversa.

L'iniziativa è stata accolta [illegible] favore dai commercianti di Mondovì. Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti, commenta: «Sicuramente porterà dei benefici sia per il consumatore, che si sentirà garantito dalle analisi dell'Usl, sia per i macellai che in questi mesi sono stati al [illegible]tro di critiche per le carni agli estrogeni e allarmismi spesso ingiustificati».

Quella di Mondovì è infatti l'unica Usl [illegible] avere le attrezzature («Cromatografo in fase liquida Hpcl» e il «Ria») per accertare, con metodi chimici, la presenza di estrogeni nelle carni.

Nelle altre Usl viene utilizzato il metodo delle cavie: feci di capi «sospetti» vengono fatte mangiare a topi o cavie e dopo alcune settimane si studiano gli eventuali [illegible] provocati.

«Siamo all'avanguardia in questo settore. Lo ha riconosciuto anche il ministro della Sanità [illegible] in febbraio ci ha convocati a Roma [illegible] spiegare la metodica usata dal nostro laboratorio e i risultati di due anni di analisi per la ricerca di estrogeni con queste nuove apparecchiature», dice Giovanni Comino, responsabile del servizio veterinario dell'Usl di Mondovì.

Dall'86, quando entrò in funzione l'«Hpcl», l'Usl di Mondovì [illegible] eseguito [illegible] esami su «siero di [illegible] bovini per accertare la presenza di ormoni».

«Perizie giurate» sono state chieste ai tecnici dell'Usl dalla procura della Repubblica di Cuneo e dalle preture di Mondovì, Fossano, Asti, Savigliano e consulenze per i pretori di Dronero, Saluzzo, Alba, per i Nas di Torino, per la polizia tributaria di Cuneo e l'Istituto superiore della Sanità.

Per ogni perizia e [illegible]lenza ci sono casi di vitelli sequestrati per il sospetto che [illegible] «gonfiati» con estrogeni, sintetici o naturali, comunque vietati per legge. I funzionari dell'Usl non [illegible]dono [illegible] i risultati di questa montagna di analisi [illegible] spetta a [illegible] ma alla magistratura».

Giuseppe Ferrua conclude: «Con quest'iniziativa vogliamo favorire gli onesti, macellai e allevatori che da sempre forniscono ai loro clienti carni genuine».

Gianni Martini

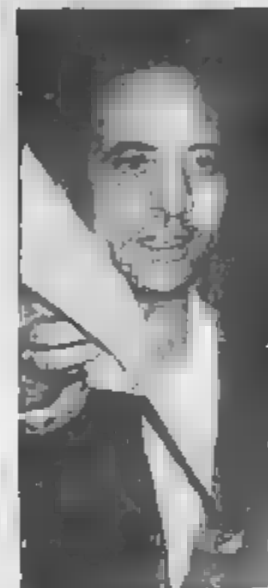
MICHELE ZAZA FUGGE MA E' [illegible] NELLA PASTICCERIA

NAPOLI — «Ehi, che maniere! Sto solo facendo delle compere...». Quando sabato scorso gli agenti della Criminalpol sono entrati nella pasticceria per bloccarlo, Michele Zaza, superboss della camorra, legato a filo doppio ad elementi di primo piano di Cosa Nostra, si è giustificato così: «Non ho saputo resistere all'idea di comprare le "zeppole di San Giuseppe". Sarei ritornato subito dopo in ospedale...».

Vestaglia di seta amaranto, pigiama blu con disegni cachemire. «Michele 'o pazzo», si era allontanato in compagnia di amici dal reparto di cardiologia del secondo Policlinico, dove era ricoverato per gravi disturbi cardiaci. I poliziotti hanno arrestato tutti: «don» Michele per [illegible] evasione e i suoi [illegible] «complici» (un infermiere e due inservienti [illegible] clinica universitaria) per favoreggiamento. Zaza non aveva dunque [illegible]suna intenzione di evadere, ma sconcerta comunque la grande libertà di [illegible] cui un autentico [illegible] da novanta della crim[illegible] organizzata può muoversi, nonostante la sua condizione di detenuto.

Michele Zaza

Astuto, [illegible] di [illegible]de capacità imprenditoriale, Michele Zaza è stato anche [illegible] dei fautori della «Lega» anti Cutolo. Il boss di Ottaviano, infatti, pretendeva che «don» Michele [illegible] una tangente per ogni cassa di [illegible]garette sbarcata. Una [illegible]gione valida perché Zaza incominciasse a far guerra a [illegible].

Un «San Giuseppe» [illegible]ro, comunque, per la famiglia [illegible]. Proprio mentre Zaza veniva [illegible]stato a Napoli, anche [illegible] suocero, Giuseppe Liguori, 62 anni, vedeva scattare le manette ai polsi. Questa volta addirittura all'estero, a Parigi, in esecuzione di un mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone, accusato dal «pentito» Calderone.

Cuneo, perplessità anche in Consiglio comunale

RETI PROTETTIVE SUL SOLERI LA PROTESTA DI «ITALIA NOSTRA»

CUNEO — (g. d. m.) Agli amministratori comunali piacciono le barriere antisuicidi che l'Anas sta installando in questi giorni sul viadotto Soleri, ma il parere negativo espresso a suo tempo dalla commissione [illegible] è stato superato da quello favorevole [illegible] regionale alla P[illegible] del Territorio e della Soprintendenza per i [illegible] ambientali del Piemonte: lo [illegible] il sindaco Elvio Viano rispondendo ad [illegible] protesta di [illegible] Nostra».

L'associazione [illegible] inviato [illegible] documento al primo cittadino di Cuneo, [illegible] Regione e [illegible] Soprintendenza rilevando che «l'inferriata [illegible] alle [illegible] stravolge la fisionomia del ponte, che è una [illegible] opere monumentali più note della provin[illegible] e [illegible] grandemente la godibilità del bellissimo paesaggio». Anche il sindaco Elvio [illegible] è d'accordo con «Italia Nostra» e con quanti storcono il naso alla [illegible] delle barriere già fissate [illegible] parapetti ma, spiega, «il Comune oltre ad essere contrario è anche estraneo al tipo di protezione in [illegible] di [illegible] sul viadotto».

Per problemi tecnici collegati ai lavori per l'installazione delle barriere antisuicidi il «Soleri» durante la notte rimarrà al buio anche perché non è stato possibile provvedere ad un impianto provvisorio di illuminazione. E anche questo provvedimento suscita mugugni e proteste. E' comunque opportuno ricordare che la protezione antisuicidi, dopo che la macabra contabilità ha raggiunto un [illegible] (almeno 135) di disperati della vita che hanno scelto il salto nel vuoto per uccidersi, [illegible] stata ripetutamente richiesta dai cuneesi. Sono però in molti oggi a sostenere: «Si poteva raggiungere l'obiettivo senza stravolgere l'armonia ambientale, come purtroppo accadrà quando la rete sarà completata». L'opera è finanziata dall'Anas e dovrebbe costare oltre 250 milioni in quanto il viadotto Soleri è lungo oltre un chilometro.

[illegible]

MILANO — Un uomo ha ucciso la moglie e gravemente ferito la figlia a coltellate, prima di rivolgere il coltello contro se stesso, ferendosi in modo grave al collo. Il fatto è avvenuto all'alba a Milano. La vittima si chiamava Mirella Pozzo ed aveva 56 [illegible] l'uxoricida è Franco Andreini di 47 anni, titolare di un negozio di fotografia presso il quale anche la moglie lavorava. La figlia dei due, Laura di 22 anni, è invece studentessa. L'episodio è avvenuto nella zona di Città studi.

Continua la protesta contro il blocco degli scrutini

CUNEO, STUDENTI IN CORTEO

Oggi occupato [illegible]

CUNEO — La protesta dei tremila studenti degli istituti superiori della città contro il blocco degli scrutini e per solidarietà con gli insegnanti, cominciata ieri mattina continua anche oggi, e forse andrà avanti anche nei prossimi giorni. I giovani si sono riuniti alle 9 in via Monte Zovetto davanti al liceo scientifico «Peano» dove è in corso da oltre ventiquattro ore una «assemblea permanente» degli studenti che hanno di fat[illegible]pato il cortile e l'atrio, gli [illegible] luoghi lasciati aperti [illegible] dirigenti dell'istituto che ieri mattina non appena informati dell'intenzione degli allievi si erano affrettati a sbarrare gli ingressi alle aule.

[illegible] studenti hanno trascorso la notte nel liceo scientifico allentando la tensione e cercando di vincere il freddo umido [illegible] musiche, canti e discussioni a ripetizione. Questa mattina si sono aggiunti gli altri studenti che hanno disertato in massa le lezioni. In un volantino distribuito ai passanti il comitato promotore dell'agitazione spiega: «Vogliamo che il ministero apra le trattative per il rinnovo del contratto degli insegnanti. La nostra posizione nei confronti degli insegnanti è di solidarietà, non di contrapposizione. Non chiediamo loro che sospendano il blocco degli scrutini. Pretendiamo invece che siano rimossi gli ostacoli che li hanno obbligati a questa decisione».

Un gruppo di docenti ha risposto «di apprezzare il valido e generoso contributo che la manifestazione può portare alla realizzazione degli obiettivi per i quali gli [illegible] sono in agitazione». Anche il sindacato autonomo Snals ha pubblicamente sottolineato «la sensibilità dimostrata dagli studenti cuneesi». Secondo il programma iniziale, [illegible] permanente occupazione del [illegible] scientifico «Peano» avrebbe dovuto concludersi domattina in coincidenza [illegible] il corteo di protesta degli insegnanti promosso dai sindacati confederali.

g. d. m.

La «Festa dell'ospitalità» del [illegible] aprile è il fiore all'occhiello di Agliano

APPUNTAMENTI PER TUTTO L'ANNO

[illegible] preparato [illegible]

[illegible] — Dallo [illegible] un nuovo direttivo della Pro Loco, sotto la presidenza di Mauro Garberoglio. Ha svolto un'attività intensa a favore del paese e altrettanto si propone di fare per quest'anno. Sotto il periodo pasquale [illegible] il gruppo «Cantè j'euv», [illegible] 16 al 31 marzo, che [illegible] il suo canto tradizionale le borgate.

Quindi, dopo la «Festa dell'ospitalità» (del 10 aprile) per l'estate, a cavallo tra luglio e agosto, festeggiamenti per San Giacomo, patrono della cittadina: mostre enologiche, elezioni di [illegible] Lady e [illegible] danze, concerti bandistici, corse ciclistiche e podistiche, concerti di musica [illegible] e leggera, mostre di pittura, gare alle bocce, fiaccolate, abbuffate [illegible]...

A metà settembre partecipazione con stand e carro al Festival delle sagre, in programma ad Asti. Nell'autunno serie di appuntamenti (da definire) legati alla vendemmia, tra bagne caude e barbera...

A fine anno manifestazioni natalizie, con visite all'asilo e al pensionato.

Oltre alle iniziative, la Pro Loco si propone «investimenti», quali l'acquisto di [illegible] e tavoli, teloni per le manifestazioni all'ape[illegible] staccionate per recinzioni, materiali per cucina, panchine pubbliche per località varie.

p. g.

STAMPA SERA

FESTA [illegible]

[illegible] D'ASTI

DOMENICA 10 APRILE 1988

NOME

[illegible]

INDIRIZZO

CAP. CITTA'

TEL. [illegible] IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

Asti, mediante [illegible] convenzione [illegible] l'Italgas

ARRIVANO FONDI PER RESTAURI ALLA CASA NATALE DELL'ALFIERI

[illegible]

[illegible] — (g. d. m.) *Distrutto [illegible] un incendio nel novembre '87, si moltiplicano fra gli alpinisti le iniziative per la ricostruzione del «Garelli», il rifugio con 80 posti letto e collegamento telefonico più noto agli escursionisti delle Alpi Marittime, situato nel cuore del parco naturale dell'Alta Valle Pesio, a 1970 metri [illegible] quota. [illegible] sezione [illegible] Cai di Mondovì, proprietaria dell'immobile e che lo gestiva da maggio a ottobre, subi[illegible] dopo il sinistro, del quale non si conoscono an[illegible] le cause precise, aveva lanciato [illegible] per ricostruire il rifugio che ha [illegible] notevoli risultati, ma ancora [illegible] lontani [illegible] pitali necessari, almeno [illegible] miliardo, di cui 200 milioni per il trasporto dei materiali e dei prefabbricati.*

Il consigliere provinciale Giuseppe Ballauri si è ora rivolto al ministro della Difesa Valerio Zanone perché promuova un interven[illegible] «straordinario» quale, ad esempio, la disponibilità di elicotteri dell'esercito per almeno 250 ore che si reputano necessarie per il trasporto del materiale occorrente. Nel contempo è stato richiesto l'intervento della Regione e della Provincia di Cuneo.

Asti. Un ritratto di Vittorio Alfieri

L'ingresso della casa natale del drammaturgo nel centro storico di Asti

ASTI — Verrà restaurata [illegible] in cui nacque Vittorio Alfieri: vi provvede l'Italgas, che lo annuncia oggi in occasione del rinnovo della convenzione per [illegible] distribuzione del gas [illegible] con il comune di Asti.

L'azienda del gas prosegue così in una linea rivolta al recupero di opere e beni architettonici e ambientali, che ha [illegible] dato positivi frutti con il restauro dell'Accademia Albertina di Torino e il «Galata capitolino» di Roma.

L'opera di maquillage del palazzo settecentesco in cui Vittorio Alfieri nacque il [illegible] gennaio 1749, consiste nel recupero di [illegible] facciate (dai [illegible] agli intonaci, dai fregi ai rosoni e ai davanzali) sia [illegible] piazza Alfieri, sia su corso Cairoli, sia sul cortile e [illegible] giardino in cui c'è un platano centenario che si dice sia stato piantato [illegible] stesso poeta e drammaturgo.

Palazzo Alfieri è formato da dieci sale, che comprendono tra l'altro l'appartamento del tragediografo: ospita il Centro nazionale studi alfieriani, che raccoglie, illustra e commenta le opere [illegible] grande scrittore (ne [illegible] presidente il professor Luigi Firpo, che oggi [illegible] presente alla cerimonia), il Museo alfieriano e la sede della Biblioteca consorziale astense (che consta [illegible] ben 62 mila volumi: poiché lo spazio diventa insufficiente, l'amministrazione comunale ha [illegible] anche ac[illegible] un edificio accanto al palazzo, in vista di un futuro ampliamento della biblioteca stessa).

I lavori dovebbero [illegible] terminati entro il prossimo inverno, in modo che il palazzo sia pronto per i 240 anni della [illegible] di Alfieri, che cadono il prossimo [illegible] e per i quali si prevedono diverse iniziative.

A dire il vero, dopo l'adolescenza Vittorio Alfieri [illegible] passò molto tempo ad Asti: a nove anni era già a Torino, alla Reale Accademia, dove rimase fino al 1766, seguendo un corso regolare di studi e frequentando la vicina uni[illegible]. Quindi iniziò [illegible] vita vagabonda, in Italia e in [illegible]ropa. Tra il 1766 e il 1768 fu a Roma, Napoli, Venezia, Padova; quindi a Parigi, Londra e infine in Olanda. [illegible] un secondo viaggio fu a Vienna, Berlino, Pietroburgo e [illegible] Londra, Olanda, Madrid e Lisbona. [illegible] seguito, dopo due anni a Torino, [illegible] recò [illegible] Toscana, dove incontrò la donna della sua vita, la contessa Luisa di Stolberg-Gedern. A Firenze morì e fu sepolto in Santa Croce.

In quanto alla convenzione tra Comune [illegible] Asti e Italgas, prevede la concessione della distribuzione del gas per altri quarant'anni: l'accordo [illegible] segue a quello siglato nel lontano 1036, [illegible] che segna l'inizio della presenza dell'Italgas nell'Astigiano.

La cerimonia di firma avviene [illegible] alle 11,15 nel palazzo del municipio: vi partecipano il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, e il presidente dell'Italgas, Carlo De Molo. Per il sindaco astigiano, impegnato [illegible] una serie di iniziative che valorizzino il centro storico, quello dell'Italgas rappresenta sicuramente un notevole aiuto.

Questi i punti salienti dell'accordo. L'investimento [illegible] otto miliardi in dieci [illegible] (3 miliardi e mezzo a [illegible] del Comune): permetterà di portare il gas anche nelle frazioni più lontane. [illegible] cifre, si prevede di aumentare la rete del gas dagli attuali cento a 170 chilometri; i nuclei familiari serviti passeranno dagli odierni 31.500 a 25.500.

Paolo Querio

ORTONOVO (SPEZIA) HA DETTO NO «NON CAMBIAMO IL NOSTRO NOME»

ORTONOVO — Sarà stata forse la pragmaticità della proposta, buttata lì durante un incontro tra soci del Rotary Club, a fare insorgere i cultori della storia, la popolazione, il clero. *«Spendendo il nome di Luni allorché si cercano finanziamenti allo Stato o alla Regione molti ostacoli cadrebbero»*, aveva detto il sindaco socialista Adriano Antognetti, proponendo [illegible] cambiare il nome [illegible] paese da Ortonovo in quello, appunto, di Luni. C'è stato addirittura un tentativo di campagna elettorale, tradottosi poi in un assembramento contro un referendum promosso da [illegible] quotidiano fiorentino, [illegible] comunque [illegible] è svolto. Alla vigilia delle votazioni, in tarda serata, in piazza si sono accalcati tutti, dal [illegible] agli assessori, [illegible] popolazione; e il parroco, don Mario [illegible] contrario alla proposta del primo cittadino, che non se l'è sentita di scendere fisicamente in campo, ha detto comunque la sua facendo distribuire ai presenti volantini [illegible] la [illegible]ria di Ortonovo. Già, perché nonostante l'allettante boutade del sindaco, il quale vede nel «battesimo» un possi[illegible] rilancio turistico ed economico, è la storia che fa da padrona, che avalla le [illegible] che, tutto sommato, decide. E gli abitanti hanno detto [illegible] al cambio del nome: il 69,5 per cento contro [illegible] misero 30,5. E Luni, ricettacolo di re[illegible] archeologici che attirano studiosi da tutto il mondo, [illegible] sia chiaro, nega il suo ruolo di «capitale» di Lunigiana. L'antica regione, che non a caso proprio da Luni deriva il nome, fra i molti [illegible] attribuitigli, e no[illegible] lo smembramento fra la provincia della Spezia e quella di Massa C[illegible], ancora oggi meglio si riconosce. Infatti, in quelli che la cristianizzazione, forse fin dai tempi apostolici, [illegible] «diocesi di Luni». Ma Ortonovo ha la sua storia, le [illegible] tradizioni, e perché no?, il suo campanile. E Luni, che dodici secoli prima della nostra era fu il cuore [illegible] una civiltà che scrisse le sue prime pagine di storia su semplici pietre funerarie, è oggi una piccola frazione di Ortonovo che all'ultimo censimento non registrava neppure un abitante. L'idea del toponimo si ripropone, d'altro canto, periodicamente. Nel [illegible] fu il podestà a chiedere [illegible] [illegible] nazionale l'autorizzazione al cambio [illegible] nome. E nacque allora la prima aspra diatriba. Gli irritati castelnovesi, [illegible] di [illegible] commissionarono allo storico Michele Ferrari, [illegible] della Lunigiana, una ricerca il cui esito smorzò ogni aspirazione degli ortonovesi. *«Il Co[illegible] di Ortonovo — conclu[illegible] Ferrari — [illegible] gli altri [illegible] Castelnuovo, di Fosdinovo, di Carrara, di Ameglia, escluso quello di Sarzana, ebbe origine soltanto nella prima metà del XIII secolo quando Luni [illegible] non era più che un [illegible] vano.»*

L'eredità dell'impronta storica spetterebbe dunque a Sarzana. Nel 1958 [illegible] riparlò in consiglio comunale e la maggioranza anche allora decise [illegible] conservare al paese il proprio [illegible]. Perché cambiarlo, [illegible] padre Placido Franciosi, carmelitano [illegible], *«significa far dimenticare in Italia e all'estero il santuario della Madonna»*. I cattolici, infatti, ancorano le proprie ragioni al miracolo del 29 luglio 1537 quando l'immagine [illegible] Madonna [illegible] Ortonovo grondò lacrime [illegible] sangue. La laicità si è espressa invece, in termini pratici, anche per voce del vicesindaco comunista Giorgio Baccicalupi. *«Il nome di Luni — ha detto — va sfruttato per l'intera vallata e non soltanto per Ortonovo»*.

Il sindaco Antognetti, dal canto suo, nonostante i duri colpi che gli giungono dalla maggioranza, dalla [illegible]za, dai [illegible] stessi compagni di partito, insiste: *«Perché non avviamo una vera e propria consultazione popolare?»*.

Donatella Bartolini

Lugano: restituito alla madre il piccolo colombiano sottratto [illegible] padre

E' TORNATO DANIEL, IL BIMBO RAPITO

[illegible] il genitore [illegible]

PALERMO, [illegible] VENDUTA TRE [illegible] IN [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

comunicazione giudiziaria, ha ammesso di avere avuto affidata Serena dai genitori che avevano sostenuto di non poterla mantenere. Si è quindi risaliti a Rosario Macaluso e Luisa Valpa: *«Si è nostro figlio, l'abbiamo ceduto temporaneamente per garantirle un'assistenza migliore»*, hanno raccontato i due. Lui, infermiere dell'ospedale di Villa Sofia, ha esibito cartelle cliniche attestanti il parto. Ma, scava scava, la polizia ha scoperto ché dopo un intervento chirurgico all'utero, Luisa Valpa, già madre di due figli, non poteva più procreare. E' venuto fuori allora che Marianna Bellina ha partorito Serena nell'ospedale di Villa Sofia dichiarando però di chiamarsi Luisa Valpa. La Bellina, ritenuta dalla polizia «una mondana o quasi», uscita dall'ospedale diede subito la bambina a Macaluso e alla Valpa che a loro volta l'avrebbero venduta (non si sa per quanto, nessuno vuole ammettere il «passaggio») a Nunzio Costa e Rosalia Antonelli.

Il rapporto d[illegible] polizia è finito sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Trizzino che ha firmato gli ordini di cattura per Macaluso, la Valpa e la vera madre di Serena: falsificazione di stato, fals[illegible] attestazione a pubblico ufficiale, violazione della legge sulle adozioni. Per Costa e la Antonelli, come si è detto prima, per ora, [illegible] comunicazioni giudiziarie.

Antonio Ravidà

COMO — Come sempre la procura sottocenerina di Lugano, unitamente alla polizia cantonale ticinese, ha emesso un laconico comunicato, anche se dietro alle averissime parole si cela una storia [illegible] clamore e commozione non solo nel Canton Ticino, ma anche a Torino, in Piemonte e nel Milanese.

O meglio si apprende della felice conclusione di una storia che aveva, suo malgrado, come protagonista un bimbo, Diego Manuel, che all'epoca dei fatti aveva solo 18 mesi, rapito dal padre, un giovane colombiano, John Jalo Vasquez Vanegas, che per anni ha vissuto a To[illegible] dove si è laureato in medicina.

Le indagini a lungo si erano spostate anche nel capoluogo torinese, oltre che in alcuni centri del Piemonte, dove ancora risiedono i parenti, fra cui una sorella, [illegible] medico colombiano.

La madre del bimbo, [illegible] Vasquez, 32 anni, assistente medico, residente a Lugano, per evitare l'espatrio dell'ex marito e del figlio, aveva a lungo «presidiato» assieme alle forze dell'ordine gli aeroporti di Linate e della Malpensa.

Tutto purtroppo risultò inutile. Il rapimento risale al 12 giugno dello scorso anno, quando il medico colombiano con uno stratagemma riuscì a sequestrare il figlioletto. Ora a distanza di 8 mesi il bimbo è stato ritrovato negli Stati Uniti dalla polizia elvetica unitamente a quella statunitense. Il bambino è stato così riconsegnato alla madre, che aveva chiesto aiuto a tutti. Per quasi un mese la povera donna fece la spola fra Linate e la Malpensa per evitare che il marito potesse salire su un volo diretto in Sud America. Se ciò fosse accaduto la donna avrebbe rischiato di non rivedere più il bimbo.

La vicenda sembrava essere caduta nel vuoto, anche se la donna [illegible] si era mai rassegnata. [illegible] sera il comunicato della procura sottocenerina di Lugano a squarciare il silenzio. Il bimbo come abbiamo detto è stato ritrovato negli Usa. Sulle circostanze che hanno portato al ritrovamento la polizia ticinese non è voluta entrare nei particolari. Oltre a quanto contenuto nel laconico comunicato non si è riusciti a sapere. Tuttavia si è avuta la conferma che il bimbo è già stato riconsegnato alla madre. Immaginabile [illegible] commozione della donna nel poter riabbracciare la propria creatura.

Il padre, il medico colombiano con laurea a Torino, accusato di sequestro di persona, per il quale era stato colpito da un ordine di cattura internazionale, è stato arrestato [illegible] polizia ticinese in circostanze anc[illegible] poco chiare. Infatti, nel laconico comunicato, si afferma che nei giorni scorsi, cioè il 18 marzo, qualche giorno dopo il ritrovamento del bimbo, si è spontaneamente presentato alla polizia. Probabilmente per chiarire la sua posizione, considerato che Jalo Vasquez Vanegas, in Svizzera, dovrebbe rispondere di un reato considerato più grave dell'omicidio.

Marco Marelli

[illegible] RISCHIA [illegible]

CIGLIANO — (a. m.) Un militare di leva della Valtellina rischia [illegible] paralisi per la frattura di due vertebre in seguito a un incidente stradale avvenuto alle 13 di lunedì, sull'autostrada Torino-Milano presso l'area di servizio di Novara.

Vittima di questo grave incidente è Paolo Cornacchia, 22 anni, nativo di Morbegno, residente a Cosio Valtellino, provincia di Sondrio, di stanza presso la Caserma Cadorna in Liguria.

In licenza, a bordo della sua auto, stava recandosi a trovare la fidanzata. Percorreva la corsia per Torino. Sembra che, a causa di un colpo di sonno, il giovane abbia perso il controllo del volante dell'auto che si è schiantata contro la spalletta di un ponte. Gravemente ferito e soccorso, Paolo Cornacchia è stato trasportato all'ospedale di Novara, dove i medici [illegible] sono riservati la prognosi. Sulle esatte cause che hanno provocato l'incidente, sta indagando la polizia stradale del comando di Villarboit.

(Segue da pagina 7)

Giacomo Ascheri

— Bra, 21 marzo 1988

ANNIVERSARI

Pierino Mattioda

Tommaso Mattioda

Albina Vagiienti Castellotti

— Torino, 22 marzo 1988

Rosella Busto

Rodolfo Caschert

dott. Giorgio Pons

— Torino, 22 marzo 1988

Rocco Bertot

Rosa Genisio-Bertot

Attilio Lanza

— Torino, 22 marzo 1988

Dina Ghilli Bellezza

cav. [illegible] Pennella

prof. ing. Leo Roberti

— Torino, 22 marzo [illegible]

Carlo Meliga

Marco Lorini

comm. Pietro Bacco

Antonietta Aragno Rusta

Lo ha proposto Gianni Torrione, capogruppo del psi nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta

«NON COSTRUITE NUOVE STRADE AGRICOLE»

[illegible] irrimediabilmente [illegible]

AOSTA — «La presenza sul territorio della nostra Regione di una rete di oltre 1300 chilometri di strade poderali, interpoderali e di piste forestali esige un'approfondita riflessione sia dal punto di vista strettamente ambientale sia sotto il profilo dell'utilità di mantenere in vita un simile sistema viario».

L'affermazione è del capogruppo socialista al Consiglio regionale della Valle d'Aosta, Gianni Torrione, che ieri ha illustrato una proposta di legge concernente il «divieto di costruzioni di strade agricole per un periodo di tempo di tre anni». E' infatti sufficiente sorvolare la [illegible] d'Aosta per rendersi conto delle manomissioni a volte irreparabili compiute in nome di un progresso discutibile non solo per quanto concerne l'utilizzazione di tali strade ma anche per le tecniche costruttive assolutamente insufficienti usate per la loro realizzazione.

A questo proposito G[illegible] Torrione ha sostenuto che «in decine di casi, il vero progettista è stato in pratica il "palista" il quale, senza riguardo alcuno per l'ambiente circostante, ha scelto il tracciato più idoneo al passaggio del suo mezzo, abbancando in maniera scriteriata "pezzi interi" di montagna o abbattendo centinaia di alberi di alto fusto con danni rilevantissimi per il patrimonio boschivo regionale».

Proseguendo nella sua illustrazione Torrione ha aggiunto: «Lo sterrato ottenuto ha creato in tal modo offese laceranti e irreparabili [illegible] caratteristiche paesaggistiche che ambientali di ambiti territoriali per altro unici e irripetibili. Se a ciò si aggiunge la mancata costruzione di tutti quegli accorgimenti tecnico-costruttivi indispensabili al corretto mantenimento dell'assetto viabile di una strada, si avrà un quadro della situazione quanto mai realistica aderente al deprimente spettacolo che ancora oggi è possibile ammirare dopo il passaggio [illegible] uno di questi "mostri meccanici"». Di qui l'esigenza per i socialisti «di porre un freno ad un fenomeno di degrado che rischia veramente, [illegible] unito ad altri aspetti quali la regimazione delle acque e la costruzione [illegible] impianti [illegible] risalita di turbare profondamente i delicati equilibri [illegible] nostro abitat [illegible]».

Spiegando il perché di tale divieto Torrione ha precisato: «Questa moratoria può innanzitutto servire [illegible] operare un'indispensabile indagine atta a fornire una fotografia esatta [illegible] situazione attraverso una catalogazione precisa di tutte le strade e piste onde consentire succes[illegible] una valutazione sui provvedimenti da adottare».

L'esponente socialista ha poi posto la questione in termini autonomistici. «Una collettività — ha detto — si identifica totalmente con l'ambiente in cui viene a collocarsi attraverso i secoli, modellando la propria cultura e il proprio modo di essere in funzione anche del territorio e delle sue peculiarità ambientali. I valdostani costituiscono un'entità etnico-linguistica a se stante perché hanno avuto modo di vivere e di operare in una realtà come la nostra per cui esiste un'interdipendenza e una reciprocità totale fra questi due fattori. [illegible] un'altra dimensione territoriale — ha proseguito Torrione — saremmo profondamente diversi. Ebbene se vogliamo mantenere intatta la [illegible] dobbiamo a qualsiasi prezzo preservare le connotazioni di questa nostra terra con assoluto rigore e con rispetto quasi religioso».

Concludendo [illegible] sua relazione Torrione ha detto ancora: «1300 chilometri di strade interpoderali su un territorio che [illegible] circa 3262 [illegible] quadrati, mi sembrano eccessivi. Basti pensare che messi in fila una all'altra con queste strade si riuscirebbe a collegare Aosta a Catanzaro».

Piero Minuzzo

Per la costruzione di un luogo di culto a Prato

CURIA E TESTIMONI DI GEOVA: GUERRA CON CARTA BOLLATA

PRATO — «Scontro» a colpi di carta bollata tra diocesi di Prato e rappresentanti dei testimoni di Geova. Motivo del contenzioso una licenza edilizia rilasciata, nel gennaio scorso, dai rappresentanti dell'amministrazione comunale (formata da comunisti e socialisti) per [illegible] costruzione di un centro di culto per i fedeli di Geova.

«Si tratta — spiega [illegible] Giovannelli, legale della diocesi — di una area (Galciana di Prato) destinata, fin da prima del 1963, alla costruzione di un edificio per il culto cattolico». Inoltre le [illegible] genze religiose [illegible] popolazione di quel [illegible], [illegible] contesto fortemente urbanizzato con nuovi insediamenti per oltre settemila mila abitanti, sono «quasi esclusivamente quelle della religione cattolica».

Insomma, la vicenda «non ha niente a che vedere con la libertà religiosa né con il principio della pluralità dei culti». «[illegible] l'altro — rende noto Giovannelli — la [illegible] di Prato ha dimostrato tutta [illegible] propria disponibilità offrendo (c'è stato anche un contatto) [illegible] testimoni di Geova una area alternativa per soddisfare le loro esigenze. Per questo, contro la concessione edilizia, [illegible] fra l'altro con una [illegible]prendente, si è deciso di ricorrere al Tar e di iniziare il procedimento di acquisizione [illegible]. Inoltre abbiamo chiesto al tribunale amministrativo regionale [illegible] sospensiva della concessione che verrà discussa il 23 marzo». «Infatti i lavori — avverte il legale — non sono ancora iniziati e se lo fossero si [illegible]rebbe senza alcun dubbio il presupposto del danno grave [illegible] irreparabile».

Di diverso avviso, ovviamente, i rappresentanti dei testimoni [illegible] Geova. Secondo questi il piano regolatore del Comune non fa alcuna distinzione fra le varie confessioni religiose ed è quindi lecito il progetto di un'area destinata esclusivamente ai numerosi fedeli di Geova.

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA

8.000.000 SENZA INTERESSI O SUPERBOLLO GRATIS

FINO AL 9 APRILE

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

Mentre la comodità di altre auto spesso si ferma alla normalità, BX vi accoglie con il record di abitabilità della sua categoria e con l'imbattibile primato di confort e sicurezza delle sue esclusive sospensioni idropneumatiche regolabili.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
5.000.000 in 24 rate da L. 208.000
7.000.000 in 18 rate da L. 389.000
8.000.000 in 15 rate da L. 533.000

FINANZIAMENTI A TASSO FISSO ANNUO [illegible]
[illegible] in 36 rate da L. 274.000 (risparmio L. 1.872.000)
[illegible] in 36 rate da L. 343.000 (risparmio L. 2.340.000)
12.000.000 in 36 rate da L. 411.000 (risparmio L. 2.808.000)

Mentre altri vi chiedono di scegliere tra economia e prestazioni, BX vi dà 20 chilometri con un solo litro di benzina (BX 11 a 90 km/h), addirittura 21 [illegible] un litro di gasolio (BX 17D a 90 km/h). 20.000 chilometri con soltanto due [illegible] di manutenzione ordinaria. E anche i 218 km/h di velocità dell'abbacinante BX 19 GTi 16 valvole. Perchè accontentarsi di molto quando si può avere tutto?

Fino al 9 aprile, infatti, su tutte le BX disponibili dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën, potete chiedere anche incredibili condizioni di acquisto (le trovate nella tabella accanto).

I Concessionari Citroën vi offrono finanziamenti senza interessi fino a 8 milioni*, con rate a partire da L. 208.000.

Oppure finanziamenti fino a 12 milioni* con taglio del 50% sugli interessi rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988, che vi permettono di avere, per esempio, [illegible] BX 11 anticipando solo IVA e messa su strada.

E se preferite, Citroën vi offre un anno di superbollo gratis su tutte le vetture diesel insieme a soluzioni rateali* con interessi ridotti del 30%.

Sono proposte eccezionali non cumulabili [illegible] loro nè con le altre iniziative in corso.

Cosa aspettate per correre [illegible] acquistare una delle 12 versioni BX dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën? Con offerte così, niente può fermarvi.

E [illegible] tutte le vetture nuove, Citroën offre gratuitamente 12 mesi di servizio Citroën Assistance 24 ore [illegible] 24.

*Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 110.000

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

PETER

Yorkshire Terrier di tre chili e mezzo del 21-8-83, Collegno (Torino).

Leone di agosto, Peter è proprio nato con [illegible] camicia: secondo l'astrologia onomantica il suo giorno natale significa «felicità», e quindi si può immaginare che viva immerso in un clima di armonia e buoni rapporti. Marte nel suo cielo di nascita è anch'esso in Leone, ad indicare un caratterino impetuoso e, s'intende in scala ridotta, aggressivo; la luna in Capricorno ci parla del suo indissolubile legame alla famiglia, e della sua vocazione alla fedeltà; Venere in Vergine con Mercurio allude ad un [illegible] lato misterioso della sua natura, raziocinante ma anche dispettoso; non perché sia un cane, ma di Peter non si sa mai cosa stia pensando e di che umore [illegible] tra un minuto.

Insomma, per concludere, un cane interessante, dolce, che riempie la vita: non c'è che accudirlo e mantenerlo in condizioni ottimali perché questo «gioiello» canino duri a lungo.

BIRBA

Incrocio femmina di otto chili [illegible] 17-5-79 (Torino).

Malgrado la sua origine... plebea, la nostra Birba, torello di maggio, ha un carattere ambizioso: Venere e Marte in Toro alludono alla fortuna che ha avuto nel trovarsi in una famiglia [illegible] la circonda di quell'affetto, ordine ed eleganza di cui Birba ha bisogno. E la luna in Capricorno ci conferma come le sue ambizioni siano ambizioni di durata, di felicità domestica, di amicizia e affiatamento con gli esseri umani: Birba ha un cuore dolce fatto di fedeltà e devozione. Gli spostamenti la agitano e rendono inquieta: [illegible] occasione di viaggi lunghi è utile somministrarle un prodotto idoneo allo scopo d'uso pediatrico.

BARBIE

Chihuahua femmina di [illegible] chilo e settecento del 10-11-86 (Torino)

Scorpioncello con Mercurio e Venere in Scorpione e Luna in Pesci: Barbie dev'essere un animaletto vigile, dal carattere ultrasensibile, sospettosa e gelosa fino alla paranoia... Insomma, se [illegible] attenzioni del padrone non [illegible] dedicate totalmente a lei, è capace di perdere la testa. Ma il suo proprietario l'accetta com'è: così questa creaturina tutta vibrante viene custodita teneramente, e potrebbe persino, con un partner idoneo — cioè più piccolo di lei — generare una cucciolata vivace e in buona salute (ma di gravidanze le stelle non ne consigliano più di una). Un'altra cosa: Barbie si annoia facilmente e andrebbe di continuo intrattenuta: sola in casa potrebbe [illegible] tempo accumulare sintomi di natura psicosomatica, quali inappetenza e dolori agli arti.

[illegible]

Chow-Chow femmina [illegible] 28 chili del 14-1-76 (Torino).

Mi pare di vedere la bellissima [illegible] forse rosso-focata, certo dall'andatura solenne, il passo misurato per adeguarlo, come solo i Chow-Chow sanno fare, a quello del [illegible] padrone.

E, [illegible]è dodicenne, certo Kira non dimostra la sua età: le cure meticolose e regolari [illegible] il proprietario le ha dedicato sin dall'inizio hanno fatto sì che il suo manto [illegible] rimasto denso e lumi[illegible] come da cucciola.

Kira, tra l'altro, è una «Capricorno» con la Luna in Gemelli e Mercurio in Acquario: e questo vuol [illegible] che è ricca di buon senso, di spirito di adattamento, ma anche di necessità [illegible] stimoli e di novità: e il suo padrone, pur nella regolarità della sua esistenza, ha avuto sufficiente intuito da capire questo aspetto del carattere della sua Kira, e fa in modo che non si annoi in [illegible] na occasione.

Con [illegible] p[illegible] per tutti e due sarebbe ideale riprendere l'abitudine delle passeggiate nel verde; una buona visita dentistica potrà far sì che le digestioni di Kira proseguano in modo ideale.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 19 aprile) — I cani nativi del segno nell'arco della settimana si sentiranno coraggiosi e intraprendenti: la luna crescente darà enfasi ed energia in modo speciale a molossoidi e spinoni, in particolare a quelli che in questi giorni festeggiano il loro compleanno. Mercoledì e giovedì segugi e labrador daranno grandi prove di inventiva e intelligenza; barboncini, maltesi, pechinesi e altri cagnolini mignon potranno dimostrare arguzia ma pure lievi perturbazioni al sistema nervoso. Nel weekend cani di nuova adozione, per via della luna in Cancro, vivranno ore di dolcezza e conosceranno la felicità.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — I cani nativi del [illegible] gno di solito ca[illegible] e riservati potranno nell'arco della settimana apparire colmi di vivacità e di entusiasmo: l'incalzante primavera darà loro modo di riscoprire, dopo la vita più ritirata dei mesi freddi, lo slancio delle corse e il piacere di calpestare l'erba. Saranno soprattutto i cani senza razza da poco inseriti in famiglie umane ad abbandonare stati depressivi e a ritrovare fiducia nell'esistenza e voglia di vivere. Nella caccia bracchi italiani e francesi potranno dimostrare, nel fine settimana, un fiuto extra, compresi cani [illegible] più giovani.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(20 maggio - 20 giugno) — Sotto l'influsso della luna crescente e della costellazione dell'ariete, governata da Marte, i nostri cani-gemelli [illegible] tranno sentirsi scaltri e astuti, capaci quindi di piccoli furti di natura gastronomica o di far la questua con particolare sfacciataggine alla tavola del padrone. Bassethound e boxer dimostreranno mercoledì e giovedì talento particolare nel circuire passeri e colombi, nonché, per chi risiede in campagna, polli e altri animali da cortile. Nel weekend volpini di Pomerania e Chow Chow cercheranno la vicinanza fisica del padrone o dormiranno molto durante il giorno.

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — I cani nati sotto questo segno per l'energia che giunge loro dal sole in Ariete si risveglieranno [illegible] dal torpore in cui li aveva fatti precipitare il precedente segno dei «pesci»: il flusso di rinnovamento che giunge loro dalle stelle li renderà in grado di esprimere un'affettività nuova, fatta di voglia di giocare e coinvolgere il padrone in attività ludiche, ideale per distrarre proprietari depressi e malinconici. Dobermann, Alani e Bobtail rappresenteranno [illegible] po' il clou di questa positiva influenza celeste: specie nel [illegible]nd si potrà dire di loro che «hanno [illegible]to di umano».

LEONE
(Terrier irlandese)

(22 luglio - 22 agosto) — Anche a questi cani un'ondata di energia giunge dalle configurazioni celesti: i due segni di fuoco Leone e Ariete sommano in un'unica vampata il loro ardore. Terrier scozzesi Labrador e Airedale, particolarmente recettivi a tali influssi, saranno presi da un'ondata di entusiasmo capace di paralizzare per tutta la settimana le esigenze di routine, quali quella di fare la guardia o di impegnarsi nelle partite di caccia.

Per le femmine di tutte le razze pericolo di gravidanze indesiderate; nel weekend simpatie improvvise verso persone estranee o pericolose.

VERGINE
(Basset hound)

([illegible] agosto - [illegible] settembre) — [illegible] il dardeggiare [illegible] sole in Ariete, i cani nativi del segno proveranno apetiti erotici mai vissuti e alcuni, specie se barboncini di tutte le taglie, potranno attraversare un periodo di insensato sciupio di energie. La luna crescente in gemelli nei giorni di mercoledì e venerdì farà sì che pastori tedeschi e bassotti passano della notte dar fiato alle trombe delle loro ugole, con fastidiosi vocalizzi e spaventevoli ululati.

Nel corso del weekend i cani da ferma e da riporto che cacceranno sulle alture godranno di felice intuizione e notevoli colpi di fortuna.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Mercoledì e giovedì uno [illegible] di ipereccitabilità quasi in[illegible] farà sì che i cani-Bilancia, specie se Silky terrier o Spaniel, appaiano nervosi e inquieti, talvolta [illegible] somatizzazioni quali tosse, dolori alle ginocchia e disturbi nell'orinazione. In genere saranno i cani di mezz'età a risentire più degli altri nativi dell'influsso del sole in Ariete sul loro segno: la loro ordina[illegible] dolcezza potrà attraversare momenti critici con ringhi inusitati e risentimenti per cose [illegible] vecchia data. Nel corso del weekend ritorno dell'equilibrio psichico e successi venatori.

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - 21 novembre) — I cani nativi del segno, già per propria natura sospettosi e inclini al pessimismo, per l'influsso della luna crescente [illegible] Ariete attraverseranno crisi di gelosia anche per motivi del tutto inconsistenti, quali l'impressione che il proprietario si stia [illegible] cupando [illegible] un altro [illegible] o [illegible] bambino. Chihuahua, Carlini, volpini di Pomerania e altri minuscoli [illegible] da compagnia saranno i protagonisti più clamorosi di tali atteggiamenti; per tutti sono da raccomandarsi attenzioni speciali da parte del padrone, la cui presenza fisica rappresenta lo psicofarmaco ideale [illegible] questi animali.

SAGITTARIO
[illegible] Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — Sotto l'influsso del sole nella costellazione dell'Ariete e della luna crescente, i cani nativi del segno saranno più che mai giocherelloni e dotati di impetuosa energia, con un'irresistibile vocazione al gioco e alle distruzioni di soprammobili e vestiti, di fodere di divani e zoccoli di mobili.

Nei pastori tedeschi sul finire della settimana potrebbero manifestarsi dolori agli arti e ferite ai cuscinetti plantari; qualche boxer potrebbe esser vittima di un'infestazione [illegible] parassiti intestinali; durante il prossimo weekend corse a perdifiato e ottime partite di caccia.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - [illegible] gennaio) — Sotto l'impulso del sole in Ariete, simbolo di energia primaverile, i nostri freddi cani-Capricorno vedranno sciogliersi come neve [illegible] sole il loro gelo abituale; femmine lontane lanceranno loro irresistibili richiami d'amore che non lasceranno indifferenti i nativi, capaci al contrario di reagire [illegible] prolungate, misteriose fughe. Pinscher, ogni tipo di pastore, barboncini e bolognesi saranno in particolare i più esposti a questo tipo di coinvolgimento erotico; anche i cani da caccia nel weekend [illegible] distratti e scarsamente affidabili.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Mercurio in Pesci nell'arco della settimana renderà particolarmente disponibili a gesti d'intelligente abnegazione i cani nativi del segno: soprattutto i cani per ciechi e i cani da lavoro brilleranno per la fedeltà e l'acume [illegible] cui svolgeranno i [illegible] compiti. [illegible]he Venere in Toro, sollecitata dalla luna crescente, non rimane senza risposta da parte dei nativi: Maremmani, Bergamaschi e [illegible] cani a pelo lungo si accoppieranno felicemente mercoledì o giovedì. Nel weekend dispettosi e imprevedibili tutti i tipi [illegible] levrieri; bruschi mutamenti d'umore nei cani da caccia.

PESCI
(da [illegible] affresco) [illegible] Tiriolo)

(20 febbraio - 20 marzo) — I meticci «vagabondi» nati sotto questo segno e i cani nativi del segno ricoverati nei canili possono andare incontro ad adozioni fortunate da parte [illegible] padroni entusiasti e danarosi. L'animo dolce e gentile di simil-volpini e simil-spinoni affascinerà con colpi di fulmine istantanei proprietari [illegible] buon cuore, dotati [illegible] comode case o giardini; mercoledì e giovedì disinvoltura in amore da parte di femmine [illegible] taglia interessate all'amplesso con [illegible] mignon; durante il weekend pericolo per cani giovanissimi di smarrirsi durante una gita o una partita [illegible] caccia.

[illegible]

Meticcio maschio [illegible] 13 chili del 10-5-81 (Torino).

Torello dalla luna in Leone e Mercurio in Gemelli, Charlie non può certo passare inosservato: la sua bella intelligenza [illegible] dà un'espressione e forse persino un «sorriso» quasi umani; [illegible] temperamento ardente [illegible] fa un compagno insostituibile. Charlie sembra capire i problemi della vita: è un gran signore sempre all'altezza delle situazioni. Ma questi tesori li esterna [illegible] suo padrone (o padrona): [illegible] estranei è più chiuso e riservato, e qualche volta la [illegible] Luna in Leone può persino indurlo a «mostrare i denti» a malintenzionati ma anche a persone che gli [illegible] avvicinano con animo amichevole.

In fatto di alimentazione, è di quei cani che sanno regolarsi [illegible] sé, ma i suoi proprietari [illegible] devono «fid[illegible] troppo» del buon senso di Charlie, e cucinare per lui cibo fresco e caldo, con carne tritata cotta mista ad abbondante verdura.

[illegible]

Beauceron femmina [illegible] 36 chili del 15-10-85 (Loranzè San Giovanni).

Nome più che adatto, essendo Aphrodite una dolce Bilancia, governata dalla dea dell'Amore. Tuttavia Luna e [illegible]do [illegible] Scorpione la rendono, anche per il temperamento, [illegible] corretto esemplare della sua razza, che la vuole difensore eccellente e persino cane-poliziotto, all'occorrenza capace di mordere senza problemi di coscienza. Tuttavia nell'indole di Aphrodite anche la riflessione ha spazio: infatti Venere e Marte [illegible] Vergine [illegible] dicono che la sua intelligenza è penetrante quanto il suo sguardo, e quindi non c'è pericolo che la nostra azzanni a sproposito o per abitudine. Insomma, una paladina ideale di persone e cose quanto di buoi e greggi; [illegible] sua miglior dote è il coraggio o la fiducia [illegible] della quale non deve però troppo approfittare, [illegible] tuarsi, guidata con dolcezza, [illegible] freno e [illegible] direttive [illegible] padrone.

[illegible] l'oroscopo «personalizzato»

Nome .... Sesso ....
Razza .... Peso ....
Presunta data [illegible] nascita ....
Nome del proprietario ....
Via ....
Città .... Tel ....

Chi [illegible] l'oroscopo personalizzato [illegible] suo [illegible] può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». Le risposte apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente

Momentaneo cessate-il-fuoco in Nicaragua tra sandinisti e «contras»

CENTRO AMERICA, SPIRAGLI DI PACE

Noriega, a Panama, offre le dimissioni, tra un anno, prima delle elezioni

MANAGUA — Tra le delegazioni del governo di Managua ed i mercenari «contras» antisandinisti, dopo tre ore di negoziati del primo incontro avvenuto nel territorio del Nicaragua, è scaturito un primo significativo risultato. Pochi minuti prima delle ore 13 (locali), il portavoce dei «contras», Bosco Matamoros, ha annunciato che «la resistenza», in concomitanza con l'annuncio del capo della delegazione del governo, generale Humberto Ortega, ministro della Difesa e comandante in capo delle forze armate sandiniste, ha deciso di accettare il cessate-il-fuoco, finché durerà il dialogo di Sapoa.

I guerriglieri hanno detto di aver insistito nella richiesta di considerare il tema della democratizzazione del Nicaragua come condizione per decidere il cessate-il-fuoco e di ritenere che il comandante Ortega abbia «lasciato aperta quella possibilità, pur se ha ribadito la posizione del suo governo che la cosa più importante del dialogo è il cessate-il-fuoco».

In una conversazione telefonica con Managua, il capo delle forze antisandiniste, Adolfo Calero, uno dei tre membri della direzione «contras» presenti al dialogo, ha detto che «vi è un clima positivo nei negoziati ed è possibile che da Sapoa esca fuori qualche accordo».

I negoziati precedenti tra le due parti, nel Costa Rica, erano falliti, interrompendosi prima del termine fissato, in circostanze perlomeno inusuali. Era stato cioè il mediatore cardinale Obando y Bravo a decidere la sospensione delle trattative, mentre le due parti non sembravano affatto su posizioni di completa rottura.

Oltre 500 giornalisti seguono a Sapoa lo svolgimento del dialogo ed hanno ricevuto da parte del ministro della presidenza, Manuel Espinosa Enriquez, un comunicato nel quale si parla di «ottimismo» creatosi come risultato del primo accordo di tregua raggiunto nei negoziati.

D'altra parte, l'alleanza d'opposizione «Coordinadora democratica» ha deciso di non assistere al negoziato nazionale proposto dal presidente Daniel Ortega, ed ha emesso un comunicato nel quale accetta la proposta [illegible] «contras» per un'eventuale partecipazione al dialogo [illegible] il governo, cioè «un dialogo a tre e completo per trattare tutte le questioni relative alla [illegible] nazionale».

I sette partiti politici dell'opposizione che formano la «coordinadora» non si sono presentati al dialogo perché questo — hanno detto — «deve essere sincero, cercare veramente una democratizzazione all'interno del Nicaragua e noi non ci presteremo a far credere che si stia preparando una soluzione quando si tratta soltanto di creare un clima favorevole al [illegible]rno sandinista nei negoziati di Sapoa».

Gli incontri di ieri tra le due parti [illegible] terminati alle 17 ora locale (le 23 in Italia). Alle trattative ha assistito, tra gli altri, il cardinale Miguel Obando y Bravo, arcivescovo di Managua. Il secondo [illegible] è [illegible] oggi alle ore 9 (le 15 in Italia).

CITTA' DI PANAMA — A Panama si avvertono i primi, deboli segnali di un vacillamento del generale Manuel Antonio Noriega, giunto forse al punto della resa dei conti. Il ministro, incaricato di capeggiare il governo, Manuel Solis Palma, ha infatti annunciato dagli schermi della televisione che Noriega ha offerto le sue dimissioni, prima delle elezioni presidenziali dell'anno prossimo, purché l'opposizione acconsenta a trattare con lui le condizioni per questo evento.

L'opposizione ha immediatamente risposto respingendo tale offerta. Aurelio Barria, principale leader della coalizione delle opposizioni ha decisamente respinto l'offerta ed ha detto che «non ci sarà assolutamente dialogo con Noriega e lo sciopero continua».

E' la prima volta che Noriega, anche se per interposta persona, parla di dimissioni. Fino ad oggi egli ha sempre rifiutato di prendere in considerazione l'eventualità, che gli Stati Uniti vogliono imporre ad ogni costo, di un suo allontanamento dal potere in questo stato dell'America Centrale, di primaria importanza strategica. Barria, non solo ha respinto l'offerta di Noriega, ma ha detto che questi se ne deve andare immediatamente e senza condizioni ed ha promesso che la lotta delle opposizioni contro di lui si farà ogni giorno più massiccia e decisa.

Ieri, intanto, il Paese si è fermato a causa dello sciopero generale proclamato da tutte le organizzazioni di opposizione. Gli Stati Uniti, dal canto loro, mantengono inalterata la pressione perché Noriega se ne vada. La portavoce del Dipartimento di Stato, Anita Stockman, che ha parlato ai giornalisti subito dopo [illegible] appreso la notizia della proposta di dimissioni di Noriega, ha ribadito che il governo di Washington rimane fermo [illegible] sua richiesta che il generale lasci Panama.

«Questa offerta — ha detto la Stockman — non è altro che un tatticismo per ottenere la legittimazione del regime illegale di Solis Palma offrendo le dimissioni in cambio di un dialogo con le opposizioni».

«Il problema vero è Noriega e la sua preoccupazione di rimanere sulla scena, nonostante l'imponente opposizione interna».

Noriega, una volta uscito dai confini del suo Paese, corre il rischio di [illegible] stato ed estradato negli Stati Uniti, dove è ricercato dalla magistratura federale sotto l'accusa di traffico di droga e riciclaggio di narco-dollari.

FOTOGRAFANO LA MORTE CHIMICA

Cineoperatori e giornalisti stranieri invitati dall'Iran ad Halabja, città del Kurdistan iracheno occupata dagli iraniani, per testimoniare gli effetti [illegible]mico da parte di Baghdad che ha provocato migliaia di vittime, riprendono una madre col suo bambino

Anticipato il loro incontro a Washington

SHULTZ E SHEVARDNADZE «BRUCIANO LE TAPPE»

Il segretario di Stato Shultz e Shevardnadze

NEW YORK — La nuova [illegible] di colloqui sovietico-americani in preparazione al vertice di Mosca è cominciata ieri sera a Washington con un giorno di anticipo: il segretario al dipartimento di Stato George Shultz ed il suo collega sovietico Eduard Shevardnadze hanno avuto un incontro fuori programma al dipartimento di Stato.

I colloqui tra Shultz e Shevardnadze erano previsti [illegible] per oggi e domani. La giornata di ieri avrebbe dovuto essere dedicata agli incontri tra i funzionari delle due delegazioni per definire l'agenda degli incontri.

Le due parti hanno invece deciso di bruciare le tappe. Shevardnadze è giunto al dipartimento di Stato alle cinque di ieri pomeriggio (ore 23 italiane). L'incontro è durato un'ora e mezzo.

Secondo Shevardnadze c'è stata anche «una ricognizione molto generale della [illegible] internazionale». L'impressione generalizzata è che la disputa sul Centro America [illegible] dovrebbe impedire progressi [illegible] l'elaborazione del nuovo trattato Usa-Urss per la riduzione dei missili a lungo raggio o [illegible] il vertice di primavera Reagan-Gorbaciov.

Dall'incontro che Shevardnadze avrà domani alla Casa Bianca con Ronald Reagan [illegible]urirà con ogni probabilità la data definitiva del quarto summit (si pensa alla fine di maggio). Il trattato per la riduzione del [illegible] o del 50 per cento degli arsenali nucleari a lungo raggio in dotazione alle due grandi potenze costituirà il fulcro dei colloqui moscoviti di Reagan e Gorbaciov; sebbene Shultz domenica [illegible] messo le mani avanti, [illegible] nendo [illegible] non [illegible] si debba arrivare a un trattato purchessia, gli specialisti americani stanno già lavorando su una bozza di accordo in margine all'attuale visita di Shevardnadze a Washington.

La questione dell'Afghanistan e quella «speculare» del Centro America continuano peraltro ad aleggiare sullo svolgimento dei colloqui.

Ciad, 2 mila prigionieri libici [illegible] da Gheddafi

PARIGI — Duemila ufficiali e soldati libici sono prigionieri in Ciad e [illegible] li ha «dimenticati». Secondo la Croce [illegible] internazionale circa duemila persone catturate durante l'offensiva ciadiana dell'anno [illegible] sono attualmente rinchiuse nelle carceri di N'Djamena, ma la Libia nega l'esistenza di [illegible] prigionieri in Ciad. In realtà molti dei prigionieri facevano parte delle «Legioni islamiche» create da Gheddafi, erano cioè cittadini di vari Paesi africani che Tripoli aveva arruolato per mandarli a combattere contro «l'invasione francese e americana».

Fra i prigionieri vi [illegible] anche due bambini di undici e di dodici anni che si trovavano nelle basi libiche assieme ai loro padri quando le truppe [illegible] hanno [illegible] le difese libiche.

Londra, [illegible]

LONDRA — Una battaglia a pietre e coltelli tra gli studenti di due scuole medie di Luton, nella periferia di Londra, si è conclusa oggi con un ragazzo di 16 anni ucciso e con parecchi feriti, tra cui due gravi. La polizia è dovuta intervenire in forze per disperdere la terribile [illegible] fra una cinquantina di [illegible] scoppiata ieri pomeriggio al termine delle lezioni. Gli allievi della «Denbigh High School» [illegible] trovato ad attenderli all'uscita i ragazzi di «una scuola rivale». Dopo una prima zuffa a [illegible] e [illegible] volate le pietre e sono usciti fuori dalle tasche i coltelli. Prima che [illegible] la polizia, chiamata d'urgenza dai responsabili della scuola, un sedicenne [illegible] già stato ferito a morte. Molti ragazzi sono scappati [illegible] casa grondanti [illegible]. Altri, non in grado di camminare, sono stati ricoverati con un andirivieni di autoambulanze.

Veleno «ad orologeria» contro i tumori

NEW YORK — Una delle sostanze più letali conosciute è stata iniettata da scienziati americani a quattro persone ammalate di cancro nella speranza che [illegible] uccida le cellule cancerose senza danneggiare quelle normali. L'esperimento, condotto dal «National Institute of Health», è basato su una [illegible] velenosa ricavata dai batteri della Pseudomonas Aeruginosa. I ricercatori sono intervenuti sui geni batterici responsabili della produzione della mortale tossina privandoli di un elemento essenziale per l'aggressione delle normali [illegible] umane.

Con un secondo intervento gli scienziati hanno quindi incorporato questi geni [illegible] ai geni di anticorpi normalmente attaccati dalle cellule cancerose. La [illegible]ranza è la creazione di un «veleno ad orologeria» che non attacchi le cellule sane ma scateni invece i suoi effetti mortali solo dopo essere stato catturato dalle cellule cancerose. Per la prima volta quattro persone volontarie, ammalati di cancro che non hanno risposto a tutti gli altri tipi di trattamento, hanno ricevuto piccole dosi della sostanza velenosa (basta una quantità pari ad un granello di sale per uccidere una persona). La sostanza dovrebbe essere più efficace [illegible] tipi di cancro ai polmoni e alla vescica.

[illegible], [illegible] giocava [illegible]

NEW YORK — Una inchiesta è stata aperta dall'esercito americano per scoprire come un lanciamissili anticarro carico e funzionante sia potuto finire tra le mani di un bambino dell'Illinois che per [illegible] giorni si è divertito a giocarci con i compagni. Il lanciamissili, usato dagli americani in [illegible], è in grado di perforare una corazza di acciaio di 15 centimetri.

Il bambino, che ha 11 anni, ha giocato sabato e domenica con l'arma carica prima che il padre la notasse e decidesse di chiedere l'intervento della polizia. Il bambino [illegible] ricevuto il lanciamissili da un compagno che l'aveva preso al padre, che commercia in rottami. «Stiamo indagando come ciò sia potuto succedere — ha detto un portavoce dell'esercito — se il colpo fosse partito il bambino avrebbe potuto [illegible] una strage».

MEGA
il tornaconto
DAL 21 MARZO
AL 2 APRILE
E' PASQUA!
FIOR DI RISPARMIO E QUALITA'
SU UOVA, COLOMBE, AGNELLI
CAPRETTI, SALUMI, FORMAGGI
SCATOLAME, FRUTTA, VERDURA
DOLCIUMI, VINI E BEVANDE
GELATI, CONFETTURE...
I MEGAMERCATI MEGA: TORINO
TROFARELLO
SALUZZO

Salone
LA STAMPA
LA VOSTRA ISCRIZIONE
AL
Touring Club Italiano
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE LA
Orario feriale 8-19,30; festivi 8-12

in molti
del Centro Ricerca e Cura del
Piemonte
La memoria delle parole
In libreria:
L. 30.000
Concreti Contro il Cancro.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

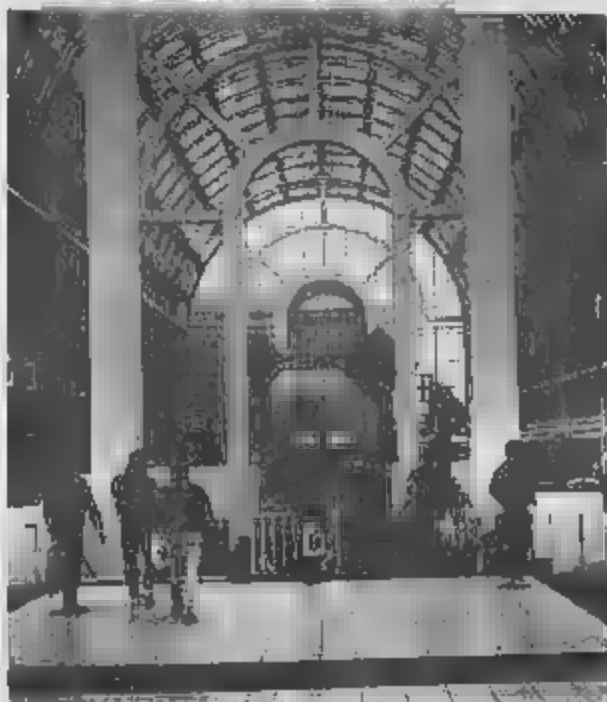
E' stata una grande rassegna ma, soprattutto, un'imponente festa, quasi un'orgia di strumenti antichi, moderni, proiettati nel futuro: e già emerge nel gran cocktail di note una possibile sinfonia per il Duemila

Qui a fianco: nello stand «Lem», dimostrazione di come suonare in due un'intera orchestra. Sotto: la «Gallery» di Francoforte dove si sono tenuti concerti

Conclusa la grande rassegna di Francoforte

PIOVE MUSICA SUL MONDO...

[illegible] DA 35 PAESI

Si è chiusa il 13 marzo la nona [illegible] della Frankfurt Musik Messe [illegible] (Fiera della musica) che si tiene annualmente a Francoforte a fine inverno. [illegible] aperto i battenti mercoledì 9 marzo con l'inaugurazione ufficiale da parte del ministro dell'Economia Federale tedesca, Erich Riedl. Più di 900 espositori provenienti da 35 nazioni, hanno esposto per cinque giorni le maggiori novità mondiali del settore, su un'area di 72 mila metri quadrati, poco più di un quarto dell'intera superficie espositiva disponibile a Francoforte. Tre giornate esclusivamente dedicate agli operatori commerciali ed alla stampa; l'intero fine settimana aperto al pubblico che quest'anno ha superato le [illegible] mila presenze. Organizzazione pressoché perfetta e servizi a disposizione dei visitatori per ogni tipo di esigenza.

Strumenti musicali, acustici, elettronici, accessori, pubblicazioni ed edizioni, live-show, workshops, seminari e tutto quello che in qualche modo fa parte del mondo della musica professionale od amatoriale. Erano a disposizione di tutti. Si poteva ascoltare, provare, toccare o semplicemente curiosare tra gli stands, respirando un'atmosfera internazionale e dinamica, camminando attraverso le ultime frontiere tecnologiche, viaggiando nel tempo e nella storia della musica.

Gustoso contorno di iniziative collaterali alla manifestazione con prestigiosi [illegible] certi [illegible] musica classica o il [illegible] festival [illegible] Francoforte. Ottimi strumentisti e [illegible]sici erano stati assoldati dalle multinazionali produttrici di strumenti per suonare, dimostrare, attirare e stupire i possibili compratori provenienti da [illegible] 70 Paesi.

[illegible] grande appuntamento per tutti gli addetti [illegible] questo importante settore dell'economia internazionale, un mercato sempre in fermento che [illegible] Federale ha raggi[illegible] un fatturato negli ultimi due anni [illegible] 000 [illegible] di marchi (quasi cinquecento miliardi [illegible] lire). Massiccia [illegible] presenza italiana (73 stands) con prodotti in netto [illegible] considerazione dei mercati internazionali. [illegible] parte del leone spetta comunque all'Oriente che con un'indiscutibile [illegible]periorità tecnologica ha dato del filo da torcere ad americ[illegible] inglesi, nordeuropei e Francia, maggiori avversari degli asiatici.

UN'ORGIA DI BATTERIE, PIATTI ARPE, CHITARRE E PIANOFORTI

Intelligente ripartizione dei vari settori di esposizione: strumenti a percussione, meccanici, acustici, a fiato, pubblicazioni e edizioni musicali, occupavano l'intero padiglione 8. Qui troneggiano immense batterie splendide e raffinate (Premier, Sonor, Yamaha, Tama), parchi [illegible] piatti luminescenti [illegible] ogni dimensione (Paiste, Ufip, Zildjan), selve di percussioni africane, latino-americane, timpani, vibrafoni, trombe, tromboni e tutti gli strumenti a fiato. Chitarre acustiche, [illegible] e [illegible]si. Sale d'ascolto e prova [illegible] dimostrazioni e possibilità di provare in libertà ogni [illegible] Nella Halle 9.0, continuità [illegible] pianoforti, spinette, clavicembali e organi vengono presi d'assalto, suonati o contemplati.

Salendo le scale mobili si arriva [illegible] gno dell'elettronica dove tastiere, computers e sistemi Midi (Interfaccia digitale per strumenti musicali) mettono a dura prova la preparazione tecnica di tutti quanti. Stupore, soddisfazione e insaziabile bramosia di nuove e più perfezionate soluzioni si leggono negli occhi dei numerosissimi appassionati. Ad ogni tastiera o diavoleria che emetta suoni sono attaccate cuffie che danno modo a tutti di provare nell'intimità lo strumento prescelto. Stupefacenti concerti elettronici dimostrano cosa è possibile oggi giorno: tutto! Si possono far comunicare tra loro strumenti a fiato, a corda, percussioni ed elettronici, creando impensabili nuove possibilità di suoni, e permettendo, per esempio, ad un chitarrista di suonare con la tecnica a lui nota usufruendo di infinite combinazioni di suono. L'epoca del digitale, dei numeri e dei silicio ha creato un universo parallelo ed ha avvicinato tra loro tutti i musicisti.

Più su ancora, nel 9.2, si trovano gli impianti professionali di amplificazione, illuminazione e tutti gli accessori più aggiornati per fare spettacolo. Anche le chitarre elettriche e i relativi effetti alloggiano quassù, insieme ad altre invenzioni elettroniche: computers, digital drums. Nel marasma l'unico rischio è perdere di vista lo scopo principale per cui tutto è stato fabbricato e messo in mostra: la musica.

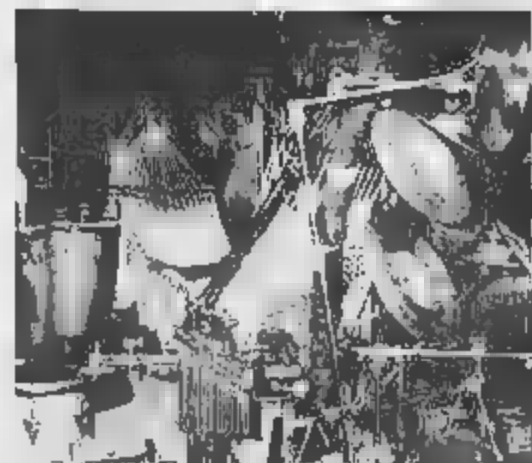
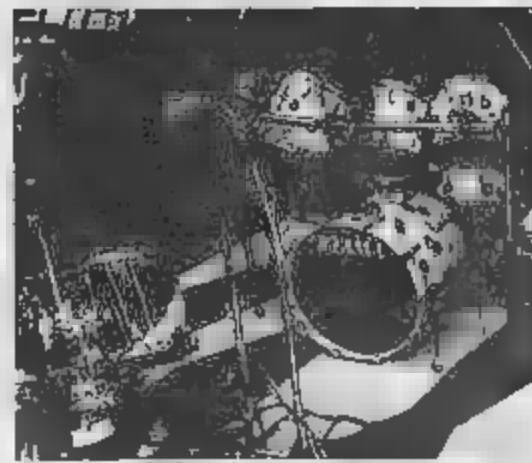
LA [illegible] E IL [illegible] FOLK

Una ditta americana di Chicago [illegible] importato [illegible]lo Kazoo originali statuni[illegible] Uno [illegible] inventato da un orologiaio tedesco nel [illegible]. Dal Pakistan sono arrivate cornamuse, trombe, sitar, dolhar, bansari, shenie, duffli e banjo.

La «charanquena» è [illegible] strumento folk boliviano, una sorta di flauto indiano che si trasforma da strumento a corda ad uno a fiato. L'inglese Zildjan specializzata nella produzione [illegible] piatti ha [illegible] un sistema [illegible] microfonazione apposta per i cymbals composto [illegible] console e [illegible] microfoni.

Un'arpa elettronica arriva dalla Germania. [illegible] una batteria elettronica con tamburi e pelli normali ma controllati da un sistema Midi; il che permette al batterista di avere sempre davanti il suo tradizionale set ma con la possibilità di ottenere suoni molt[illegible]lici e inediti.

Un metronomo al quarzo con il suono del legno che scandisce il tempo, campionato digitalmente, arriva da Tokyo.

Un nuovo strumento a percussione ricavato da bottiglie amplificate elettronicamente, multicolori. E' un'idea di una ditta tedesca. Un testo di armonia rock scritto da Rayner Baumann; per imparare a comporre ed arrangiare.

Lo stand delle percussioni latino-americane

Le batterie sono decorate su ordinazione

[illegible]

Il potenziale mercato europeo [illegible] musica è molto [illegible]o: circa 325 milioni di appassionati. La supremazia delle vendite rimane tutt'ora giapponese ed americana. In crescita la produzione inglese e francese. A Francoforte su 900 espositori 386 erano tedeschi, 115 inglesi, [illegible] americani e 73 italiani. Olanda, Giappone, Korea e Spagna erano nell'ordine rappresentate da una ventina [illegible] espositori ciascuna.

Ma [illegible] il [illegible]ppone contava 28 [illegible] contro i 73 italiani ciò non vuol dire che l'Italia produca più dei giapponesi, ma solo che le industrie rappresentanti l'Oriente son delle multinazionali con milioni di dollari di fatturato mentre la produzione del nostro Paese è spezzettata e [illegible] piccole senza sovvenzioni nazionali che le sostengano come ad esempio in Giappone.

Se una industria [illegible] Yamaha produce dalla moto, al sintetizzatore, d[illegible]e macchine alle batterie e ai componenti elettronici vuol dire che gli sforzi molteplici sono stati uniti in uno comune molto più proficuo.

Il piccolo esercito italiano arrivava [illegible] tutto il Paese; le ditte più importanti, anche a livello internazionale sono: Eko di Recanati, che produce chitarre, bassi, mixer e amplificazioni, la Elka sempre di Recanati che fabbrica prevalentemente tastiere; Bontempi Farfisa, Siel, Gem ancora per organi e tastiere; Davoli, Fbt e Montarbo per l'amplificazione e la Ufip per i piatti delle batterie. Anche due ditte piemontesi tra le tante: la Lemi di Torino e la ditta Rossotto di Orbassano.

I [illegible] IN OLTRE [illegible]

Una decina di piccoli palchi sono stati messi a disposizione dall'organizzazione per gruppi, singoli strumentisti e chiunque avesse voglia di esibire le proprie capacità di fare spettacolo davanti ad un pubblico competente ma distratto dalle attrazioni della fiera. Posti lungo la «Via Mobile», corridoi di collegamento tra i vari padiglioni, e gli angoli delle Halle, gli spazi hanno ospitato circa 150 piccoli shows: flautisti solitari, gruppi folk, punk, duetti e terzetti blues, jazz e country, hanno accompagnato il visitatore nelle pause dell'esposizione. Colorati, divertenti, bravi, a volte ridicoli, sempre seguiti male, hanno avuto [illegible] loro occasione. Spesso però sembravano tristi e facevano un poco pena, così soli allo sbaraglio.

Interessante la folla. Punk con [illegible] di pelli e [illegible] erano mischiati nella confusione a managers in doppio petto grigio, studenti, musicisti e belle hostess. Nessuno ci badava. Giustamente. Chitarre dipinte come murales pop; idem le batterie. Tastiere a campionamento digitale che emettevano suoni impressionanti e pile di amplificatori da cui non usciva un decibel, ma ai quali erano attaccate decine di cuffie che assomigliavano piccole folle [illegible] spazi ristrettissimi, creando situazioni ridicole o imbarazzanti. Gli strumenti più costosi, più piccoli; più grandi e complessi; più semplici o raffinati. C'era il meglio della produzione mondiale. Una stramba orchestra si esibisce nella «Galleria» suonando canzonette inizio secolo con stile adeguato, in smoking. Bravi e divertenti. Applauditissimi. Un'organizzazione perfetta ha gestito l'intera manifestazione controllando gli innumerevoli problemi e fornendo sempre ottimi servizi tempestivamente. Spesso si sentiva parlare italiano e ci si girava contenti.

Servizi e foto di
Davide Scagliola

Campionato, personaggi & interpreti

STA NASCENDO LA NUOVA JUVE

Se la società riuscirà a superare alcuni ostacoli burocratici, il romeno Hagi vestirà la prossima stagione la maglia bianconera. Si tratta per l'olandese Rijkaard e non si è abbandonata la pista Mancini. Buso (spalla di Rush), Napoli ed Alessio meritano molte attenzioni

Nemmeno lo scrupolo arguto di Sherlock Holmes potrebbe risolvere il [illegible]. Poiché, ormai, [illegible] si tratta. La Juventus è [illegible] Signora irriconoscibile. I segnali del deperimento sono [illegible]: gioco inesistente, schemi monotoni, squadra lunga e smagliata, attaccanti serviti poco e male, mancanza di manovre per vie esterne, assenza di un'ala tornante che operi sul lungo linea, [illegible] che vanno [illegible] rado al [illegible] giocatori che corrono soltanto se in possesso della palla. Insomma, un vicolo cieco dal quale è difficile venire fuori. Ed è difficile capire come una squadra, dotata di un buon parco giocatori, [illegible] invecchiata così p[illegible].

RICOSTRUZIONE — Partendo da questi presupposti e ritenendo certo il pronto intervento dell'avvocato Giovanni Agnelli e di Giampiero Boniperti, si tenta di dare una fisionomia alla squadra che, in un paio di anni, vorrà riportarsi al vertice, in Italia ed in Europa. Il corpo umano sta in piedi grazie ai vari apparati muscolari, che a loro volta hanno come imprescindibile punto di riferimento la colonna vertebrale. Nel calcio, questa è verosimilmente rappresentata dal centrocampo. Che nella Juventus è tutto da rifondare. Ammesso che Napoli (bravo su Dolcetti domenica scorsa) rappresenti il futuro terzino di fascia fluidificante, e accettata l'ipotesi in prospettiva di De Agostini erede di Cabrini, oc[illegible] almeno tre [illegible] che rappresentino vertebre fondamentali nel collettivo, e che, nello stesso tempo, svolgano le funzioni del cuore e dei polmoni, del cervello e della psiche (carattere, grinta, concentrazione, reattività ed esperienza) per garantire regolare flusso sanguigno, ottima capacità vitale ed un lu[illegible] [illegible] un organi[illegible] [illegible] è chiaro stato di debilitazione nel fisico e nelle idee.

HAGI — Insistiamo, innanzitutto su questo giocatore della Steaua di Bucarest. E' un ventiduenne dotato nel fisico, potente e capace di giocare a destra, a sinistra e concludere con la stessa capacità con la quale assiste il gioco delle punte. E' più concreto di Futre e di Francescoli e, ovviamente, di Laudrup che è in partenza. Il discorso per avere il talento della Steaua è tuttora aperto, nonostante le grosse difficoltà burocratiche cui la Juventus andrà incontro. [illegible] che la federazione [illegible] nega per ora [illegible] oste ai «sottoventotto». [illegible] questo ostacolo verrà rimosso, [illegible] ci sono dubbi che il matrimonio tra Hagi e la Juventus si farà.

RIJKAARD — Un altro centrocampista interessante (polmoni e idee chiare, concretezza e forte spinta atletica [illegible] gli fanno difetto) è Frank Rijkaard, che ha [illegible] buttato nel Saragozza, dove è stato parcheggiato dallo Sporting di Lisbona [illegible] giugno. Questo dirottamento insospettisce un po', e andrebbe chiarito. Poiché se le ragioni [illegible] disciplinari i soli [illegible] tecnici potrebbero [illegible] convincere chi è disposto all'acquisto. C'è, inoltre, di mezzo anche il diaframma milanista da rompere (sembra esista un'opzione da parte di Berlusconi, che risale ai tempi del mundialito 87); ma Sacchi dovrà rispettare le ragioni di Stato ed accontentarsi di Borghi, che tanto piace a Sua Emittenza. Francescoli sembra un capitolo tramontato, su Futre tanti misteri da chiarire ed un quesito da porsi: lascia o no l'Atletico?

TERZO UOMO — Il terzo elemento di centrocampo andrà cercato in Italia. E' stata bocciata l'idea che riguarda Iachini, sembra più credibile quella che chiama in causa Galia, che è bravo ma non in grado di risolvere problemi seri. La società bianconera, ovviamente, si chiude nel riserbo come un'ostrica. Sul «tornante», si ipotizza la conferma di Alessio; e non spiace nemmeno quella di Mauro, a patto che il tecnico che rileverà Marchesi sappia indicare al [illegible]are le corsie laterali del campo. Su Rush non avremmo dubbi ed è ottima l'idea, all'occorrenza, di Buso come «spalla» che gli alleggerisca il compito offensivo: domenica, il ragazzo ha indotto Nista in errore con quella [illegible] che manca a Laudrup.

MANCINI — La Juventus [illegible] tempo corteggia, ricambiata, il rifinitore della Sampdoria. Per [illegible] trasferimento in piazzale Crimea non ci sarebbero problemi se gli umori di Mantovani (oggi impre[illegible] e promette sinobilitazione, domani sorride felice e proclama che [illegible] perle sono intoccabili) non fossero così mobili... E' però probabile che le lacrime del simpatico presidente doriano [illegible] versate per indurre le autorità genovesi a dargli un tangibile sostegno.

Angelo Caroli

Mancini. In alto, l'olandese Rijkaard e il romeno Hagi (a destra)

Napoli

Alessio

L'intervista

GRITTI PICCOLO D'ARTAGNAN RACCONTA LA SUA STORIA «SONO L'ULTIMO ARRIVATO SUL PALCOSCENICO DEI CALCI»

«Sui campi» dice l'attaccante del Torino, «trovo gente che gioca in A da lustri ma non riesco proprio a capire come ci sia riuscita»

Tullio Gritti, 30 anni, in serie A da due stagioni dopo una lunga milizia tra i cadetti. E' uno dei giocatori più importanti del nuovo Torino

Tullio Gritti, anni [illegible] (scarsi), uno dei profeti del «nuovo» Torino. Corpo tozzo e scatto sorprendentemente rapido, viste le caratteristiche somatiche. Un *rush* fulmineo [illegible] ne fa [illegible] temibile interprete del contropiede. Ha sentito profumo (sbiadito) di A [illegible] il Brescia e poi la ribalta granata, dalla quale si è fatto ben presto apprezzare per lo slancio e la generosità con cui aggredisce le difese avversarie.

Tipo umile ma molto concreto — com'è dimostrato dal fatto che, lasciato il calcio, si dedicherà a un'attività finanziaria — Gritti parla [illegible] gesto e dissonostante propone quasi sempre concetti profondi. [illegible] fu un cruccio di essere stato scoperto [illegible] tardi dal grande calcio ma è talmente filosofo da liquidare l'argomento con una battuta: *«Sono l'ultimo arrivato ma mi [illegible]lo perché sui campi trovo gente [illegible] gioca in serie A [illegible] lustri ma [illegible] riesco proprio a capire come abbia fatto ad imporsi»*.

Parlando [illegible] Torino, a Gritti si illuminano gli occhi. In granata ha trovato la giusta collocazione, con il granata [illegible] sente di essere valorizzato per quel che merita.

L'età gli consente una scarsa longevità calcistica? Nessun problema, [illegible] ci tiene a rassicurare i *fans* che l'hanno eletto a loro beniamino: *«Negli anni scorsi mi sono risparmiato quel che basta per garantirmi tenuta agonistica per qualche altra stagione»*.

Equivale a una specie di irrisione verso il Brescia che l'ha tenuto a libro paga negli ultimi cinque [illegible]. Neppur per [illegible] vorrebbe dire far [illegible] intelligenza. Gritti ha una spiegazione tecnica alla sua battuta: tra i lombardi, [illegible] l'unico uomo-gol della squadra, era l'oggetto privilegiato delle attenzioni [illegible] compagni e pertanto poteva starsene laggiù, in mezzo all'area, ad aspettare. Qui, invece, con la squadra «corta» predicata [illegible] Radice la storia cambia e non è assurdo preoccuparsi dell'... autonomia futura.

Il saggio della squadra? E' sufficientemente spiritoso per [illegible] ritenersi tale. E [illegible] filosofo da non drammatizzare quando le cose vanno storte. Attaccante di ruolo e quindi assunto per fare dei gol, Gritti ha trascorso lunghe settimane senza riuscire a prendersi la prima soddisfazione personale e quindi offrire il primo, concreto riscontro a chi l'aveva voluto. Si stupiva, in compenso, quando gli si chiedeva [illegible] cosa l'aiu[illegible] a non entrare in [illegible] di identità come spesso succede a tanti [illegible] più famosi colleghi. Per altro, non gli mancava la comprensione perché in quei giorni, lo scettico che al «Filadelfia» avesse osato insinuare diffidenza, non avrebbe vissuto momenti felici.

In compenso, Gritti si dannava per [illegible] Polster, suo «gemello» e all'epoca più felice, manifestando gioia sincera ad ogni gol dell'austriaco. Poi la tendenza si è ribaltata e a Verona l'attaccante milanese ha realizzato la sua se[illegible] rete di campionato.

Che, naturalmente, non basta a far decollare i suoi sogni. *«A questo punto la Coppa Uefa diventa [illegible] prospettiva concreta* — si limita a dire — *ma guai a montarsi la testa»*.

[illegible] sempre a terra, in[illegible] altrimenti che [illegible] mo [illegible] finanza, magari in embrione, sarebbe?

Piercarlo Alfonsetti

Bassa fedeltà

MEGLIO GULLIT DI CARECA IL BRAMBILLA LA PENSA COSI'

Dilagano i referendum, seri, meno seri e fatti in casa, all'insegna del «telefonateci il vostro parere»

Il [illegible] Careca, giocatore tra i più «referendati»

Chi di referendum colpisce, di referendum perisce. Anche il processo del lunedì si è aggregato al gruppo dei fanatici delle inchieste: meglio tardi che mai, anche se non si sentiva certo la mancanza di una nuova inchiesta tra il popolo calcistico. Annunciato con [illegible] solita enfasi da Biscardi la scorsa settimana, il referendum non passerà alla storia sportiva né per originalità né per i clamorosi risultati che ha offerto.

Tutto regolare quindi. In genere la massa tifosa non brilla per fantasia, né per senso dell'umorismo. Chi vincerà lo scudetto? Il Napoli, ovvio. Chi è il miglior centrocampista al mondo? Maradona, chiaro. Particolare curioso: Dieguito viene votato anche come miglior attaccante, a conferma del fatto che la gente sceglie i suoi idoli, ma poi non ha idee chiare su come collocarli tatticamente in campo.

Il referendum tra i lettori quindi si va allargando a [illegible] d'olio. Vengono interpellati i [illegible] avezzati ed i nonni negli ospizi, le casalinghe frustrate e gli yuppies emergenti, la sora Cecira ed il commendator Brambilla. [illegible] via all'elaborazione dei [illegible] a Napoli dicono che il migliore è Ca[illegible] a Milano votano Gullit ed a San Benedetto del Tronto scelgono Ficcadenti. Regolare. Ma anche in fatto di referendum bisogna fare delle distinzioni. Ci sono quelli seri ed ufficiali svolti da agenzie specializzate, quindi fatti con i crismi della [illegible] e della competenza, ed altri un poco più casereccì affidati alla buona volontà del tifoso che in giorni ed in ore prestabilite deve comporre un dato numero [illegible] ed [illegible] il suo parere ad un giornalista.

Costui in [illegible] cerca di non essere sgarbato con il [illegible] improvvisato interlocutore, ma si capisce lontano un miglio che è incavolato nero perché l'ordine del di[illegible] gli ha impedito di gustare un piatto di spaghetti alla carbonara o o di presentarsi all'appuntamento con la fidanzata.

Un «classico» in questo senso è il *«diteto a Pennacchio»*, settimanale appuntamento tra il popolare giornalista romano e i lettori della Gazzetta dello Sport. Il povero Pennacchia si fa carico di tutte le lamentele dei tifosi della Garbatella e di Cernusco sul Naviglio e ne riferisce con precisione da serio ed attento cronista sul giornale. Il più delle volte deve fare da parafulmine per i giornalisti televisivi, sui quali il tifoso telefonista vo[illegible] decine di improperi. Pennacchia forse non è abilitato a compilare statistiche, ma, se ne avesse la facoltà, ci offrirebbe risultati certamente interessanti. Biscardi, Vasino, Valenti, Carino: ecco alcuni nomi di mezzi busti sportivi che la gente vede rivede e per i quali non stravede. Siete d'accordo? Allora ditelo a Pennacchia.

Fabio Vergnano

Il penultimo atto del duello con Zurbriggen

PARTE DALLE NEVI NORVEGESI L'OFFENSIVA DI TOMBA

Tomba [illegible] podio di Are: a sinistra lo statunitense [illegible], a destra l'austriaco Mader

«*Se Zurbriggen...*», «*sì, ma se Tomba...*». Pare di essere al Bar Sport di una qualsiasi città d'Italia ed assistere ad una delle interminabili discussioni fra tifosi di due diverse squadre di calcio. Chi crede alle scaramanzie stringe le chiavi di casa sentenziando che «*Tomba non può continuare a vincere*», il sedicente intenditore afferma senza esitazione che «*non c'è problema: è il più forte*». Era dal memorabile 1975, da quando Gustavo Thoeni vinse la sua quarta Coppa del Mondo superando nel parallelo di Val Gardena Ingemar Stenmark, che lo sci azzurro non viveva momenti di tifo appassionato come questo.

E c'è voluto un ragazzone bolognese, [illegible]tadino [illegible] a tortellini e lambrusco anziché a speck e birra, per ri[illegible] quell'entusiasmo. Forse, qualche cosa di più, anzi. «*Queste 4 vittorie di Tomba sono più utili [illegible] popolarità dello sci [illegible] 85 di Stenmark*», ha commentato alla radio austriaca Karl Schranz dopo il successo dell'azzurro a Madonna di Campiglio. E da quel giorno di vittorie ne sono arrivate altre 6, fra cui le due olimpiche di Calgary.

[illegible]gni traguardo è alla sua portata. Per ragioni tecniche e psicologiche. Tomba scia più forte di tutti. Non ha inventato una tecnica nuova come Killy o Thoeni o Stenmark, ma ha spontaneamente trovato il modo per sfruttare [illegible] meglio la tecnica già esistente. Un discorso analogo vale [illegible] p[illegible] riguarda l'aspetto psicologico. Il ragazzo bolognese affronta [illegible] gare di sci in tutta naturalezza. Con lo [illegible] spirito con cui ogni [illegible] [illegible] centinaia di appassionati dilettanti gareggiano sulle [illegible] di Sestriere piuttosto che di Madonna di Campiglio o Selva di Valgardena. [illegible] quei [illegible] psicologici né quelle tensioni emotive che [illegible] spesso hanno costituito il più grave degli handicap per campioni teoricamente forse altrettanto dotati. Ogni vittoria, poi, pare caricarlo di nuova sicurezza non di nuove responsabilità.

Forse [illegible] stata proprio questa la sua arma vincente nei confronti di Zurbriggen. Certamente lo svizzero è più stanco di Tomba, visto che gareggia in tutte le specialità. Ma se la stanchezza fisica è stata conseguenza naturale del surmenage atletico, su di lui ha probabilmente pesato anche una stanchezza psicologica «indotta», provocata cioè dalla scoraggiante (per lui) regolarità con cui Tomba ha centrato tutti gli obiettivi che di volta in volta gli si sono proposti. Pochi, a inizio stagione, avrebbero pronosticato un così alto punteggio complessivo per lo sciatore azzurro, ma ancora meno numerosi sarebbero [illegible] quelli che avrebbero previsto un punteggio così basso per lo svizzero.

g. d. s.

La tradizionale regata sul Tamigi

FIAT AVIAZIONE E GLI ABBAGNALE SFIDA A LONDRA

Per i canottieri della Sisport Fiat Aviazione si sta avvicinando il momento di rinnovare la tradizionale sfida con il Tamigi. Proprio per questo, già da tempo, si stanno preparando a dovere per affrontare le acque del fiume londin[illegible] sul[illegible] quali, peraltro, si sono sempre ben comportati. Giovedì, infatti, andranno nella capitale inglese per partecipare alla «Head of the River race», famosa regata di resistenza riservata agli «otto» a cui prenderanno parte oltre 400 equipaggi.

La gara, in programma sabato, rappresenta certamente un appuntamento molto importante soprattutto per gli atleti dei club remieri locali che da sempre sono i padroni del Tamigi. A tentare di rompere questo netto predominio saranno ancora una volta i canottieri italiani che quest'anno andranno a Londra [illegible] ben 6 equipaggi. Oltre alla Fiat Aviazione, saranno presenti alla regata due imbarcazioni partenopee, con i fratelli Abbagnale ed altri atleti di livello internazionale, un «otto» del Cus Pavia ed uno condotto da un equipaggio misto Motoguzzi-Gavirate, che si era messo in luce nel gennaio scorso a Torino aggiudicandosi la regata internazionale di resistenza sul Po.

Una «flotta» davvero agguerrita che ha certo tutte le carte in regola per insidiare il primato dei vogatori inglesi da sempre vincitori della «Head of the River». La Fiat Aviazione, in particolare, pur essendo consapevole della forza degli avversari, andrà a Londra animata da propositi bellicosi, presentando una formazione veramente molto valida. L'equipaggio dovrebbe ricalcare quello dell'anno scorso, anche se è un po' incerta la presenza di Dario Longhin, per impegni di lavoro. Per sostituire eventualmente l'azzurro verrebbe chiamato De Benedetto.

«*I ragazzi si stanno preparando molto bene — commenta l'allenatore del club torinese, Armido Torri — e penso proprio che potranno ottenere un buon risultato. E' un equipaggio, questo, che mi dà molto affidamento e penso che possa comportarsi addirittura meglio rispetto all'anno scorso*».

Il sogno di Mauro Torta [illegible] compagni sarebbe innanzi[illegible] quello di riuscire a bat[illegible] gli amici-rivali [illegible] Campania, dai quali [illegible] stati battuti per [illegible] solo [illegible]condo nell'edizione '87 [illegible] regata.

«*Sarebbe davvero una bella soddisfazione — dice ancora Torri — anche perché magari significherebbe poter essere molto vic[illegible] [illegible] vittoria. Al di là di tutto, [illegible] mi auguro che la Fiat Aviazione possa davvero fare [illegible] [illegible] figura sul Tamigi, ottenendo un risultato tale da caricarci al massimo per gli impegni futuri*».

Maurizio Pi[illegible]

TORNEO BOSCIONE A SETTIMO SFIDA TRA FUTURI CAMPIONI

SETTIMO — Tempo di primavera, tempo di tornei giovanili. Il primo della stagione prende [illegible] via stasera a Settimo per concludersi nei giorni di Pasqua: è il torneo nazionale [illegible] [illegible] alla memoria del giornalista Andrea Boscione, giunto alla quinta edizione.

La formula [illegible] ormai quella collaudata sul campo: nella prima fase le dodici squadre del settore dilettanti, [illegible] fior fiore del calcio giovanile torinese, a contendersi [illegible] posti della [illegible] conclusiva, quando entreranno in [illegible] le cosiddette blasonate. Quest'anno rispondono [illegible] [illegible] [illegible] Juventus, vincitrice dell'edizione passata, Catanzaro, Monza, Varese, Montebelluna e Pro Settimo, che aspira a diventare grande.

Per la quinta [illegible] i dirigenti della [illegible]cietà organizzatrice hanno avuto la felice [illegible] di invitare due squadre in rappresentanza di due città che nella carta geografica sono agli antipodi come Catanzaro e Montebelluna, il profondo sud e l'estremo nord, che trovano un punto d'incontro a Settimo, terra che ospita molti calabresi e veneti.

Il Catanzaro presenta una buona squadra, è in testa al campionato regionale allievi e viene a Settimo per vincere. Anche il Montebelluna annuncia propositi di battaglia. Il [illegible] esordio, come quello del Catanzaro, [illegible] avverrà, che il 2 aprile. Per q[illegible] [illegible] le dodici squadre dei [illegible] dilettanti [illegible] [illegible] designato [illegible] due migliori. [illegible] girone A sono incluse, Strambino, Eureka Settimo, Paradiso, Ardor Torino; nel settore B, Madonna [illegible] Campagna, Victoria Ivest, Lucento e Pianezza; nell'ultimo, [illegible] Mauro, [illegible]lieri, Settimo e Bacigalupo.

La prima classificata del Gruppo 1 affronterà la migliore del secondo, mentre la terza se la vedrà con la più brava tra [illegible] seconde classificate: un sistema un po' macchinoso per designare le due dilettanti da promuove[illegible] [illegible] [illegible] finale.

Il programma [illegible] prime due giornate: stasera, campo Comunale via Torino, a Settimo, ore 20,15, [illegible] Settimo-Paradiso; [illegible] 21,15, San Mauro-Moncalieri. Domani, sempre a Settimo campo Comunale di via To[illegible], [illegible] 20,15, Pianezza-Victoria Ivest; ore 21,15, Settimo-Bacigalupo.

Piero Galasso

Nuova vittoria del finanziere di Angrogna nel Kind

SULLE NEVI DI CLAVIERE BONNET CONCEDE IL BIS

[illegible]po la vittoria dello scorso anno, Mauro Bonnet, finanziere di Angrogna, ha concesso il bis aggiudicandosi anche la quattordicesima edizione del «Trofeo Adolfo Kind», gara internazionale di sci alpinismo disputata domenica a Claviere con il patrocinio dello Ski Club Torino.

Bonnet ha vinto con il tempo di 1 ora 41'34", precedendo di [illegible]o meno di due minuti Danilo Desdori, il forte fondista di [illegible]tiona [illegible] tesserato per le Fiamme Oro di Moena. Alle loro spalle si sono classificati due fratelli francesi, Christian e Patrick Fine[illegible]mente [illegible] terzo e quarto posto. [illegible] concorrente [illegible] (20ª assoluta) Paola Salasco dello Ski Nordico Torino, che ha impiegato 3 ore 11'35"; la Salasco, una settimana fa si era imposta nel «Trofeo Gigi Formica» di Oncino. Il trofeo, triennale consecutivo, è stato assegnato al Club Edelweiss di Montgenèvre.

[illegible] competizione — [illegible] da tre anni a questa parte ha adottato la formula [illegible] gran fondo individuale (in precedenza [illegible] una gara di staffetta alpina) — hanno preso parte 63 concorrenti: il tracciato, interamente battuto, si è snodato per 33 chilometri sulle montagne [illegible] Claviere, [illegible] il punto più alto nel giro di boa sul [illegible] [illegible]aud, a [illegible] metri di quota.

Domenica il «Trofeo Regione Piemonte» di sci alpinismo prosegue con la terza prova, il «Periplo del Monterosso» di Oropa, che l'anno scorso ha registrato la vittoria «ex aequo» di Darioli, Pedretti e Paini.

p. l. g.

Basket - Il Filodoro la batte

SE MANCA VALSECCHI ALESSANDRIA IN CRISI

Sicuramente condizionata dall'assenza del suo leader Valsecchi, la Vignale System Alessandria ha perso in casa domenica con il Filodoro Asola un'importantissima battaglia sulla st[illegible] della salvezza, nella serie [illegible] di basket. Valsecchi due domeniche fa si è fratturato uno scafoide e la sua stagione è finita anzitempo: una bruttissima tegola caduta sul capo del [illegible] Ricchini che si trova una squadra un po' sfiduciata nel [illegible] [illegible] ultime cinque giornate.

Per fortuna, la Crt Asti non ha commesso gli stessi errori degli alessandrini riuscendo a piegare il Forti & Liberti Monza, con 29 punti di un Paolo Arucci finalmente tornato al meglio della condizione fisica.

Serie [illegible] — La Cerutti & [illegible] Casale è stata sonoramente battuta dall'Esosystem La Spezia, ma ha conservato il primato [illegible] classifica. Lucca e Viareggio hanno rispettato il pronostico vincendo le rispettive partite casalinghe con Valenza e [illegible] Asti e la Clement Tortona si è tenuta a ruota, spegnendo forse il lumicino di salvezza del San Paolo, allenato in panchina dal tandem Fornasero-Matera dopo l'esonero di Dario Morra.

Il fatto più importante nella zona [illegible] è stato tuttavia l'aggancio al quintultimo posto operato dall'Imperia ai danni della Juvenilia Livorno: i ponentini hanno battuto con un canestro all'ultimo secondo il Giornalino Alba, mentre i toscani sono stati superati a domicilio dalla Nuova Italtermica Collegno con Ronconi nelle vesti [illegible] top-scorer [illegible] punti). E' positivo anche il finale di campionato dell'Albadoro: nella [illegible] vittoria (la se[illegible] consecutiva) contro il temibile Deltasider Piombino c'è [illegible] [illegible] [illegible] Candela e Mit[illegible]n, 63 punti in due.

Serie D — Mentre il [illegible] festeggiava, con la vittoria sul De Fonseca, la promozione quasi matematica, l'Univer battuta ad Invorio veniva agguantata al secondo posto dal Moncalieri, travolgente contro la Toolbest Torino. In [illegible] per la promozione [illegible] «C» è rientrata clamorosamente anche l'Rbm Ivrea, vittoriosa a Vercelli nonostante le assenze degli squalificati Olivero, Conciatore e Guidotti ed i 4 punti di Balzarotti, guardia della Campidonico.

In [illegible] [illegible] situazione si è fatta, [illegible] possibile, ancora più confusa: ci sono sei squadre a quota 20 e l'Expo Card Giochi Savigliano a 18 a tre giornate dal termine. Tre devono retrocedere a far compagnia nella [illegible] in Promozione [illegible] Orugliasco.

Serie B femminile — A Como si è spezzata la serie vincente della Bankor[illegible] Valenza mentre l'Ivrea ha completato il suo ciclo di ferro [illegible] una prevista sconfitta a Valmadrera. Per entrambe pericolo di retrocessione, a quattro giornate dalla fine.

Serie C femminile — Cantù, Varese e Lissone continuano a disputarsi le tre piazze alle spalle della Cuver che partirà in pole position nei playoff. In coda il Tel[illegible]ri Moncalieri ha raggiunto l'Alfa Elettronica e Soft Dream Biella e affronterà alla pari la volata salvezza.

Renato Botto

Giochi della Gioventù di [illegible] campestre

I PICCOLI EREDI DI MEI E PANETTA

Oggi in gara a Gubbio 798 ragazzi delle scuole medie

GUBBIO — Il sogno nel cassetto. Quello di 798 tra ragazzi e ragazze della [illegible] [illegible] media inferiore, convenuti nell'antica cittadina umbra per disputare la quindicesima edizione dei Giochi della gioventù [illegible] corsa campestre. Agli inizi degli Anni Ottanta fu lo [illegible] sogno che accompagnò in finale Stefano Mei e Francesco Panetta. Un primo trampolino verso il mondo [illegible] sport agonisti[illegible]. I due ragazzi, uno ligure e l'altro del profondo Sud, crescendo sono diventati campioni veri, tanto [illegible] arrivare ai vertici mondiali dell'atletica leggera.

I Giochi [illegible] Gioventù rappresentano [illegible] [illegible] il più grande contenitore europeo creato a favore dello sport [illegible] [illegible]. Ad ospitare le finali [illegible] Giochi [illegible] quest'anno Gubbio, città dal fascino medioevale, irripetibile creatura di una storia ricca di arte e di cultura.

Alle finali di corsa campe[illegible] quest'anno [illegible] [illegible] am[illegible] otto mini-atleti per [illegible] delle province [illegible]ne, più alcuni giovani provenienti dalle comunità italiane residenti all'estero: Germania, Benelux, Svizzera, Jugoslavia. Un solo giorno di gare, quest'oggi, per designare le giovani promesse [illegible] questa faticosa disciplina dell'atletica leggera.

Si gareggia per quasi quattro ore consecutive: quattro finali maschili ed altrettante femminili a ripetizione, di [illegible] due riservate ai vincitori delle prove individuali. Le regioni meglio rappresentate sono la Lombardia, la Toscana e la Sicilia, grazie alle loro nove province. Quarantotto [illegible] invece i piemontesi presenti: i sei vincitori delle gare individuali, sia maschili, sia femminili, ed altrettante squadre in rappresentanza delle scuole prime classificate.

Per la provincia [illegible] Torino sarà impegnata un'unica scuola, la «Gouthier» [illegible] Perosa Argentina, che si è imposta con entrambe le squadre maschili e femminili.

«*Un exploit* — p[illegible] l'insegnante Pasquale Vaccaro, [illegible] ha accompagnato i ragazzi assieme alla collega Luisa Morello — *anche* [illegible] *bisogna ammettere che quasi tutti i nostri allievi praticano sport anche fuori dell'ambito scolastico.* [illegible] *parte di essi partecipano a* [illegible] *petizioni di atletica leggera, qualcuno* [illegible] *è dato addirittura alla marcia alpina*».

E' il [illegible] [illegible] Marco Gastaut, [illegible] anni, [illegible] sette [illegible] tesserato per una società [illegible] Val Chisone. [illegible] [illegible] carriera che dura [illegible] ormai cinque anni si è aggiudicato qualcosa come 50 gare. Ora, lui e i suoi compagni di Perosa sono quanto m[illegible] intenzionati a conquistare il titolo nazionale [illegible] [illegible] campestre.

Nell[illegible] finali individuali saranno impegnati Marco Galeasso, 14 anni, di Chieri, e Deborah Carillo, tredicenne di Cascine Vica. «*Entrambi avrebbero grosse chances* — prosegue l'insegnante — *Nelle fasi provinciali si sono aggiudicati la* [illegible] [illegible] *un distacco enorme su tutti gli avversari. Dico purtroppo in quanto il nostro viaggio da Torino* [illegible] *qui è stato piuttosto avventuroso. Quattro ore di treno per raggiungere Bologna e altrettante* [illegible] *stazione ad attendere la coincidenza. E poi il pulman che avrebbe dovuto prelevarci a Fano ha tardato* [illegible] *altre tre* [illegible] *Dopo una notte insonne, non* [illegible] *i ragazzi saranno ancora in grado di competere con i migliori*».

Piero Abrate

Nella pallavolo

PROMOSSE 3 SQUADRE TORINESI

Derby a Torino, Novara e Giaveno. Sabato i campionati pallavolistici di C2 e D hanno proposto un tris di sfide che, al di là dei motivi di classifica, vivevano di una sana rivalità cittadina.

In tutti e tre i casi a vincere sono state le squadre che [illegible] [illegible] già imposte all'andata. Nella C2 maschile il duello fra i due S. Paolo Torinesi [illegible] premiato il Volley che nutre anc[illegible] qualche fondata ambizione di promozione: in svantaggio per 1-2, i gialloblù hanno rimontato il [illegible] bancario chiudendo [illegible] quinto set per 15-4.

[illegible] [illegible]rone B della D ma[illegible] [illegible] Cepparati dell'ottimo regista Manavella si è ripetuta ai danni della Fulgor vincendo [illegible] 3-1: il combattutissimo match novarese ha comunque opposto due squadre che non [illegible] più nulla da chiedere a questo torneo, lontane come sono tanto [illegible] zona-promozione quanto dall'area-salvezza.

A Giaveno, infine, il Coaf[illegible] ha onorato il pronostico che lo voleva netto favorito sull'Astro soltanto nei primi due set: raggiunte sul 2-2, Ferraudi e compagne hanno nuovamente spinto sull'acceleratore vincendo a mani basse la frazione decisiva e disilludendo le «cugine» dell'Astro che [illegible] [illegible] [illegible]minciato a credere in un successo importantissimo per la loro precaria posizione di classifica.

Derby a parte, la quinta giornata di ritorno è stata generalmente propizia a tutte le squadre di vertice. A sei turni dalla conclusione, viaggiano sicure verso la promozione ben tre formazioni torinesi (Bistefani nella C2 maschile, Meneghetti nella C2 femminile e ED Lingotto nel gruppo B della D femminile), due chieresi (Sa.Fa maschile e Lupo femminile nei gironi A della serie D) ed una aostana (Gagliardi nella D maschile girone B).

Sconfitte anche sabato, ci sono già sei squadre che non hanno più speranze di risollevarsi: Caffè Ilo Stige, Kennedy e Venaria in C2; Pavia, Maskal Valenza e Châtillon in D sono destinate a seguire l'amaro destino dell'Alessan[illegible] (D maschile).

Gagliardi tentativi di rimonta stanno invece compiendoli con successo l'Acqui e il Vallemosso, in grave crisi fino a tre settimane or [illegible] [illegible] femminile).

Roberto Condio

RITORNANO IN GARA I «BOLIDI» DI UNA VOLTA SONO VECCHI MA SI SONO RIFATTI IL TRUCCO

Chi ha memoria e ritorna indietro nel tempo delle corse automobilistiche degli Anni Cinquanta, quando ancora [illegible] disputava la Sassi-Superga, [illegible] esempio, o giù di lì, [illegible] sicuramente una scuderia torinese agguerritissima: il Racing Club 19. Oggi il glorioso sodalizio è risorto ad opera di alcuni giovani, con la denominazione di Historic Racing Club 19. Si intuisce che il team è nato per riportare in gara le auto storiche. I suoi soci, una quindicina, hanno ritrovato alcune automobili che hanno corso negli Anni Sessanta e le hanno nuovamente promosse all'onore delle piste e delle prove speciali su strada.

Sabato e domenica alcuni piloti dell'Historic Racing Club 19 erano all'autodromo di Santa Monica, nei pressi di Riccione, dove si è disputata la prima delle cinque gare di Coppa d'Italia del 1988, la Coppa d'Italia di Primavera, una «3 ore» che ha [illegible] a Misano Adriatico ben 121 equipaggi. Si sono viste le vetture di una volta, [illegible] si sono scrollate di dosso i loro anni[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se fossero nuove.

[illegible] ha dimenticato le Alfa Romeo Giulietta Sprint e Spider, le veloci Giulietta SS e Zagato, [illegible] Fiat 1100 TV e 2300 S, le Lancia Flavia, Flaminia Zagato ed Aurelia GT, le bellissime Porsche 356, le inglesissime Lotus Elan e le grintose e velocissime Lotus [illegible] Sport (come quella di Carlo Bonomi, che [illegible] vinto), le Jaguar E coupé, le Austin Healey e perfino una Fer[illegible] OTE, con carrozzeria 2 + 2?

Il bilancio dell'Historic Racing Club 19, diretto sui campi di gara da un ex rallista, Guido Novaro, non è stato negativo anche se Gilberto Sandretto, con [illegible] [illegible] Lotus Elan, ha dovuto abbandonare mentre era quinto assoluto per aver bruciato la guarnizione della testa. Ci hanno pensato Andrea Perego, Piero Monticone e Jacopo Benini a difendere i colori del sodalizio: Perego si è classificato quinto assoluto e secondo di classe con la sua Jaguar E, Monticone ha vinto la classe GT fino a 2000 affiancato da Gualtiero Giribaldi con una stupenda Porsche 356 Speedster, Benini ha ottenuto un terzo posto di classe su Giulietta Sprint, in coppia con Pischedda.

Sandretto avrà modo di rifarsi questo fine settimana in occasione del Rally di Sanremo per auto storiche, che disputerà in coppia con Novaro.

Gian dell'Erba

Ecco il gruppo dei torinesi dell'Historic Racing Club [illegible]

RADICE E IL TORINO ATTRAZIONE FATALE

Il tecnico più popolare tra i tifosi della Maratona, viaggia verso il suo decimo anno granata e sfoglia l'album dei ricordi. Dallo scudetto, alle prime contestazioni della «piazza»

«A noi, [illegible] nostre famiglie e al Toro!». E' questo il brindisi che [illegible] fare Gigi Radice. Poche parole, ma significative del posto occupato dalla squadra granata nel [illegible] del tecnico.

Radice, l'allenatore più amato e più contestato dal popolo della Maratona, la prossima stagione festeggerà il suo decimo anno al comando del Torino. [illegible] anni di gioie, [illegible] anche di qualche dolore, come in ogni grande amore che si rispetti.

E' il «sergente di ferro» della truppa granata e, forse, questo appellativo — che in alcune occasioni gli calza a pennello — nemmeno gli dispiace. Burbero, austero, scorbutico, gli aggettivi si sprecano, ma a dodici anni dalla stagione '75-'76 è [illegible] ra lui ad incitare, dalla panchina del Comunale, i «suoi» ragazzi capaci di mandare in visibilio la curva, è sempre lui, a sopportare le critiche di quest'ultima quando, la domenica pomeriggio, si sente delusa e tradita.

La stagione '75-'76: quanti ricordi! Radice, seduto [illegible] una stanza polverosa [illegible] vecchio «Filadelfia» piena [illegible] coppe e di trofei, abbozza un sorriso.

«Quella fu una stagione particolare: segnò una svolta storica per il Torino che, do[illegible] [illegible] anni, riconquistò lo scudetto, ed una svolta per me, sotto il profilo professionale. Con [illegible] Cagliari [illegible] tornato ad allenare, e devo dire che sarei rimasto volentieri in quella società che mi aveva dato tante soddisfazioni. Ma [illegible] Torino era una squadra importante, ed appagava la mia aspirazione di poter guidare una formazione con un passato ed un presente di vittorie».

Fu subito vittoria infatti. Ma, all'inizio del campionato, chi credeva nello scudetto?

«La società si stava rinnovando; anche allora, puntammo tutto sui giovani, ed arrivò questo scudetto che non pensavamo assolutamente di poter conquistare. Giocammo bene quell'anno, e meritammo di vincere; fummo i primi a portare nel nostro campionato un tipo [illegible] gioco brillante con dei ritmi atletici superiori a quelli che [illegible] tenevano abitualmente».

Aggiunge Radi[illegible]: *«Eravamo una squadra molto valida che non viveva esclusivamente sulla famosa terna Pulici-Graziani-Sala, anche se questi giocatori meritano delle citazioni particolari per le loro destrezze e per la facilità con cui si lasciavano amministrare: si allenavano con piacere, e recepivano con facilità i nuovi concetti di gioco».*

Qual è il ricordo che le è più caro [illegible] quel primo anno [illegible] granata?

«E' stato il primo derby. [illegible] non conoscevo l'atmosfera particolare che si creava. Tutti mi dicevano che il Toro contro la Juventus si trasformava, che diventava vera[illegible] travolgente; sentivo la sicurezza che ci attorniava e la cosa mi spaventava. Dovetti ricredermi. Esisteva veramente una forza esterna: era l'affetto di una città intera che si stringeva attorno ai suoi beniamini. Non dimentichiamo che quelli erano derby che contavano per vincere il campionato, non solo [illegible] la supremazia cittadina; [illegible] una cosa che posso confermare, essendo stato in altre città dove si disputano simili incontri, è che l'atmosfera che si crea nello stadio di Torino è unica in Italia».

Il tecnico granata ha ormai lasciato briglia sciolta alla memoria. Continua a raccontare. Non occorrono domande.

Dice ancora: *«Ricordo quando venni a Torino la prima volta: [illegible] stato invita[illegible] [illegible] Pianelli ad assistere ad una partita, ma non [illegible] era ancora parlato di un possibile ingaggio. Eravamo seduti in tribuna, quando si avvicinò un gruppo [illegible] tifosi che mi festeggiarono, e mi rega[illegible] un [illegible] [illegible] fiori. [illegible] in quel momento che mi resi conto di [illegible] già stato presentato ed accettato. Quella dimostrazione di affetto [illegible] colpì, e quando il presidente mi propose di allenare [illegible] squadra accettai senza esitazioni. Sono molto legato al Toro, come a questa città dove mi [illegible] sempre trovato bene. Anche negli anni in cui, allontanato dal posto di tecnico, tornavo con altre squadre, era come tornare a casa. Un dolce ricordo. La lontananza non è mai riuscita a spezzare quel vincolo di affetto esistente fra me, la città, il tifo e il Torino».*

Eccoci arrivati [illegible] successivo, alla sta[illegible] '76-'77: sulla panchina bianconera si installa il nemico-amico Giovanni Trapattoni, compagno di tante lotte. La Juve vince lo scudetto e la Coppa Uefa, mentre [illegible] Torino non rimase che un indimenticabile secondo posto con 50 punti, e l'onore delle armi.

«Oltre al "danno" [illegible] aver perduto il tricolore, la beffa di [illegible] giocato meglio dell'anno precedente, e di essere arrivati secondi per un solo punto. Fu in quell'occasione che coniai il detto: "Meglio secondi che juventini!". Bisognava pur inventare qualcosa. Quell'anno arrivò a Torino anche il Trap, e da allora vinse quasi tutto lui. Il nostro, è sempre stato un otti[illegible] rapporto, ci ved[illegible] spesso anche fuori dall'ambiente del calcio; ma sul campo del Comunale eravamo rivali».

Al termine del campionato '76-'77, [illegible] il Torino [illegible] concluse un ciclo, e ne iniziò un altro: la curva ascendente — di un ipotetico grafico illustrante l'andamento della squadra — cambiò rotta, e la parabola diventò discendente. Cosa avvenne?

«Si spezzò l'equilibrio delle stagioni passate. La squadra sentiva il bisogno di rinnovarsi, la società si trovò a dover affrontare i primi problemi economici; Pianelli ac[illegible] il p[illegible] dell'amministrazione di una società così dispendiosa, gli ingaggi dei giocatori diventavano sempre più [illegible] e il pubblico invece di aumentare, sembrava addirittura diminuire. Le crisi finanziarie hanno sempre come conseguenza delle [illegible] dirigenziali e tecniche. E' inevitabile».

Sono questi i ricordi che fanno male. La stella del Torino non brillava più come una volta. Iniziarono le prime contestazioni e alla ventesima giornata di quell'amaro '79-'80 Gigi Radice fu esonerato dal suo incarico.

«L'addio fu molto duro. Io avevo analizzato la [illegible] ne e le possibili soluzioni, ma alla fine, come [illegible] [illegible] de in questi casi, i dirigenti decisero [illegible] sostituirmi. Non [illegible] rimprovero [illegible] di particolare, naturalmente i miei errori li avrò fatti anch'io, ma non mi sento colpevole di [illegible] crisi che veniva da lon[illegible]. Quello che mi ha fatto più male [illegible] state [illegible] critiche dei tifosi. Sembrava che [illegible] causa principale [illegible] [illegible] fossi [illegible]. Ricordo gli striscioni che non troppo gentilmente mi invitavano ad andarmene».

Sembra quasi un romanzo. Dopo l'addio, [illegible] E' la stagione '84-'85: Radice riprende il suo posto sulla panchina del Torino. Ricomincia così una nuova «era Radice».

«Ho vissuto una sola sera da disoccupato, dopo aver lasciato l'Inter: il giorno dopo mi chiamò l'allora presidente Rossi [illegible] io non mi feci pregare, accettai subito di ritornare. Il calcio era cambiato, ci volevano più soldi, e Rossi, nonostante fosse ancora disponibile a impiegare [illegible] capitali, [illegible] poteva competere con società più ricche. La politica dei giovani è stata quindi una conseguenza del [illegible] poter disporre di cifre enormi. Anche lo [illegible] anno siamo stati costretti a fare delle scelte tecniche e finanziarie, non abbiamo fatto [illegible] divisione fra buoni e cattivi, ma dovendo affrontare un'altra crisi dirigenziale, abbiamo cercato [illegible] agire nel modo più oculato».

Alcune scelte effettuate però, i tifosi non le hanno gradite.

«A volte si affezionano ad una figura, e quando un giocatore va via, non accettando [illegible] successore fanno di tutto per distruggerlo moralmente. Sono contrario a questi innamoramenti portati all'eccesso: occorre dare merito all'atleta che si esprime sul campo. L'esempio più vicino a noi è quello di Comi. Quando non giocava molto bene me ne accorgevo anch'io; [illegible] [illegible] questo a sostе[illegible] che non è capace di gio[illegible] vuol dire [illegible] prevenuti ingiustamente. Quando il tifo diventa troppo importante, non aiuta a costruire, anzi distrugge».

Dopo questa lunga chiacchierata, Radice si alza, e [illegible] a raggiungere i suoi [illegible] che sono già in [illegible] ad allenarsi, portando [illegible] [illegible] quell'immaginario cassetto dove ognuno custodisce gelosamente i ricordi più cari. L'era-Radice è in pieno svolgimento, nel cassetto c'è ancora molto spazio.

Debora Vaglio

Il Napoli invia un messaggio ai granata

«VENIAMO A BATTERVI»

E Ferlaino vuol regalare Vialli a Maradona

NAPOLI — Bianchi ha rilanciato sul banco del campionato. Ferlaino ha rilanciato su quello del calcio-mercato. In silenzio squadra e società procedono di pari passo. Entrambe per mirare al meglio, per far colpo grosso. Bianchi per conquistare il secondo scudetto, Ferlaino per acquistare l'uomo del mercato, Gianluca Vialli. Doppio sarebbe il successo del presidente sia perché porterebbe in azzurro l'attaccante amato da Maradona, sia perché lo soffierebbe alla concorrenza. Il Milan si vedrebbe ricco solo di desideri. Scudetto e Vialli a Napoli. A Berlusconi solo un grazie ed arrivederci al prossimo campionato.

In attesa del sì di Vialli, Bianchi dirà lui sì a Ferlaino per il rinnovo del contratto. A giorni la firma. Sarà il primo tassello per costruire un Napoli sempre più forte e competitivo anche in campo europeo.

Intanto tutti gli azzurri sono concentratissimi per concludere alla grande il torneo in corso. Da Maradona che sta strabiliando per il suo gioco, per la sua umiltà, a Bigliardi, utilissimo gregario. Dopo il match con il Milan, Dieguito ha preso per mano la squadra. Numeri da fantacalcio ma anche un prezioso rientrare per soccorrere difesa e centrocampo. Il fuoriclasse ora è davvero il capitano del Napoli. In campo e fuori. Mai come quest'anno. Non esistono più aggettivi per descrivere il rendimento di Maradona. Parla poco ma segna, aiuta i compagni, si arrabbia quando sbaglia un passaggio o una conclusione a rete, piange per una sconfitta. Insomma sta rispondendo alla grande, da par suo, a tutti quelli che non hanno perso occasione per criticarlo.

Domenica il Napoli di Maradona è atteso ad un match tra i più ostici. Forse il più difficile dei sette che mancano per concludere la stagione. Si dirà: e quelli con il Milan al San Paolo e con il Verona al Bentegodi? Indubbiamente entrambi saranno delicati. Per la forza del Milan, per la rabbia del Verona. I rossoneri cercheranno di giocarsi in quella partita o lo scudetto o la possibilità di essere stati gli unici a sconfiggere due volte i campioni d'Italia. I gialloblù di Bagnoli tenteranno di travolgere gli odiati nemici. Quindi contro il Milan, ed a Verona, ci sarà da combattere per gli azzurri. Ma, a nostro avviso, l'incontro con il Torino resta estremamente pericoloso. Perché è il prossimo, perché la squadra di Radice attraversa un momento favorevole, perché Bianchi dovrà dirimere la questione Carnevale-Giordano.

Carnevale: è in lizza con Giordano per la maglia n. 9

Ecco alcuni dei motivi che rendono rovente il big match. Il Milan tiferà... Torino. Il Napoli già incita i cugini dell'Avellino. Domenica [illegible] Partenio potrebbero cadere le ultime speranze rossonere. Ma il Napoli al Comunale come si regolerà?

«Sappiamo di andare ad affrontare — afferma De Napoli — *la squadra che sta ottenendo successi a ripetizione. Ho sempre sostenuto che la classifica del granata non fosse veritiera. I fatti mi stanno dando ragione».*

— Come finirà?

«Difficile prevederlo. Certamente non cambieremo schemi o mentalità. A Torino andremo per fare la nostra solita partita, cercando di portar via entrambi i punti».

— Quelli del Torino sono del parere...

«... lo immagin[illegible]. Logico. [illegible] è altrettanto logico che non possiamo fermarci. Lo scudetto sarà nostro».

— Due fisso, quindi, sulla schedina?

«X 2. Poi [illegible] vedrò in [illegible]po...».

[illegible] Ralo

UNDER: SONO RAGAZZINI MA IL DENTE E' AVVELENATO

Contro la Francia (domani a San Benedetto) la squadra di Maldini decisa a ribaltare il risultato della partita d'andata a Nancy

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] BENEDETTO DEL TRONTO — Vendetta, tremenda vendetta: è il coro degli azzurri mentre Cesare Maldini in panchina, novello Rigoletto d[illegible] [illegible] si appresta al tradizionale ballo di San Vito. E' augurabile che non si agiti [illegible] a Nancy e mantenga, almeno lui, il controllo [illegible] [illegible] perché, vista [illegible] vanno le cose, Crippa rischia di mettersi sulla pi[illegible] di Despeyroux per rendergli il conto con [illegible] interessi, mentre Paolo Maldini, alle prese col nugratto Lada, treccine alla Gullit, potrebbe ricordarsi della presa in gi[illegible] di Nancy e... fare altrettanto.

Insomma, le premesse sembrano inquadrare la partita dei quarti di finale con una cornice di eccessivo agonismo: i dieci minuti [illegible] dell'andata non sono stati [illegible] mentioati anche perché è trascorsa soltanto una settimana. Oltretutto Maldini padre è il meno [illegible] per calmare le acque: app[illegible] gli si parla dei francesi gli si accen[illegible] gli occhi [illegible] se fossero due semafori. Più rosso che verde. D'altronde quando dei ragazzini ti fanno gestacci vari, non è [illegible] mantenere il controllo [illegible] nervi anche se si è persona educata.

Il presidente federale Matarrese ha [illegible] tecnici e squadra a mantenere [illegible] calma, dare esempio di sportività, ma il campo prescelto è il meno adatto: qualcuno aveva proposto di giocare addirittura nel vecchio stadio, una specie di Filadelfia coi tifosi che ti ringhiano ad una spanna. Il nuovo impianto è modernissimo col pubblico lontano dal vivo del gioco: dunque, [illegible] [illegible] tifo ma nel modo giusto. Gli azzurrini dovranno guadagnarsi la qualificazione rendendo almeno due gol [illegible] francesi di Bourrier, cercando di evitare ad ogni costo i calci di rigore, materia in cui i nostri rappresentanti non sembrano eccellere. [illegible] ogni modo [illegible] [illegible] azzurri li hanno calciati e ricalciati; elementi [illegible] Rizzitelli e Scarafoni sembrano puntuali all'appuntamento [illegible] dischetto ma anche Paolo Maldini ed altri non scherzano.

E' l'occasione per alcuni protagonisti della domenica, nel bene e nel male, per cancellare qualche ricordo poco incoraggiante: Nista, ad esempio, il portiere del Pisa. Non aveva mai sbagliato una partita: a Torino contro la Juventus è stato un disastro. *«Effettivamente ho [illegible] il fascino di quella squadra. [illegible] quel campo* — ammette —. *Anche se non è più [illegible] Juventus [illegible] alcuni anni fa è pur [illegible] [illegible] squadra che mi sembrava inavvicinabile appena poco tempo fa quando [illegible] [illegible] diventare un portiere».* In effetti, il suo primo «vero» campionato, Nista ha conquistato lusinghieri consensi al punto che il Napoli l'avrebbe inserito nel [illegible] di difensori destinato fra un [illegible] o due a sostituire Garella.

Ci sono Crippa e Benedetti, protagonisti nel [illegible] do[illegible] scorsa a Verona. *«Una tappa importante per noi* — dice Benedetti che sta conquistando, finalmente, la considerazione di Radice —. *Abbiamo superato il Verona e raggiunto l'Inter, ora ci aspetta il Napoli e sicuramente sarà una partita ancora più difficile ma la squadra è in forma e ha voglia [illegible] vincere».*

Maldini jr. dove riscattarsi nella partita bis di domani

Benedetti è un ragazzino intelligente, simpatico e cordiale, Crippa è più musone, [illegible] spre qui in questa Nazionale che per primo l'ha adottato [illegible] fuoriquota. Dopo un momento [illegible] appanna[illegible] in campionato, [illegible] ritornato in condizione: domenica a Verona c'era il padre, ha chiesto alcune «spiegazioni» a quei giornalisti che ultimamente hanno criticato il figlio, [illegible] tutto in modo decisamente molto urbano.

C'è Paolo Maldini, c[illegible] niere degli azzurri con 6 gol: contro il Pescara non ha reso come di consueto. Colpa dei troppi impegni con le Nazionali, ha [illegible] Sacchi d'accordo con Bigon costretto a sua volta al prestito di Rizzitelli. Maldini ha replicato: *«Mettano in squadra dei giocatori bolonti invece di potenziali campioni così [illegible] [illegible] li disturberà. La Juventus cedeva 8-9 elementi alla volta alla Nazionale eppure continuava a dominare in campionato e nelle coppe. Tutte storie: questi ragazzi possono benissimo giocare anche un paio di volte alla settimana».*

Giorgio Gandolfi

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

[illegible]

In concerto al Centralino

a cura di Clara Caroli

Teatro

Teatro Carignano. Glauco Mauri al fianco di Roberto Sturno è protagonista da stasera (ore 21) al Carignano di «Una vita nel teatro» di David Mamet, cui farà seguito «Il canto del cigno» di Anton Cecov nell'edizione di Mario Bonanni. La regia è di Nanni Garella. Lo spettacolo replica fino a domenica.

Pirandello. La Compagnia Pupi e Fresedde di Giglio Morra debutta questa sera alle 20 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo in «Pirandello uno e due. Lumie [illegible] Sicilia, Cecè» di Luigi Pirandello, diretto da Angelo Savelli. Repliche fino a domenica.

Teatro Mirafiori. Nel teatro di corso Cosenza va in scena questa sera «Verso» di Loris Pellegrini e Fabio Biondi. Produzione del Teatro degli Dei.

Teatro ambrosiale. Questa sera alle 21 al Teatro Frugoli [illegible] piazza Santa Giulia 2/bis la compagnia Frittomisto mette in scena «Il burattino senza fili».

Risveglio 1. Per la rassegna delle cooperative [illegible] locus, stasera alle 21,15 al Mirafiori Studio di corso Cosenza [illegible] il gruppo Teatro degli Dei presenta in prima nazionale lo spettacolo «Verso» di Fabio Biondi e Loris Pellegrini.

Cinture nere di cabaret. E' una rassegna comica promossa dal Comune che ha in cartellone, oggi alle 18 nell'Aula A del Dipartimento di Matematica (via Carlo Alberto 8), l'esibizione dei Suggeriti che propongono «Sciocchezze».

Musical. Good Music comunica che presso la cassa del Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/a) sono aperte le prevendite per il musical «Jesus Christ Superstar» che andrà in scena giovedì alle 21,15. Orario: 10-13 e 15-19. Prezzi: 25,20 e 18 mila lire più diritti di prevendita.

Assemblea Teatro. La compagnia è protagonista fino a venerdì (ore 10) all'Adua di corso Giulio Cesare 67 dello spettacolo «Accendi la notte».

Cinema

Dennis Hopper. Si conclude domani la rassegna di film dedicata al regista e attore americano e presentata al cinema Centrale di via Carlo Alberto. Oggi alle 16,30 e alle 20,30 sarà proiettato «Velluto Blu» di David Lynch, mentre alle 18,30 e alle 22,30 è in programma «River's Edge» di Tim Hunter. Prosegue intanto al Salone «La Stampa» di via Roma 80 la mostra «Out of the Sixties» che raccoglie un centinaio di fotografie scattate da Hopper tra il 60 e il 67.

Concerti

Joe Cocker. Da Rock & Folk, Pome, Maschio, Ricordi, Disco 10, New My Music, Teatro Colosseo, Discoteo, Hot Point, Fan's Shop, Cinquantaquattro, Radio Manila e Radio Veronica si acquistano i biglietti per il concerto che Joe Cocker terrà al Palasport giovedì alle 21,15. L'ingresso costa 23 mila lire, più prevendita.

Jazz per Torino. Questa sera alle 22 al Centralino Club di via delle Rosine 16/a è in progr[illegible] il concerto per pianoforte solo di Ray Bryant. Per «Jazz in the Dutch» il Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 ospita invece il Trio del chitarrista Mario Petracco con Aldo Mella al basso e Elio Rivagli alla batteria.

Def Leppard. L'heavy metal band è di scena stasera al Palatrussardi di Milano. I biglietti si acquistano da Discoclò e Rock & Folk.

Rock concert. Carl Lee & the Rythm Rebel sono protagonisti questa sera [illegible] 21,30 al 154 Seventh Street, in strada Settimo 154.

Rondò Metropolitano. E' il programma del concerto che si terrà stasera alle 21 al Centro Congressi «La Serra» di Ivrea (corso Botta 30). Protagonista Giorgio Gaslini al pianoforte.

Juke Box. Per la rassegna di rock italiano emergente, il De Giau di strada del Castello di Mirafiori 346 ospita questa sera alle 21,30 circa l'elettro-soul degli Avantgar[illegible].

Black Cat Tavern. Tempo [illegible] rythm & blues in via Pacchiotti 51/c: stasera alle 21,30 sono di scena i Back & Hooker.

Riky Roerich. Il cartellone concertistico vede impegnati questa sera alle 21 all'Auditorium della Rai i Quartetti Kodaly e Prazak. In programma musiche di Janacek, Bartok e Mendelssohn.

Accade

Gabriele D'Annunzio. Secondo appuntamento con il convegno di studi «Gabriele D'Annunzio, grandezza e delirio nell'industria dello spettacolo» nell'Aula magna di Magistero del Palazzo delle Facoltà Umanistiche (via S. Ottavio 20): oggi alle 14,30 è prevista la proiezione del film «Cabiria» di Giovanni Pastrone con titoli e didascalie di Gabriele D'Annunzio. Domani, a partire [illegible] 9, conferenze di Paolo Bosisio e altri studiosi.

Studio Due. Nella discoteca di via Nizza stasera alle 22 la Società di Viaggi nello Spazio presenta Sardo Leonardo che espone le opere presentate alla recente personale di Guido Carbone, e inoltre un allestimento inedito.

Big Club. Il locale di corso Brescia 25 ospita questa sera alle 22 il party dell'emittente Radio Torino Popolare.

Scuola & teatro. Al Centro Culturale Sala degli Intredossi oggi alle 17,30 si terrà una tavola rotonda per insegnanti e addetti ai lavori dal titolo «Quale teatro per [illegible] scuola?».

In poltrona davanti alla TV

DIARIO DI MAESTRO

E i rag[illegible] della III C se ne [illegible]

Raitre

Ore 20,30: Diario di un [illegible]. [illegible] impiegato frustrato, malpagato, un po' «piagnone». E' questo il ritratto dell'insegnante medio italiano? All'interrogativo cercherà di dare una risposta l'ottava e ultima puntata di «Film più», la rubrica settimanale curata da Simona Gusberti e condotta da Vittorio Emiliani in onda su [illegible] tre questa sera alle 20,30.

Per discutere della condizione dell'insegnante oggi si parte da ieri: ovvero sarà riproposto un intenso film di Vittorio De Seta: «Diario di [illegible] maestro» trasmesso [illegible] '73 con [illegible] successo di critica e di pubblico sull'allora programma nazionale.

E' la storia, liberamente tratta dal libro «Un anno a Pietralata» di Albino Bernardini, di un maestro elementare, interpretato da un bravissimo Bruno Cirino, che vive la sua [illegible] a [illegible] [illegible] una [illegible] di rag[illegible] giudicati irrecuperabili.

Mentre il direttore della scuola e gli [illegible] colleghi sconsigliano il maestro di prendere qualsiasi iniziativa a favore dei ragazzi, il nuovo arrivato tenta gradatamente di stabilire con loro un rapporto umano, attraverso il dialogo e forme di lavoro di gruppo, organizzando, all'interno della classe, un sistema di autogestione per quanto riguarda la scelta degli argomenti di discussione, più legati alla vita e alla società che li circonda che non ad elementi nozionistici.

Malgrado gli ostacoli iniziali, dovuti soprattutto al disinteresse del direttore, quasi sempre assente, e all'impreparazione degli alunni, il maestro non si scoraggia e tenta con ogni mezzo di stabilire un dialogo con i suoi scolari.

Il problema più grosso è quello delle assenze ingiustificate, motivate quasi sempre dalle esigenze di un lavoro imposto dal bisogno. Dopo un vivace incidente tra insegnanti e madri dei ragazzi, che chiedono di esporre le ragioni della loro protesta al direttore, ancora una volta assente, D'Angelo ha uno scontro con l'incaricata della scuola, la quale, alle sue insistenze sulla necessità [illegible] recuperare gli alunni che non frequentano, replica che la direzione ha fatto il suo dovere invitando più volte le famiglie a mandare i figli a scuola e che ormai conviene lasciar [illegible] dare gli assenti per occuparsi [illegible] dei presenti, già tanto difficili.

Ai consigli dell'incaricata si aggiungono quelli di un collega più anziano, che considera addirittura gli alunni come dei piccoli delinquenti. Il giovane maestro, tuttavia, non si fa convincere dalle argomentazioni degli altri insegnanti e decide di andare lui stesso casa per casa a parlare con i ragazzi assenti e con i loro genitori, cercando di farli tornare a scuola.

Nel frattempo, grazie al [illegible] comportamento improntato alla [illegible] più che alla disciplina, all'insegnamento attraverso l'anali[illegible] dei quotidiani più che al nozionismo, D'Angelo rie[illegible] a [illegible] in classe un clima di collaborazione.

Otte[illegible] in questo modo risultati confortanti, la clas[illegible] comincia ad intraprende[illegible] ricerche che muovono dall'analisi della realtà più [illegible]na ai ragazzi, come ad esempio il lavoro minorile.

Ma proprio mentre la sco[illegible] sta ordinando il materiale raccolto, entra in aula il direttore. Con legittimo orgoglio gli vengono [illegible] strati i lavori realizzati dalla classe, ma lui, dopo qualche generico apprezzamento, fa una [illegible] interrogazione per verificare la preparazione degli alunni in vista degli esami. Il risultato è disastroso: alle domande di tipo nozionistico i ragazzi danno risposte vaghe, parziali o errate. Il [illegible] D'Angelo cerca di spiegare il tipo d'insegnamento, assai diverso da quello tradizionale, che ha applicato, ma il direttore sostiene che i ragazzi sono impreparati. Anche l'incaricata rimprovera D'Angelo d'aver [illegible] di testa sua senza ascoltare i consigli [illegible] colleghi più anziani ed esperti.

Ne nasce una discussione, nel corso [illegible] quale il maestro, dopo aver ricordato che gli era stata affidata una «classe di scarti» per ammissione della stessa incaricata, rivendica il merito d'aver riportato a scuola i numerosi assenti abituali e d'essere riuscito ad amalgamare alunni così difficili in un gruppo attivo e ben organizzato.

Ma il direttore, anziché convincersi, si richiama alle norme dell'insegnamento tradizionale e, vantando i suoi venticinque anni di carriera, conclude che in quelle condizioni la classe non potrà superare gli [illegible]ami. Il maestro accusa il superiore d'essere assolutamente indifferente ai problemi e al destino dei ragazzi e di aggrapparsi a principi ormai superati, preoccupandosi soltanto della sua «onorata carriera».

Poi D'Angelo se ne va annunciando che non si sente di rimanere in quella scuola.

Al dibattito che seguirà al film prenderanno [illegible] i giornalisti Nicola D'amico, vice direttore responsabile de «Il tempo», Domenico Starnone de [illegible] Manifesto», Vivienne Ceccarelli di «France Express», Alberto Manzi, il maestro di «Non è mai troppo tardi» e Carlo Taviani, insegnante.

Italia 1

Ore 20,30. L'ultima puntata dei «R[illegible]zzi della III C», in onda [illegible] 1 alle 20,30, parlerà di esami di maturità. Diretti da Claudio Risi, gli allievi, appunto, della III C (prodotto [illegible] Reteitalia [illegible] Carlo ed Enrico Vanzina) sono arrivati al grande momento, a un passo, cioè, dalla vita, una volta conclusa con gli esami di maturità l'adolescenza. La paura non risparmia nessuno di loro, ai quali si aggiunge un privatista, costretto [illegible] motivi di lavoro ad affrontare la maturità, superati da un pezzo... i diciotto anni. Hanno dato volto e voce ai «Ragazzi della III C», proposto dal 12 gennaio scorso; Sharon Gusberti (la bella della classe), Fabrizio Bracconeri, Fabio Ferrari. Tutti e tre parteciperanno ad uno «special» di «Candid Camera Show», con il regista Claudio Risi, martedì 29 marzo, sempre alle 20,30 su Italia 1.

Raiuno

Telly Savalas alle 21,45

13,30 **Telegiornale**
13,55 **In Eurovisione da Uppdal (Norvegia). Sci: Coppa del Mondo.** Slalom speciale maschile. 2ª manche
15 — **Cronache italiane**, attualità
[illegible] **Tg1 - Nord [illegible] Sud - Sud chiama Nord**, attualità
16 — **Bigi il pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni**, conduce Pippo Franco, [illegible] Daniela G[illegible] Piero Chiambretti, Serena Amabile. *E' da oggi in programma un nuovo cartone animato: «Albertone», imperniato sulle avventure di un gruppo di amici con a capo, appunto, Albertone*
17,35 **Spaziolibero:** Centro Studi e Iniziative Ecologiche Kro[illegible]s 1991: *Salviamo il Po*
17,55 **Oggi al [illegible]** [illegible]lità
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il caso**, programma di Enzo Biagi con interviste a rappresentanti di grandi famiglie italiane. *Continua la storia dei Rizzoli con interviste a personaggi che furono loro vicini: Fellini, Montanelli, Benvenuti, Afeltra, Miriam Bru*
FILM 21,45 **[illegible] violenta**, di Sergio Sollima, con Charles Bronson, Telly Savalas, Jill Ireland, Umberto Orsini, Michel Constantin, Ray Sanders. Italia drammatico 1970 — *Un killer di New Orleans, quando esce di galera, fa fuori chi gli ha portato via la donna. Ma la sua vera nemica è proprio lei: si allea con un boss della mala per ricattarlo a proposito di certi affari sporchi*
— Nell'intervallo: Telegiornale
24 — **Tg1 - Notte**
0,15 **Dse La medicina conquistata**, *il malato e il suo medico*

Raitre

12 — **Dse Meridiana:** Appuntamento con l'uomo e il suo ambiente
14 — **Rai regione:** telegiornali regionali
14,30 **Jeans 2**, varietà a cura di Carlo de' Siena
15,30 **Dse S. O. S. - 011/5819**, filo diretto con gli alunni della scuola media
16 — **Fuoricampo**, attualità [illegible] Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documentari con Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **[illegible] regione:** telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**, documenti
20 — **Dse - Handicap: La ricreazione è finita.** *La legislazione italiana e l'approccio straniero*
FILM 20,30 **Film più**, a cura di Simona Gusberti. In studio Vittorio Emiliani conduce un dibattito sulla professione di maestro dopo la proiezione del film **Il diario di un maestro**, di Vittorio De Seta, con Bruno Cirino, Massimo Bonini, Luciano Del Croce, Romano Di Mascio, Giorgio Mannuni. Italia drammatico 1972 — *Storia di un maestro d'una scuola di borgata che si immedesima nei problemi dei suoi alunni*
23,35 **L'altro spettacolo**, un programma ideato e condotto da Gianni Minà
0,35 **Tg3 notte**

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **Oggi Sport**, [illegible] Gianni Vasino. Conduce Paola Tenziani
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Condu[illegible] Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito**
16,55 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... star bene. Medicina 33.** *Quattro servizi: Diagnosi e prevenzione dei tumori ai polmoni; I traumi dell'occhio; La chirurgia plastica del naso; Ritrovati contro l'invecchiamento della pelle*
18 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
18,30 **Tg 2 sportsera**
18,45 **[illegible] l'investigatore**, telefilm
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
FILM 20,30 **Joe Kidd**, di John Sturges, con Clint Eastwood. Usa western 1972 — *Nella zo[illegible] di Sinola, nel Nuovo Messico, gli interessi dei coloni statunitensi si scontrano con quelli degli indigeni messicani. Fra i due gruppi diventa ben presto guerra aperta, finché non interviene il pistolero Joe Kidd*
22,20 **Tg 2 Flash**
22,30 **15 — D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
23,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
24 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
FILM 0,05 **Cinema di notte: L'uomo del Sud**, di [illegible] Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Usa drammatico 1945 — *Un industrioso pioniere fa di un terreno brullo tutto un campo opimo. Ma il cattivo e invidioso vicino vuole rovinargli il raccolto*

Clint Eastwood alle 20,30

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Un uomo, due donne**, telefilm
16 — **Siurpi**, varietà da 1 a 14 anni
— **Julie rosa [illegible] bosco**, cartoni animati
— **Superlamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **G. I. Joe**, cartoni animati
— **Mask**, telefilm
18,30 **Wayne [illegible] Shuster**, situation comedy
19 — **Sanford and Son**, situation comedy
19,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy
20 — **Balkì e Larry due «perfetti» americani**, situation comedy
FILM 20,30 **Lotta per la vita**, di William A. Graham, con Kevin Dobson, Melinda Dillon, Granville Van D[illegible]. Usa film drammatico per la tv 1978 — *Un carrierista fanatico si trova a dover affrontare una pericolosa operazione chirurgica e capisce che la carriera non conta niente*
FILM 22,30 **Villaggio party**, programma di Gian Carlo Nicotra, Paolo Villaggio, F. Liosta [illegible] dotto da Paolo Villaggio
FILM 24 — **Cappotto di legno**, di Gianni Manera. Italia giallo
2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

16 — **[illegible] Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Denni**, cartoni animati
— **Sui monti [illegible] Annette**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
20,30 **I ragazzi della terza C**, telefilm di Claudio Risi. Con Fabrizio Bracconeri, Renato Cestiè, Fabio Ferrari, Sharon Gusberti. *Gli esami di maturità*
21,30 **Candid camera show.** Con Gerry Scotti. Coppia [illegible] Loy
FILM 22,30 **[illegible], il testimone**, [illegible] Peter Weir, [illegible] Harrison Ford, Kelly Mac Gillis. Usa drammatico [illegible]. Proposto in lingua originale — *Un efferato delitto ha come unico testimone oculare un bimbo di una comunità degli Hamish. Il piccolo collabora con un capitano di polizia aiutandolo a venire a capo della storia e ad arrestare il colpevole. Non solo, ma viene a galla tutta la corruzione diffusa [illegible] gli agenti. L'opera ha lanciato internazionalmente il regista australiano Weir*
[illegible] 0,40 **Jonah**, di Robert Young, con Paul Simon, Blair Bloom. Usa commedia 1980
2,15 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, [illegible]
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Canto d'amore**, di Clarence Brown, [illegible] Katharine Hepburn, Robert Walker. Usa biografico 1947 — *Storia romanzata della vita del compositore Robert Schumann e della moglie Clara Wieck, rinomata pianista, che si lega al geniale musicista rinunciando per lui alla carriera. Quando Schumann muore, dedica la vita alla divulgazione della sua musica*
17,35 **Doppio slalom**, gioco a premi [illegible] [illegible]. Tedeschi
18,05 **Webster**, telefilm
18,35 **I cinque [illegible] quinto piano**, telefilm
19,05 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **[illegible]** telefilm. *La signora è scomparsa*
21,30 **Dynasty**, telefilm. *La vendetta*
22,30 **I Colby**, telefilm
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,45 **Premiere**, anticipazioni cinematografiche
0,55 **Gli Intoccabili**, telefilm
1,55 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Cleo Cleo**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Occhi [illegible] gatto**, cartoni animati
— **Rat Ratt**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **[illegible] d'amore**, [illegible] manzo
18,15 **[illegible] le vie**, gioco a premi [illegible] Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi [illegible] Marco Predolin
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **[illegible] [illegible] né gloria**, di Mark Robson, con Anthony Quinn, Alain Delon, George Segal, Claudia Cardinale. Usa guerra 1966 — *Durante la guerra d'indipendenza algerina, un reggimento di paracadutisti francesi opera una dura repressione. Il tenente Esclavier è innamorato di un'algerina, ma la tortura ugualmente quando viene a sapere che è la sorella di un capo della rivolta. Scosso da una simile esperienza, lascerà poi l'esercito amareggiato*
23 — **Italia misteriosa**, a cura di Giorgio Medail. *Fratelli dell'infinito*
23,45 **Petrocelli**, telefilm
0,45 **Switch**, telefilm
1,25 **Il Santo**, telefilm

Temperatura a Torino	
ore 7	+ 9

TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse con tendenza al miglioramento. Visibilità: discreta. Venti: deboli. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
[illegible]	+10
Asti	+10
Cuneo	+ 9
Novara	+ 9
Vercelli	+10
Genova	+14
Imperia	+14
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 6
Milano	+ 5
Bologna	+ 7
Ancona	+ 9
Roma	+11
Napoli	+ 8
Bari	+11
Reggio C.	n.p.
Palermo	+17
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+14
Berlino	+ 5	+11
Bruxelles	+ 2	+14
Buenos Aires	+20	+31
Ginevra	+10	+19
Lisbona	+10	+22
Londra	+ 9	+13
Mosca	— 4	+ 3
New York	+ 0	+ 5
Parigi	+11	+12
Tokyo	+ 8	+ 9

Ieri sera al Big

DALLA CALIFORNIA ECCO GLI OPAL: MA CHE BRAVI PLAGIATORI

«*L'originalità è l'ansia di non rivelare di essere bravi plagiatori*» dice Roddy Frame degli Aztec Camera in un'intervista rilasciata di recente a un mensile specializzato. Il concetto è semplice. Nessuno, tranne forse Mozart, ha la melodia nel sangue. Dunque nessuno può conquistare il rock senza affidarsi alla cosidetta «*gentile mano di papà*».

E' la tattica che adottano gli Opal, rockettari neopsichedelici che hanno suonato ieri sera al Big Club di fronte a circa 350 spettatori. Questa giovanissima band californiana, nata a metà degli Anni Ottanta sulle ceneri dei Clay Allison ed affermatasi in modo sorprendente appena un anno fa con il long playing «*Happy Nightmare Baby*», pesca infatti nel passato glorioso e più o meno remoto del rock, e non si vergogna di citare liberamente i primi Pink Floyd, di rubare l'ispirazione ai Jefferson Airplane, o le tastiere ai Doors.

In verità, il discorso sulle radici, per gli Opal, non è tutto. Nel corso della performance di ieri sera, hanno infatti [illegible] al pubblico (giovanissimi cultori del rock «*made in Usa*» e nostalgici dei favolosi Sixties) qualche momento di originalità che però è piaciuto poco. Hanno [illegible] di possedere una vena creativa autonoma, ma pur facendo sfoggio di inflessioni stilistiche e forme espressive personali, non hanno convinto i più scettici, quelli che dietro al revival sentono puzza di bruciato.

Quel che di buono c'è stato, è da attribuire a Dave Roback, leader artistico e fondatore del gruppo, che ha impresso con le proprie idee i microsolchi di quel convincente album che i critici ancora ricordano come uno dei migliori del'87. Un'altra fetta di merito va poi a Kendra Smith, militante [illegible] Roback nel movimento neopsichedelico californiano (vedi Paisley Underground), che ha da poco abbandonato la formazione lasciando il posto alla vocalist Hope Sandoval.

Ma la bella signorina non ha sfigurato anche grazie al supporto delle tastiere di Suki Ewers, del basso di Will Glenn e della batteria di Keith Mitchell. Un terzetto di musicisti affiatato (con la supervisione di Dave Roback alla chitarra) ed ispirato, come qualcuno ha detto, da una serie di «*misticismo folk urbano*».

Che significa? Che il sound degli Opal media la cultura popolare dei grandi spazi e quella metropolitana scandita dalle nevrosi elettroniche degli strumenti distorti, carica di suggestioni cupe, atmosfere notturne, ritmi ossessivi e immagini spettrali. E poiché questo secondo aspetto risulta preponderante tanto su disco quanto «*on stage*» suona più che mai appropriata la frase «*Happy Nightmare Baby*», che in italiano significa più o meno «*buon incubo, tesoro*», e che sintetizza lo stile e i contenuti della musica degli Opal.

Alla band californiana hanno fatto da supporter (con qualche problema tecnico) i Difference. E' il gruppo torinese creato nell'86 da Paolo «*Miro*» Damasio (voce e chitarra) e [illegible] Fontana (chitarra).

Clara Caroli

SUI PORNO SET
serpeggia l'Aids?

HOLLYWOOD — Gli operatori dell'industria americana del film a luci rosse negano di costituire un «*terreno di coltura*» privilegiato per l'Aids: l'accusa era stata formulata dalla ventiquattrenne vedova del pornodivo John Holmes, morto nei giorni scorsi di Aids. Era il più celebre nome del settore (aveva girato film anche con Ilona Staller e Karin Schubert e si vantava di avere avuto rapporti con 14 mila donne).

«*E' mia convinzione che l'Aids si stia espandendo a macchia d'olio nel mondo delle pellicole per soli adulti*», ha dichiarato Laurie Holmes, a sua volta ex attrice porno con il nome d'arte di Misty Dawn (alba nebbiosa). Immediata la levata di scudi di produttori e attori del film a luci rosse: «*Affermazioni del tutto prive di fondamento*» sono state definite quelle della signora da Ron Sullivan, presidente dell'associazione «*Video per adulti*» (che raccoglie gli operatori del ramo). «*Non esistono prove di una maggiore diffusione dell'Aids tra gli attori di film a luci rosse*», gli ha fatto eco Nina Hartley, interprete di molte pellicole del genere, pur ammettendo che un pornodivo che pretendesse la presentazione delle analisi da parte dei compagni di scena rischierebbe di perdere il lavoro.

INTERVISTA / Glauco Mauri oggi al Carignano

IL TEATRO E' VITA
MA SOLTANTO SE C'E' POLEMICA E DISCUSSIONE

Glauco Mauri in «Una vita nel teatro» di David Mamet in scena questa sera al Carignano

«Credo nel *professionismo, nell'artigianato dell'attore, non sono per il dilettantismo, ma per la tecnica: prima si è artigiani, poi artisti*», ha sempre sostenuto Glauco Mauri. E spesso l'artigiano attore rimane tale per tutta la carriera. In tal caso, la sua vita si svolge pedissequamente tra scena e camerino in un aroma dolciastro di cipria e di cerone, dipanandosi in piccoli [illegible] becchi, chiacchiere dissossate, dispettucci, invidie e pettegolezzi in una tale ossessiva continuità tra scene e camerino che non si sa quasi dove finisce la vita e cominci la finzione. E' quanto appare in «Una vita nel teatro» di David Mamet che insieme con «Il canto del cigno» di Cecov compone lo spettacolo che Mauri presenta stasera al Teatro Carignano e col quale ha inaugurato quest'estate con successo la nona edizione di Asti Teatro. Due opere che contrastano soprattutto nel linguaggio: modernamente asciutto e secco quello di Mamet, tradizionalmente classico quello di Cecov. Ma il filo conduttore è comune: entrambe raccontano il teatro e la vita-non-vita dell'attore.

«In entrambi i testi s'intuisce una cosa: che quando un attore impiega la sua carriera in un teatro futile, di mero intrattenimento, una volta giunto alla vecchiaia si accorge di aver buttato via la propria vita. Non gli accade, invece, quando sa di essere utile al pubblico e intende il teatro come impegno sociale. Io, per esempio, so già che quando porrò fine alla mia carriera proverò una gran tristezza, ma non sarò mai costretto a dire come il protagonista di Cecov: questa platea mi ha divorato».

Ha scelto Mamet perché è uno scrittore alla moda?

«Non sono certo il tipo che rincorre le mode: semplicemente provavo il desiderio di recitare nuovamente in giacchetta anche per scrollarmi di dosso i paludamenti e la patina della routine: d'altronde, non sono nuovo a imprese del genere. Sono stato il primo a recitare Beckett e Ionesco in Italia».

Il teatro moderno, l'appaga quanto il teatro classico?

«Forse non altrettanto, ma trovo giusto che le compagnie importanti, gli attori di un certo peso, contribuiscano a far conoscere il teatro moderno che sarà magari discutibile, potrà piacere o non piacere ma è, comunque, diverso. Così mi sono messo alla ricerca di un testo molto semplice e questo mi è sembrato il più valido di tutti. Inoltre, ho voluto affidarne la regia a un giovane, Nanni Garella, perché ho pensato che malgrado i miei 35 anni di esperienza teatrale, lavorare con un regista giovane, che usi tecniche diverse dalle mie, possa infondermi linfa nuova, farmi nascere idee e soluzioni diverse».

E Cecov, perché?

«Perché Mamet mi sembrava troppo breve per reggere l'intero spettacolo. Così ho pensato di unire due opere diverse tra loro, ma che trattano lo stesso argomento. Mi interessava fare un discorso completo sul teatro e la vita di noi attori. Si aggiunga che questo testo ha per me un valore sentimentale. Lo interpretai per la prima volta nel '54, in America, accanto a Benassi nella parte che è oggi di Roberto Sturno. Benassi, insieme ad altri cimeli mi lasciò quel copione: ed è proprio sull'originale del '42, che porta ancora il visto della censura fascista dell'epoca che abbiamo costruito lo spettacolo».

Che cosa si attende in particolare da questa esperienza?

«Più vado avanti, più mi accorgo che non mi procura alcuna gioia sentirmi dire che sono un bravo attore. La mia unica soddisfazione, oggi, consiste nell'arricchire gli altri. In teatro, più dell'applauso, mi eccitano il silenzio e la polemica. Da questo spettacolo mi aspetto polemica, discussione, perché soltanto così il teatro è vita».

Donata Gianeri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Béatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amare senza inibizioni.
Vietato anni 14 — Drammatico
Ore 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 — Commedia drammatica
Orario: 15,30; 18,30; 21,30 — ★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. — Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zuzy Chaffee — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori. — Sportivo
Orario 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. — Non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.190
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla») — Commedia
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Dance Academy, di Ted Mather, con Galyn Gorg, Tony Dean Fields. Colori. Non vietato.
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il cinema di Dennis Hopper. Ore 16,30 e 20,30 **Velluto blu**, di D. Lynch, con Isabella Rossellini, D. Hopper. Versione italiana. Ore 18,30, 22,30 **River's Edge**. Versione originale con traduzione simultanea. Ingresso 6000, Agis 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski — Come Aguirre e Fitzcarraldo, un avventuriero impetuoso si perde (stavolta nell'Africa) per il sogno di grandezza e la criminalità che non controlla. Non vietato. Ultimi giorni — Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. — Drammatico
Ore 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, ☎ 580.71.05
Al di là di tutti i limiti (Less than zero), di Marek Kanievska, con Andrew McCarthy, Jami Gertz, Robert Downey Jr. Col. — Da un romanzo minimalista. Gioventù dannata a Beverly Hills: tre ragazzi in cerca del proprio futuro tra droga, lutuità e solitudine. Non viet.
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. — Drammatico ★★★/●●●

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 543.422
Grido di libertà, di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington. Non vietato — Un militante nero viene stroncato nel Sud Africa e un suo amico giornalista bianco sfida il razzismo per ricordarne la nobiltà d'animo. — Drammatico
Ore 16; 19; 22 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un picchiatello sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. — Commedia
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,30; 18,40; 21,40 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un geneticalizzatore pacchista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. — Commedia
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 373.057
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. — Drammatico
Orario: 17,55; 20,10; 22,30. — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 500.750
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 — Commedia drammatica
Orario: 15,30; 18,30; 21,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.45.16
Casa mia casa mia..., con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere sfrattato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno sfrontato palazzinaro. Non viet. — Commedia
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.02
Domani accadrà, di Daniele Luchetti con Paolo Hendel, G. Guidelli, M. Buy, Nanni Moretti. Col. Non viet. — Due butteri maremmani fanno a metà dell'Ottocento un viaggio avventuroso attraverso la regione per sfuggire [illegible] tra i [illegible]. — Avventuroso
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 577.100
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti — Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Il signore del male, di John Carpenter, con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vietato 18 — In una chiesa sconsacrata si attende di ora in ora l'avvento del diavolo: occorrerà un sacrificio da parte dei più generosi. — Horror
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, ☎ 512.000
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 — Commedia drammatica
Orario: 15,30; 18,30; 21,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Bye bye baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, J. Connery. Col. — Giovane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, nelle vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14. — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul — Un poliziotto educato e alle leggi ligio, deve usare le maniere forti per emergere nella Los Angeles dei falsi predicatori e degli spacciatori di eroina. — Poliziesco
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: [illegible] duello finale. Viet. 14 — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 516.145
Settembre, di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot. Col. Non viet. — Sei personaggi in cerca d'amore nel chiuso d'una villa in campagna (con Woody solo autore). — Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.521
Terapia di gruppo, di Robert Altman. Con Glenda Jackson, Jeff Goldblum, Tom Conti. Colori — Psicanalisti e pazienti, tutti squinternati, si bisticciano e si posseggono alternativamente in uno studio e in un ristorante. Non viet. — Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789
L'impero del Sole, di Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo tredicenne separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. — Guerra
Ore 16; 19; 22 — ★★/●●●●

ZETAD'ESSAI — via Cellesso 12, ☎ 749.2007
Aria, di Altman, Beresford, Bryden, Godard, Jarman, Roddam, Roeg, Russell, Sturridge, Temple — Dieci registi mettono in bella copia cinematografica gli spunti di altrettante arie d'opera (da non trascurare il Godard e il Beresford). Viet. 14 — Episodi-Musicale
Ore 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 287.197
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannonale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo incipiente, un barbiere cade a terra nella paralisi delle gambe. — Commedia
Orario 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2313
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. — Commedia
Ore 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30, ☎ 803.314
Proiezioni private soci Cinecircolo **Il Pungolo**.
Ap. 18,15. Film 18,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 480.880
Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON — via Venezia 6, ☎ 749.2383
Chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 876.171
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, ☎ 811.293)
Lui, lei e mia moglie, Selva e Martine (Production 1988). Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Una moglie molto infedele, con Lili Carati. **Sexy calde e scatenate**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Mia moglie hostess in calore. Incontri bestiali. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Follie supererotiche, con Samantha, Sarah, Dany. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 165, ☎ 287.974)
Bocche bollenti a S. Francisco con John Leslie, Karen Baldwin. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
La danza dei desideri, con Telly Stallone, Rosy Estherons. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 5, ☎ 530.256)
In esclusiva Moana Pozzi in **Moana la bella di giorno**, super hard 1988. **Group service**, novità. Colori. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, ☎ 743.4951)
Amante tuttofare, Black and white orgasm. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.865)
Caterina e lo stallone, Sandra Nova, Angela Fetina. **Capricci Ultrasexy**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.762)
Il piacere dell'atto sessuale, con Lisa Delaw, Jessica Hunter, Harry Reams, Jerry Butler (American Hard '88). Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 606.5617)
Katerina e lo stallone, Capricci ultra sex. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.382)
Cicciolina number one, con Ilona Staller, Bob Holm, Leslie Pollack. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842)
Sex star - Vizi indecenti, con Kim Carson-Lynz, Danica Ray. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.886)
That's life (Così è la vita). Edizione originale inglese. Ore 20; 22.

MOSCA RINVIA FRANCOBOLLO SU BERLINGUER

MOSCA — C'è un ritardo da parte delle poste sovietiche nell'emettere un francobollo per Enrico Berlinguer, il leader comunista che è già apparso in un vistoso esemplare stampato dalla Corea del Nord.

Il commemorativo, secondo voci accreditate, doveva essere emesso a Mosca fra le «serie di primavera», appena distribuite. Fra esse vi sono invece esemplari a soggetto floreale, a tema astronautico, ma non Berlinguer, che è rimasto in «sala d'attesa», forse rimandato a ottobre.

Mosca è meno «facile» d'un tempo nel celebrare in francobolli i rappresentanti dei partiti comunisti del mondo. Non ci fu ritardo per Palmiro Togliatti, al quale toccò un commemorativo da 4 kopechi per la morte, nel 1964, poco dopo che le poste russe avevano ricordato il francese Maurice Thorez. Un po' prima, nel 1959, era stata la volta di un altro esponente del comunismo francese, Marcel Cachin.

Il francobollo su Longo

La politica filatelica di Mosca è sempre stata un mistero, con novità a sorpresa o annunciate con un anticipo minimo, e non sono mancati i colpi di scena. Nel 1982 si ebbe un esemplare per il maresciallo jugoslavo Tito, che di certo ai tempi di Stalin sarebbe stato inconcepibile.

L'ultimo italiano ricordato in un francobollo dalle poste dell'Unione Sovietica è Luigi Longo, nel 1981. Un 6 kopechi policromo con il ritratto dell'esponente comunista scomparso.

Fra gli illustri italiani che hanno in passato avuto commemorativi dall'Urss, Goldoni, Verdi, Torricelli, Eleonora Duse, Garibaldi e Dante Alighieri.

r. ross.

BORSA -4%

BORSA MILANO — I prezzi scontano oggi — e lo mettono in evidenza gli indici — la caduta di ieri, avvenuta inopinatamente da mezzogiorno in poi. I prezzi sono infatti partiti stamane sui livelli minimi di ieri (l'indice tendenziale di ieri era —2,4%, dopo una perdita «ufficiale» del —0,5%), si sono risollevati leggermente per mezz'ora per arretrare di nuovo fino a mezzogiorno e tornare ancora meno pesanti alle 14.

In sintesi: +0,4 alle 10,45; alle 11 —4,7 (tendenziale —1) fino a toccare il peggio con —4,9 alle 11,30 (tendenziale —1,2); —4,5 a mezzogiorno e —4 (tendenziale —1,7) alle 13,30 registrando i prezzi meno peggiori della giornata.

DOLLARO — E' stato fissato a 1252,90 lire contro le 1250,90 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 29.000.000 di dollari.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 74

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 22 Marzo 1988

BORSA A PAGINA 9

Stamane nuovo blocco della centrale

PER DE MITA E' MONTALTO IL PERICOLO NUMERO UNO

ROMA — Naufragherà davanti a Montalto di Castro l'ambizioso progetto demitiano di dar vita al primo governo a maggioranze concentriche della nostra storia repubblicana? Nonostante le dichiarazioni ufficiali che vorrebbero smentire la gravità dello scontro, pare proprio inevitabile: è sui pendii maremmani che circondano la centrale atomica in costruzione, che si prepara la battaglia cruciale sul governo; e nonostante la neutralità della dc, alla fine qualcuno resterà fuori. Si tratta di vedere se sarà il psi a non entrare nel governo garantendo il semplice appoggio parlamentare, oppure repubblicani e liberali. Ma in ogni caso, lo sconfitto sarà De Mita.

Il 23 aprile cade l'anniversario di Cernobyl, e per quel giorno è prevista una grande manifestazione ambientalista a Roma. Ma Montalto ha già raggiunto il punto di fusione politica, e l'esplosione avverrà molto prima di quella data storica. Ora i cantieri della centrale sono bloccati in virtù di un'ordinanza comunale (firmata dal sindaco socialista), e i seimila operai continuano a manifestare affinché venga loro garantito il salario: anche oggi il traffico sull'Aurelia e sulla linea ferroviaria è paralizzato. Ma il fatto nuovo, pur se previsto, è che la direzione socialista ha deciso ieri sera di porre un ultimatum chiaro e preciso al presidente incaricato: deve annullare la decisione filonucleare presa da Goria, e convertirsi alla metanizzazione. Conversione che a De Mita in realtà costerebbe poco o nulla, ma che costituisce un calice amaro e imbevibile per repubblicani e liberali, troppo esposti sul fronte della ripresa dei lavori per completare la centrale atomica.

«Bisogna annullare la decisione del precedente governo», è questa la secca parola d'ordine per Montalto espressa nel documento che il psi consegnerà al presidente incaricato. Di Donato, responsabile psi per energia e ambiente, spiega anche come De Mita deve muoversi, se vuole nel suo governo dei ministri socialisti: *«Si tratta semplicemente di fare una lettera all'Enel che esprima le intenzioni del nuovo governo, partendo dalle considerazioni che noi abbiamo fatto circa la scarsa credibilità della verifica effettuata sulle possibilità di riconversione. Infatti la commissione*

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 11)

Slalom speciale in Norvegia

TOMBA E' PRIMO COPPA IN ARRIVO

OPPDAL — Tomba ce l'ha fatta anche questa volta. Ha vinto lo slalom speciale di Oppdal (11° successo della stagione), in Norvegia, e si è riportato in testa alla Coppa del Mondo con 2 punti di vantaggio sul rivale Zurbriggen.

Lo svizzero, dal canto proprio, è stato autore di una prestazione straordinaria concludendo al 4° posto nella specialità a lui meno congeniale.

Secondo si è sorprendentemente piazzato il giapponese Okabe e terzo il «vecchio» (31 anni) Frommelt del Liechtenstein che ha così confermato il bronzo guadagnato alle Olimpiadi di Calgary.

Dopo il risultato di stamane, l'azzurro guida la classifica con 274 punti contro i 272 del rossocrociato. La Coppa ora si concede due giorni di sosta per trasferirsi sulle nevi austriache di Saalbach dove giovedì si gareggerà in supergigante, una delle specialità predilette di Zurbriggen. E' dunque probabile che nel giro di 48 ore la leadership tornerà nuovamente titolare, ma già il giorno dopo ci sarà un nuovo slalom in cui il campione bolognese, salvo sorprese, avrà modo di rifarsi.

Alberto Tomba

Trovata dalla polizia a Palermo

BIMBA VENDUTA 3 VOLTE IN UN ANNO

PALERMO — Serena, una bellissima bambina di Palermo nata 14 mesi fa, è stata sballottata da un «papà e una mamma» ad altre coppie da una donna sbandata, Marianna Sellina, di 31 anni. E' passata prima a una coppia di conviventi, l'infermiere Rosario Macaluso, di 40 anni, e Luisa Valpa, di 29, che poi, però, si sono lasciati (lui si è sposato con un'altra) e hanno preferito disfarsi della piccola vendendola ad un'altra coppia formata dall'imbianchino Nunzio Costa di 40, e Rosalia Antonelli di 32 che da anni invano speravano di avere bambini. Ora la polizia ha scoperto tutto e sono scattati i provvedimenti della magistratura. La macchina giudiziaria prevede pene fino a 16 anni di reclusione. E Serena? Affidata ad un istituto che si occupa di assistenza all'infanzia, quanto prima potrebbe essere «assegnata» dal tribunale per i minorenni a una coppia in grado di assicurarle un sereno avvenire.

Quanto al padre di Serena, sembra si tratti di un venditore ambulante marocchino, un certo Alì, uno dei tanti magliari. L'uomo sarebbe ora negli Stati Uniti, secondo quanto gli investigatori avrebbero accertato al termine di otto mesi di ricerche senza pause. I primi, seppur incerti, contorni della vicenda sono emersi nello scorso luglio quando alcuni vicini di casa di Nunzio Costa e Rosalia Antonelli hanno confidato a un poliziotto lo stupore per il «lieto evento» avvenuto, dato che com'era noto a tutti nella strada, la Antonelli era sterile. Avviata l'inchiesta, la coppia che ora ha ricevuto una

Antonio Ravidà

(Continua a pagina 15)

I due articoli pubblicati dopo la scarcerazione

«LE MIE PRIGIONI» DI LODATO & BOLZONI I CRONISTI ARRESTATI RACCONTANO

PALERMO — *«Quello che abbiamo cercato di fare è il mestiere di cronisti in una città difficile. Da stamattina, io e Saverio Lodato, torneremo a fare il nostro lavoro...»*. Chi scrive è Attilio Bolzoni, prima pagina della «Repubblica», primo articolo buttato giù sulla macchina per scrivere pochi minuti dopo la scarcerazione sua e del collega dell'«Unità».

E' il racconto di sei giorni di carcere, sono le «Mie prigioni» di un cronista da sette anni sul fronte dell'informazione nella città e nei meandri della «piovra mafiosa». L'inizio è un riferimento ai momenti brutti della sua vicenda: *«Dodici ore dopo l'arresto, passeggiando su e giù, alle 10,00 del mattino, in una specie di gabbia senza tetto. Solo»*.

Ma subito Bolzoni passa a parlare del «caso» che lo ha visto protagonista con Saverio Lodato: *«Il procuratore della Repubblica, Curti Giardina, firma il suo ordine di cattura. Fuga di notizie. Violazione del segreto istruttorio. La solita "talpa". No, concorso in peculato... Nel Palazzo di Giustizia (qualcuno l'ha definito "Palazzo dei veleni") ci sono stati, in questi anni, magistrati vicini ai cronisti con la "schiena dritta" e altri magistrati che, invece, i cronisti non li hanno mai amati. Questi ultimi avevano tanta paura dei "polveroni", delle "strumentalizzazioni", delle "oscure manovre". Meno scritti e più sei serio, professionale, corretto»*.

L'ultimo pensiero è alla solidarietà di tanti colleghi, ma anche alle eccezioni, gravi e discutibili: *«Che poteva scrivere ad esempio il "Giornale di Sicilia"? Ci aspettavamo quello che è venuto. E' il giornale dell'opinione pubblica di Palermo, di quei magistrati "tutti di un pezzo" che preferiscono evitare polemiche e polveroni. Il giornale ha confermato la linea di tutti questi anni»*.

PALERMO — Ed ecco cosa ha scritto appena scarcerato Saverio Lodato. *«Non è facile fare il cronista a Palermo, è quasi impossibile farlo senza violare ogni giorno il segreto istruttorio. Ci hanno accusato di aver 'esagerato'. L'esagerazione sta forse nel fatto che questa volta il contenuto dei segreti riguardava uomini politici, rappresentanti degli apparati dello Stato, personaggi in vista?»*. A questa domanda il cronista dell'Unità risponde positivamente: *«In quella cella, in quei sei giorni, non sono sfuggito a questa sgradevole sensazione. Nel coro di solidarietà, infatti, ci sono state alcune note 'stonate'»*. L'accusa di Lodato è precisa. Il giornalista ha aggiunto: *«Il Giornale di Sicilia, ipergarantista con tutti gli imputati di mafia, non ha perduto l'occasione per sostenere la linea dura adottata dalla Procura della Repubblica, il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, il socialista Salvatore Lauricella, ha voluto delimitare al solo aspetto umano la sua solidarietà, ammonendo inoltre i deputati regionali che, invece, avevano già votato un ordine del giorno di condanna del provvedimento giudiziario, oltre che di solidarietà»*. *«E' artificioso* — sostiene il cronista dell'Unità — *pensare, come ha fatto Lauricella, che la critica del provvedimento equivalga ad un indebolimento dell'impegno antimafia della magistratura siciliana»*.

Secondo Lodato: *«Il punto semmai è un altro: qual è il contributo che la classe politica siciliana è disposta a dare per sciogliere davvero l'intreccio tra mafia, politica ed imprenditoria? Il cronista siciliano registra voci di pentiti, informazioni giudiziarie, ricostruzioni poliziesche, ma mai una denuncia chiara ed esplicita che venga dall'interno del Palazzo. Impegni e promesse, questo sì. Ma non si va oltre»*.

Il calcolo '85-'86

VENTIMILA I MILIARDI DI IVA EVASA

ROMA — Ogni anno l'Iva evasa dai contribuenti è pari a circa 20 mila miliardi ed equivale a quasi il 37 per cento del gettito fiscale complessivo dovuto. Lo ha accertato l'Ires, l'istituto di ricerche economiche e sociali della Cgil. Giovedì presenterà a Roma i risultati delle sue indagini, per dimostrare il fallimento della legge «Visentini-ter», approvata il 17 febbraio 1986, per contenere l'evasione fiscale e ottenere un gettito tributario superiore dell'ordine di 6000 miliardi in più.

La raccolta Iva dell'85 e dell'86, prevista rispettivamente per 64458 e 70768 miliardi non ha superato i 41.459 e 44.654 miliardi, vale a dire circa 20 mila di meno.

ALAIN DELON ADOTTA IL «BIMBO-CANE»?

Alain Delon

PARIGI — L'attore francese, Alain Delon, il «duro» per antonomasia del mondo cinematografico ha un cuore tenero. Lo dimostra il fatto che si sia offerto di adottare Horst Werner, il bimbo tedesco protagonista di un drammatico recente fatto di cronaca, «sparato» nei giorni scorsi in prima pagina dal quotidiano «Bild Zeitung», che ha l'esclusiva non solo sulla pubblicazione della notizia, ma sulla sua stessa veridicità, poiché le autorità rifiutano informazioni sul caso al resto della stampa.

Il bambino, di Düsseldorf, avrebbe trascorso i suoi quattro anni di vita abbandonato in quasi totale solitudine dai genitori ed «allevato» da una cagna dalla quale avrebbe imparato a «ringhiare», a rosicchiare ossa ed a mangiare carne cruda.

SONO TORNATE LE CATERINETTE

TORINO. Sfilata di moda ed un po' di nostalgia ieri sera per il «ballo delle caterinette», tradizione rinata dopo 20 anni d'interruzione, con il sindaco Magnani Noya. (A pag. 15)

Assistito da un pilota, se l'è cavata benissimo

ZANONE PROVA PER UN'ORA A GUIDARE UN «TORNADO»

ROMA — «E' stato bravissimo. Per qualche secondo mi è sembrato un po' impacciato dalla maschera ad ossigeno, ma poi si è comportato in maniera del tutto normale, anche quando abbiamo volato a cento piedi dal mare».

Il tenente colonnello Carlo Revetra parla così di un allievo d'eccezione che ieri ha volato con lui su un Tornado: il ministro della Difesa Valerio Zanone, che ha voluto rendersi conto di persona di ciò che significa pilotare un aereo da combattimento. Zanone è rimasto a bordo del Tornado per un'ora. Il pilota ed il suo «secondo» hanno coperto il tratto tra Pratica di Mare ed il Golfo di Napoli. Per due volte il col. Revetra ha lasciato i comandi al ministro, che indossava tuta e casco di volo personalizzato con il suo nome.

Valerio Zanone

borsa

MILANO

Brusca reazione

MILANO — Brusca reazione stamani in Borsa. Una improvvisa corrente di vendite ha appesantito sin dalle prime battute il mercato azionario provocando graduali arretramenti dei corsi, specialmente per i valori a largo mercato e per i titoli primari. La Fiat ha chiuso a 9520 contro 9980 della chiusura di ieri (—4,6%), seguita anche dalla Fiat privilegiata. Molto riflessive le Generali, le Ras.

Ore 11 l'indice generale di Borsa —4,7 per cento sul 17 per cento del listino. Rispecchiando la gravità di questo improvviso ribasso dopo una breve serie di giornate positive. In seguito il mercato ha assunto una linea di maggior resistenza ed i ribassi sono stati frenati; l'offerta si è fatta meno pressante. Ma, complessivamente, la Borsa ha continuato a perdere terreno. Alle 11 e mezzo l'indice generale di Borsa è passato a —4,9 per cento sul 25 per cento del listino. L'assortimento delle offerte si è fatto sempre più lento e stentato col passare della mattinata. Mercato dei premi molto prudente con attività ridotta per fine aprile in particolare. Resistente la Mediobanca a 192.500 in mattinata con scambi ridotti. Ore 12 l'indice generale di Borsa è passato a —4,5 per cento sul 45 per cento del listino, ma la chiusura delle contrattazioni è ancora molto lontana. Reddito fisso: intonazione calma.

Prezzi: Generali 89.200, 90.100, 89.800, 89.300; Fiat, chiusura a 9520, 9460, 9450, 9470; Fiat priv. 6000, 5990, 5880, 5840; Montedison 1415, 1390, 1385, 1400, 1390; Viscosa 2350, 2349, 2360; Olivetti 10.[illegible] (prezzi della mattinata), 10.400, 10.150, 10.100, 10.250; Sai 17.700; Ifi 18.000, 17.800; Burgo 11.950; Burgo priv. 8800.

TORINO

Caduta dei corsi

TORINO — La caduta dei corsi che era già iniziata nelle fasi finali della riunione di ieri ha avuto oggi un ampliamento notevole. L'indice ha segnato infatti una perdita piuttosto secca —2,50%. L'offerta è stata pressante ed assorbita con molta difficoltà. Questo ha provocato un generale arretramento delle quotazioni che hanno ripercorso all'indietro quel terreno che avevano guadagnato nell'ultima seduta.

Il ripiegamento è stato generale e molto consistente, soprattutto per i tessili che perdono il 7,40%.

L'andamento negativo è continuato per tutta la mattinata senza pause e con i venditori che immettevano sul mercato notevoli quantitativi di materiale e questo ha avuto l'effetto di rendere inoperanti quasi del tutto i pochi interventi a sostegno.

Negli assicurativi le flessioni di maggiore entità si sono avute per i titoli a risparmio soprattutto per le Sai — 9,71 e le Ras — 6,31. I titoli ordinari hanno registrato rispettivamente una perdita del 3,82 e dello 0,60%, le Generali perdono il 3,22%. Nei bancari il Credito Italiano segna una flessione del 4,36%, mentre Mediobanca perde il 3%. Anche nel settore dei chimici i cedimenti sono stati generalizzati e pesanti, si va dal 7% delle [illegible] al 5,34% della Montedison ordinaria, al 7% del titolo a risparmio. Non da meno sono i finanziari dove sia i titoli del gruppo Fiat che quelli del gruppo De Benedetti, in particolare Ifi e Ifil e Cir fanno registrare pesanti cedimenti che vanno accentuandosi con il progredire della seduta. Cedimenti vistosi soprattutto per le Fiat risp. — 8,06%. Il titolo priv. registra una flessione del 5,68%, il titolo ordinario del 4,41. Più contenuta la perdita Olivetti o. — 1,[illegible]%.

Prezzo unico di chiusura delle [illegible] collegate: Snia 2240, risp. 2250, risp. n.c. 1650; Sip 2105, r. 2100; Stet 2900, w. 960, r. 2800.

Un convegno dei giovani imprenditori a Torino

LA REGIONE PIEMONTE POTREBBE AVERE UNA SUA COMPAGNIA DI BANDIERA

TORINO — Il Piemonte pensa ad una [illegible] flotta aerea, una compagnia di bandiera subalpina, con voli a Ginevra, Bruxelles, Barcellona, Venezia, Firenze e Pescara. Sei equipaggi, a bordo di velivoli ATR-42 da 48 posti e di Jetstream-31 (per le tratte estere) potrebbero assicurare 320 giorni lavorativi al mese, con 3080 cicli di volo, per percorrere circa un milione e trecentomila chilometri, in 34.446 ore di navigazione. Verrebbe costituita un'apposita società di gestione, con unità tecniche dotate di specifici controllori di volo e un'area operativa per coordinare comandanti e piloti.

L'idea è stata presentata e discussa stamane presso l'Unione Industriale di Torino, in occasione del convegno *«Lo sviluppo del trasporto aereo regionale in Piemonte»*, organizzato dall'Unione Camere di Commercio del Piemonte, dalla Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori del Piemonte e dalla Federpiemonte, che inquadra le Unioni industriali subalpine.

Enrico Salza e Maurizio Magliola, rispettivamente presidenti dell'Unioncamere e della Federazione Gruppi Giovani, hanno illustrato uno studio tecnico sulla fattibilità di una rete di collegamenti che interessino le infrastrutture aeroportuali locali.

La ricerca effettua la simulazione di gestione di una compagnia di bandiera piemontese. Si formulano le ipotesi di investimento, quindi si calcolano costi diretti e indiretti per individuare le soglie di redditività dell'iniziativa. *«L'indagine* — spiegano gli organizzatori — *si propone di sottoporre tale studio al dibattito con le società di gestione dei principali aeroporti piemontesi* (Caselle, Cuneo-Levaldigi, Biella-Cerrione), *con le compagnie aeree nazionali ed estere, con gli enti pubblici e privati della regione, al fine di porre le basi per una concreta iniziativa promozionale volta all'estensione dei collegamenti aerei in Piemonte»*. Le rilevazioni compiute prendono in esame anche ipotesi di servizi aerei da Biella e da Cuneo e rivelano che *«esistono i presupposti per un ulteriore sviluppo di questa fascia di trasporto aereo di terzo livello»*. Tali da indicare alla Regione *«un risultato economico positivo»*.

Maurizio Lupo

ACCELERATORE GRENOBLE FIRMATO L'ACCORDO

TORINO — Il progetto per la realizzazione a Grenoble del nuovo acceleratore di particelle ha compiuto il primo passo con la firma del contratto tra la committente Esrf (European synchrotron radiation facility) ed il consorzio Ina (Industrial architect). L'Italia sarà rappresentata dalla fiat Engineering che collaborerà con S.G.N. (Francia), capofila del gruppo, Coyne et Bellier (Francia), Fichtner (Germania Occ.), Acier Freeman Fox (Gran Bretagna) e Intecsa (Spagna).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/03	21/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 10	100 10
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 III indicizzate	104 20	104 20
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	107 20	107 20
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/92 I indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/92 II indicizzate	108 30	108 30
Enel 84/93 III indicizzate	107 30	107 30
Enel 84/93 IV indicizzate	107	107
Autostrade 8% 68/88	93 30	93 30
Autostrade 7% 72/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	96	96
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	96 50
C.C. OO. PP. 6%	81 10	81 10
C.C. OO. PP. 7%	[illegible]	81 75
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 69 IV	84 70	84 70
C.C. Int. St. 6% 69 V	98 50	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	84	84
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	[illegible]	85
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 80	91 80
Amm. FF.SS. 7% 70	[illegible]	95 80
Amm. FF.SS. 73/88 7%	[illegible]	98 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	104	104
Amm. FF.SS. 84/92	105 60	105 60
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 40	103 40
ICIPU vent. 6%	97 60	97 60
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 60
IMI 68/88 XXVII	[illegible]	98 60
IMI 70/88 28ª 7%	99	99
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 83/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 72/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 88	78 50	78 50
Montedison 13,5% 75	171	171
Pacchetti 6%	80	80
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	87
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 90	93 90
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	76	76
S. Paolo OO. PP. 6%	76	76
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	122 10	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	105	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	[illegible]	1105
Cir 10% 88/92	116	60
Eridania 10,75% 85/90	101	101
Gim 85/91 9,75%	[illegible]	105
La Rinascente 86/93 6,50%	98	98
Medio Cir 7% 88/96	80	87
Medio Italgas 6% 88/95	84	84
Medio Pirelli cv. 6,50% 88/98	81	81

Titoli	22/03	21/03
Medio Sabaudia 7% 88/95	93	89
Medio Sip 7% 86/91	84	84
Seel 10,25% 85/92	9[illegible]	90
Snia 10% 85/93	124	127
Stet 10,20% 83/88	108	109
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108	108
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 80	107 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 30	109 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	109 50	109 50
C.C.T. 1-4-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-9-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-10-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-90	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-90 II	99 25	99 65
C.C.T. 1-12-90	102 70	102 70
C.C.T. 18-12-90	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-91	102 85	102 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 75
C.C.T. 1-2-91	102 85	102 85
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 95	102
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 50	101 50
C.C.T. 1-6-91	101 60	101 50
C.C.T. 1-7-91	100 95	101
C.C.T. 1-9-91	101	101
C.C.T. 1-10-91	101	101
C.C.T. 1-11-91	101	101
C.C.T. 1-12-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-92	100 10	99 90
C.C.T. 1-2-92	98 80	98 85
C.C.T. 1-2-95	98 90	98 95
C.C.T. 1-3-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-4-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-95	93	93 25
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 20
C.C.T. 1-7-95	95	95
C.C.T. 1-8-95	95	95
C.C.T. 1-9-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-10-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-11-95	95	95 50
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	96	96 50
C.C.T. 1-2-96	96 80	96 80
C.C.T. 1-3-96	95 60	95 80
C.C.T. 1-4-96	95	94 45
B.T.P. 1-6-88 12,25%	99 95	99 95
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 00	[illegible]
B.T.P. 1-10-88	101 30	[illegible]
B.T.P. 1-11-88	101 70	[illegible]
B.T.P. 1-01-89	101 65	[illegible]

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1251,50-1252
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	740,75-741
Franco svizzero	[illegible]-898,50
Franco francese	217,75-218
Franco belga	35,42-35,43
Fiorino olandese	659,25-659,75
Scellino	105,15-105,40
Dracma	9,2475-9,2575
Peseta	11,0425-11,0525
Escudo	9,0475-9,0575
Yen	9,8350-9,8450
Ecu	1533,50-1534,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/03	21/03
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	8650
Eridania	3090	3050
Eridania risp	2390	2410
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	25000
Milano Ass. r. n.c.	11900	11900
C. Latina	16200	17000
C. Latina r. n.c.	8100	8250
Lloyd Adriatico	[illegible]	20500
Lloyd Adriatico r.	9450	9600
Generali	90200	93000
Ras	42200	44000
Ras r.	18500	20000
Sai	[illegible]	19200
Sair.	9300	9300
Toro	20200	21000
Toro p.	13900	14600
Toro r.	12350	12850
Un. Subalpina Ass.	26290	27400
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2360	2420
Banca C. Ital. r. n.c.	2300	[illegible]
B. Naz. Agr.	6950	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	2300	2300
B. Naz. Agr. r.	2000	2000
Banco di Roma	7100	7400
Credito Italiano	1330	1350
Credito Italiano r.	1380	1380
Interbanca	18300	18800
Interbanca p.	10600	10600
Mediobanca	193000	200000
N. Banco Ambr.	2400	2400
N. Banco Ambr. r.	1180	1180
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12200	12800
Burgo p.	8700	9100
Burgo r.	12100	12800
Gruppo ed. Fabbri p.	1720	1750
S.I.S.A.	1550	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4100	4100
Cement. di Barletta	8400	9100
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	9250	9300
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	[illegible]	3100
Mira Lanza	43500	44000
Montedison	1400	1440
Montedison r. n.c.	750	778,50
Pierrel	1300	1300
Pierrel r. n.c.	[illegible]	885
Saffa	6600	6750
Saffa r.	6500	[illegible]
Saffa r. n.c.	5000	5200
Saiag	1800	1800
Saiag r.	1300	1210
Snia Bpd	2340	2355
Snia Bpd r.	2240	2310
Snia Bpd r. n.c.	1650	1700
Sorin	9300	9500
COMMERCIO		
Rinascente	4100	4250
Rinascente p.	2400	2600
Rinascente r.	2750	[illegible]
Silos Genova	550	550
Silos god. 1-7-87	500	550
Silos r. n.c.	440	450
COMUNICAZIONI		
Alitalia	775	800
Alitalia p.	565	570
Autostrade To-Mi	10500	11000
Italcable	12500	13000
Italcable r. n.c.	10500	11500
Sip	2165	2200
Sip r. n.c.	2100	2181

Titoli	22/03	21/03
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	346	365
Cir	6300	6600
Cir r.	6300	6500
Cir r. n.c.	[illegible]	3300
Cofide	5500	5650
Cofide r. n.c.	1960	2200
Comau Finanziaria	2540	2620
Gaic	32000	32000
Fidis	[illegible]	7010
Pozzi-Ginori	1000	1000
Pozzi-Ginori r.	1000	1000
Fiscambi	5900	6900
Fiscambi r.	2200	2200
Fornara	2130	2150
Gim	5600	5650
Gim r. n.c.	2450	2500
Ifi p.	17800	19400
Ifil	3900	4000
Ifil r. n.c.	2000	2100
Isefi	1780	1750
Mittel	3000	3100
Pirelli & C.	4050	4150
Pirelli & C. r.	3000	3150
Pirelli	2490	2550
Pirelli r.	[illegible]	2580
Pirelli r. n.c.	1580	1630
Sabaudia	[illegible]	2200
Sabaudia r. n.c.	1230	1250
Saes	1720	1810
Saes r.	[illegible]	1050
Serfi	5400	5500
Schiapparelli	690	695
Sme	2300	2400
Smi	1700	1730
Smi r.	[illegible]	1000
Sogefi	4400	4400
Stet	2960	3179
Stet risp.	2800	2889
Stet warrant	960	990
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3600	3600
I.p.i.	4810	4810
Risanamento	[illegible]	14700
Risanamento r. n.c.	11100	11100
Sifa	2300	2420
Sifa r.	1650	1650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	[illegible]	5480
Castagnetti	5300	5100
Fiat	9400	9800
Fiat p.	5900	6120
Fiat r.	5030	6020
Gilardini	14700	14700
Gilardini r. n.c.	9500	10100
Magneti Marelli	2650	2700
Magneti Marelli r.	2650	2700
Saes Getters p.	3300	3300
Tecnost	2400	2400
Olivetti	10100	10700
Olivetti p.	8300	8300
Olivetti r. n.c.	5300	[illegible]
Pininfarina	11900	[illegible]
Pininfarina r.	10800	11000
Sasib	3850	[illegible]
Sasib p.	3850	[illegible]
Sasib r. n.c.	2900	2900
Westinghouse	31300	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	240	265
Technocomp	1330	—
Technocomp r.	900	—
Valeo	5900	6100
TESSILI		
Benetton	10650	12000
Cantoni	6000	6100
Cantoni r.	5700	6000
Fisac	4100	4500
Fisac r.	4300	4800
DIVERSI		
Acque Potabili	6350	6400
Ciga	4000	4150
Ciga r. n.c.	1750	1780
Pacchetti	121	130

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/3	21/3
ALIMENTARI		
Alivar	8580	8650
Bonifiche Ferr.	27000	27000
Buitoni	10495	11250
Buitoni r. n.c.	5335	[illegible]
Eridania	3000	3040
Eridania r. n.c.	2360	2410
Perugina	4975	5250
Perugina r. n.c.	3100	3250
Zignago	4690	4785
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	49000	52050
Alleanza r.	45800	[illegible]
Assitalia	17990	16530
Ausonia	2681	2790
Milano Ass.	23640	24550
Milano Ass. r. n.c.	10700	12000
C. Latina	17030	18600
C. Latina r. n.c.	8130	8170
Generali	89200	[illegible]
Italia Assicurazioni	11900	12500
L'Abeille	89500	98500
La Fondiaria	61500	63500
La Previdente	[illegible]	27500
Lloyd Adriatico	19600	20050
Lloyd Adriatico r.	—	9650
Ras	41750	43000
Ras r. n.c.	17500	[illegible]
Sai	17705	18600
Sai r.	8880	9470
Toro	19800	20495
Toro p.	13199	14900
Toro r.	9500	10390
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	28500
Unipol p.	18385	19650
Vittoria Ass.	22710	23660
BANCARI		
Banca Catt. Veneta	[illegible]	3690
Banca C. Ven. r. n.c.	2780	2930
Banca Comm. Ital.	2289	2350
Banca C. Ital. r. n.c.	2280	2295
B. Agr. Milanese	[illegible]	[illegible]
Manusardi	1049	1100
B. Mercantile	12200	12300
Bna	[illegible]	6850
Bna p.	2340	2840
Bna r. n.c.	1865	1890
Bsi r. n.c.	14000	14100
B. Chiavari	3410	3471
Banca Toscana	[illegible]	4098
Banco Roma	6790	7100
Banco Lariano	[illegible]	2699
Banco Napoli r.	17150	17200
B. Sardegna r.	10175	10150
Credito Comm.	3500	3450
Cr. Fondiaria	—	2890
Credito Italiano	1330	1370
Credito Ital. r. n.c.	1390	1438
Cred. Varesino	3500	3600
Cr. Varesino r. n.c.	2250	2160
Interbanca	18110	18030
Interbanca p.	10220	10520
Mediobanca	194000	200000
Nba	2288	2488
Nba r. n.c.	1165	1180
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2250	2340
Burgo	11950	12430
Burgo p.	9800	8770
Burgo r.	11806	12150
Cartiere Ascoli	3700	3750
Ed. Espresso	—	22010
Fabbri p.	—	1720
Mondadori	—	20540
Mondadori p.	—	11850
Mondadori r. n.c.	—	7851
Poligrafici Ed.	3910	3800
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3500	3632
C. Augusta	4050	4155
C. Merone	3716	3810
C. Merone r. nc	2047	2280
C. Sardegna	5990	6100
C. Siciliane	7710	7890
Cementir	2995	3250
Italcementi	106000	108000
Italcementi r. n.c.	39900	42100
Unicem	19700	[illegible]
Unicem r. n.c.	9110	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Boero	8190	8000
Caffaro	781	775
Caffaro r.	785	789
F.M.C.	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vet.	6575	[illegible]
Italgas	1965	[illegible]
Manuli Cavi	3490	3525
Manuli Cavi r. n.c.	1700	1742
Mira Lanza	43000	43850
Marangoni	—	5300
Montedison	1415	1479
Montedison r. n.c.	785	810
Montefibre	—	1821
Montefibre r. n.c.	—	1275
Perlier	—	1600

Titoli	22/3	21/3
Pierrel	—	1395
Pierrel r. n.c.	—	670
Pirelli Spa	3482	2550
Pirelli Spa r.	2550	2551
Pirelli Spa r. n.c.	1580	1630
Recordati	—	7285
Recordati r. n.c.	—	3780
Rol	—	1710
Rol r. n.c.	—	1430
Saffa	6500	6680
Saffa r.	6390	6600
Saffa r. n.c.	5050	5090
Saiag	—	1785
Saiag r. n.c.	—	1185
Siossigeno	—	28900
Siossigeno r.	—	24500
Snia	2249	2455
Snia r.	2150	2305
Snia r. n.c.	1630	1699
Snia Fibre	1700	1799
Snia Tecnop.	4900	5100
Sorin Biom	—	9380
Vetrerie Ital.	3687	3810
COMMERCIO		
La Rinascente	—	4150
La Rinascente p.	—	2485
La Rinascente r. n.c.	—	2795
Silos Genova	535	560
Silos 1.7.87	460	517
Silos r. n.c.	421	440
Standa	14250	14850
Standa r. n.c.	6430	6200
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	775	800
Alitalia p.	539	587
Ansaldo Tr.	3850	4160
Auxiliare	7600	7730
Autostrade To Mi	10150	10650
Autostrade p.	1368	1370
Italcable	—	12800
Italcable r. n.c.	—	10500
Selm	—	1330
Selm r.	—	1445
Sip	—	2200
Sip r. n.c.	—	2150
Sirti	—	10350
Sondel	—	725
Tecnomasio	—	1801
FINANZIARI		
Acqua Marcia	446	459
Acqua Marcia 1-4-88	348	373
Acqua Marcia r. n.c.	284	295
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	198	220
Ame Fin.	10670	10600
Bastogi	—	340
Bonif. Siele	—	23800
Bonif. Siele r. n.c.	—	[illegible]
Brioschi	737	700
Buton	2910	2910
Cam. Fin.	1925	[illegible]
Cir	6500	6630
Cir r.	6370	6480
Cir r. n.c.	3130	3200
Cofide	—	5600
Cofide r. n.c.	—	3000
Comau	2540	2815
Editoriale	2210	2550
Euromobiliare	—	6590
Euromobiliare r. n.c.	—	2590
F. C. Nord	17600	17800
Ferruzzi Ag. F.	1215	1300
Ferruzzi Ag. risp.	2650	2910
Ferruzzi Ag. r. n.c.	834	868
Fidis	—	6985
Finpar	1465	1500
Finarte	2900	2905
Fin Breda	—	7000
[illegible] Gaic	32200	33400
Finrex	1150	1200
Finrex r. n.c.	750	730
Finrex r. n.c. pr.	781	751
Fiscambi	—	9000
Fiscambi r. n.c.	—	7920
Gemina	—	1350
Gemina r.	—	1340
Gerolimich	94 50	99
Gerolimich r. n.c.	94	96 75
Gim	—	5630
Gim r. n.c.	—	2475
Ifi p.	18800	18365
Ifil	3647	3910
Ifil r. n.c.	1930	2050
Iniz. MeTa	9980	10295
Iniz. MeTa pr	9350	9580
Iniz. MeTa r. n.c.	3950	4170
Isefi	—	1898
Italmobiliare	—	104475
Italmobiliare r. n.c.	—	44000
Mittel	3065	3100
Kernel	530	541
Partec. Finanz.	—	3875
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1411
Pirelli & C.	[illegible]	4145
Pirelli & C. r.	2950	2950
Pozzi	—	1100
Pozzi r. n.c.	—	1095
Raggio Sole	3100	3100
Raggio Sole r. n.c.	2400	2370
Rejna	—	14250
Rejna r. n.c.	—	22200
Riva Finanz.	[illegible]	9100
Sabaudia	—	3010
Sabaudia r. n.c.	—	1175
Saes	1720	1810
Saesr.	1015	1045
Saes gett. p.	—	3305

Titoli	22/3	21/3
Schiapparelli	—	690
Serfi	—	5400
Setemer	8400	9350
Sifa	—	2290
Sifa r. n.c.	—	1970
Sisa	1550	1550
Sme	—	2285
Smi	—	1710
Smi r.	—	1560
Sogefi	—	4400
So.pa.f.	2030	2085
So.pa.f. r. n.c.	1325	1452
Stet	—	3100
Stet risp.	—	2860
Stet warrant	—	950
Stet warrant Sip	—	400
Terme Acqui	3020	2020
Trenno	2390	2420
Tripcovich	7950	8030
Tripcovich r. n.c.	3175	3299
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7590	7800
Aedes r.	4210	4300
Attività Immobiliari	3840	3840
Calcestruzzi	7200	7200
Cogefar	[illegible]	[illegible]
Cogefar r.	2450	2820
Del Favero	3900	4200
Grassetto	11110	11230
Imm. Metanopoli	1054	1065
Risanamento	14400	14520
Risanamento r. n.c.	11000	11150
Vianini	—	3451
Vianini r. n.c.	—	2080
Vianini Ind.	1251	1360
Vianini Lav.	2901	3015
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	—	2430
Aturia	—	n.r.
Aturia r. n.c.	—	n.r.
Danieli & C.	4880	4848
Danieli & C. r. n.c.	2850	2870
Dataconsyst	8790	8870
Faema	—	2900
Fiar	11900	12000
Fiat	9520	9960
Fiat p.	5880	6290
Fiat r.	5700	6180
Fochi Filippo	—	1740
Franco Tosi	14200	14400
Gilardini	—	15010
Gilardini r. n.c.	—	9450
Ind. Secco	—	1420
Magneti M.	—	2699
Magneti M. r.	—	2685
Merloni	1480	1500
Necchi	2480	2285
Necchi r.	[illegible]	2850
Necchi r. w.	125	125
Nuovo Pignone	4490	4525
Olivetti	10401	10500
Olivetti p.	6305	6809
Olivetti r. n.c.	5301	5800
Pininfarina	11600	12550
Pininfarina r.	10780	11000
Rodriquez	10700	10800
Safilo	—	5820
Safilo r.	—	5750
Saipem	—	2295
Saipem r.	—	2450
Saipem r. w.	—	385
Sasib	3750	3865
Sasib p.	3780	3865
Sasib r. n.c.	2550	2610
Tecnost	2380	2390
Teknecomp	1355	1325
Teknecomp r. n.c.	870	900
Valeo	5900	6070
Westinghouse	31200	30200
Worthington	—	1436
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	3800
Dalmine	—	245
Eur. Metalli	—	1030
Falck	—	4600
Falck r.	—	5300
Maffei	3150	2935
La Magona	—	7920
TESSILI		
Benetton	10650	12000
Cantoni	—	6010
Cantoni r.	—	5750
Cucirini	—	1820
Eliolona	[illegible]	[illegible]
Fisac	4105	4590
Fisac r.	4500	4600
Linificio	—	1670
Linificio r. n.c.	—	1680
Marzotto	4325	4550
Marzotto r.	4431	4431
Marzotto r. n.c.	3750	4150
Olcese Veneziano	[illegible]	2810
Rotondi	24000	25850
S. R. Manuletti	7100	7100
Stefanel	6280	6740
Zucchi	[illegible]	4050
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4800	4900
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	1090
Acqua Potabili	6370	6370
Ciga	3880	4500
Ciga r. n.c.	1587	1735
Jolly Hotel	10800	11000
Jolly Hotel r.	10870	10870
Pacchetti	121	129 75